



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Seduta di Giunta regionale n. 91 del 21 novembre 2014

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 2659 al n. 2691) . . . . .	3
Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 2692 al n. 2694) . . . . .	4
Comunicazioni - Deliberazioni approvate (dal n. 2695 al n. 2703) . . . . .	4

#### Delibera Giunta regionale 21 novembre 2014 - n. X/2673

Determinazioni conseguenti alla deliberazione di Giunta regionale n. X/1521/2014: ammissione a finanziamento degli interventi nell'ambito dei programmi di intervento per l'ammodernamento delle strutture ambulatoriali territoriali . . . . .	6
---	---

#### Delibera Giunta regionale 21 novembre 2014 - n. X/2675

Programma Garanzia Giovani - Avviso per la presentazione dei progetti a valenza regionale da parte degli enti iscritti alla sezione speciale dell'albo regionale degli enti di servizio civile . . . . .	11
--	----

#### Delibera Giunta regionale 21 novembre 2014 - n. X/2679

Approvazione dei criteri attuativi relativi ai «Piani territoriali a favore delle politiche giovanili - Seconda annualità» a valere sul fondo nazionale politiche giovanili . . . . .	23
---	----

#### Delibera Giunta regionale 21 novembre 2014 - n. X/2680

Integrazione al programma di promozione turistica della Lombardia verso Expo per l'anno 2014 approvato con d.g.r. n. X/1083 del 12 dicembre 2013. Partecipazione a BizTravel Forum - Milano 25/26 novembre 2014 . . . . .	26
---	----

#### Delibera Giunta regionale 21 novembre 2014 - n. X/2682

Determinazioni in ordine al comitato congiunto in attuazione dell'art. 3 comma 2 l.r. n. 11/2014 . . . . .	27
--	----

#### Delibera Giunta regionale 21 novembre 2014 - n. X/2683

Valorizzazione economica delle agevolazioni tariffarie regionali di trasporto pubblico locale per l'anno 2014 e modifiche e integrazioni alla delibera della Giunta regionale n. 2275 dell'1 agosto 2014 avente ad oggetto «Disciplina delle agevolazioni regionali di trasporto pubblico ai sensi dell'art. 45, comma 1, della l.r. n. 6/2012 e art. 28 del regolamento regionale n. 4/2014». . . . .	30
--	----

#### Delibera Giunta regionale 21 novembre 2014 - n. X/2685

Affidamento al comune di Serle (BS) della gestione del Monumento naturale altopiano di Cariadeghe e del SIC IT2070018 altopiano di Cariadeghe - (Art. 24 e 25bis comma 3, l.r. 86/83) . . . . .	33
---	----

#### Delibera Giunta regionale 21 novembre 2014 - n. X/2688

"Festività in sicurezza": interventi di mitigazioni dell'incidentalità stradale per centri urbani più sicuri nel periodo delle festività natalizie 2014 . . . . .	34
---	----

#### Delibera Giunta regionale 21 novembre 2014 - n. X/2694

Promozione dell'accordo di programma per la ristrutturazione del palazzo Verbania a Luino, finalizzata alla valorizzazione del Fondo Sereni . . . . .	36
---	----

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

#### D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

##### Decreto dirigente unità organizzativa 20 novembre 2014 - n. 10920

Programma Operativo Regionale - POR-FESR 2007-2013 Asse 1 - Innovazione ed economia della conoscenza - Linea di intervento 1.1.2.1. «Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde» - Azione F. Approvazione bando per il «Sostegno alle reti di imprese». Revoca totale del contributo concesso con d.d.u.o. n. 5636 del 27 giugno 2014 - Progetto Id 41436868 - Titolo «Green China Net rete d'impreses per l'export di tecnologie, servizi e cultura per la sostenibilità della green economy in estremo oriente (Cina essenzialmente, India e Vietnam in prospettiva)» - Beneficiario con capofila società E.T.C. Consulting European Technological Certification s.r.l. . . . .	37
---	----

##### Decreto dirigente unità organizzativa 20 novembre 2014 - n. 10932

Bando per la redazione di piani di rilancio aziendale da parte delle piccole e medie imprese lombarde in attuazione dell'azione E «Piani di rilancio aziendale» Linea di intervento 1.1.2.1. - Asse 1 POR FESR 2007-2013. 16° provvedimento attuativo decreto n. 7623/2013 - Ammissibilità formale . . . . .	38
--	----

## Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 25 novembre 2014

**Decreto dirigente struttura 20 novembre 2014 - n. 10899**

Approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate a valere sul bando «FRI - Fondo di rotazione per l'internazionalizzazione». D.d.u.o n. 46 del 10 gennaio 2012 e n. 1729 del 1 marzo 2013 . . . . . 39

**Decreto dirigente struttura 20 novembre 2014 - n. 10901**

Rettifica dell'allegato 1 al decreto n. 10094 del 30 ottobre 2014 avente ad oggetto: «Approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate a valere sul bando FRI - Fondo di rotazione per l'internazionalizzazione» - D.d.u.o. n. 46 del 10 gennaio 2012 e n. 1729 dell'1 marzo 2013 limitatamente all'impresa O.M.E. . . . . 40

**Decreto dirigente struttura 20 novembre 2014 - n. 10947**

Determinazioni in merito al decreto n. 10103 del 30 ottobre 2014 «Linea di intervento 'Moda - Design: sostegno alle imprese del settore con particolare riferimento all'imprenditoria femminile». Approvazione esiti istruttorie e contestuale chiusura dello sportello di presentazione delle domande . . . . . 42

**Decreto dirigente struttura 21 novembre 2014 - n. 11004**

Programma operativo FESR 2007-2013 - Asse 4 «Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale» - 1° bando. Progetto integrato d'area «Isole e Foreste» - Erogazione saldo del finanziamento - Impegno e contestuale liquidazione della somma di € 1.180.107,50 a favore della provincia di Cremona, capofila del PIA . . . . . 48

**D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile**
**Decreto direttore generale 20 novembre 2014 - n. 10908**

Settimo aggiornamento 2014 dell'elenco degli enti locali idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche (l.r. 12/2005, art. 80) . . . . . 51

**Decreto dirigente struttura 18 novembre 2014 - n. 10732**

Progetto di ripresa, prosecuzione e variante di un'area lacustre per attività plurima [pesca sportiva, didattica e ricreativa], nel comune di Mede (PV). Proponente: Azienda agricola Besostri di Bellino Pietro Carlo. Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010 . . . . . 53

**Decreto dirigente struttura 20 novembre 2014 - n. 10949**

Opere di regimazione idraulica mediante la realizzazione di un argine in sinistra del fiume Adda in comune di Rivolta d'Adda (CR). Proponente: A.I.P.O. Agenzia Interregionale per il Po - Ufficio operativo di Cremona. Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010 . . . . . 53

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

**Seduta di Giunta regionale n. 91 del 21 novembre 2014**  
**Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 2659 al n. 2691)**

### A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

#### DIREZIONE CENTRALE AD PROGRAMMAZIONE INTEGRATA E FINANZA

(Relatore il Presidente Maroni)

**2659** - APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA DELLA GIUNTA REGIONALE PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA DEI PROGETTI DI LEGGE REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 28 DELLA L.R. 34/78

(Relatore l'assessore Garavaglia)

**2660** - VARIAZIONI AGLI STANZIAMENTI DI CASSA DEL BILANCIO FINANZIARIO 2014 E DEL DOCUMENTO TECNICO D'ACCOMPAGNAMENTO - II PROVVEDIMENTO 2014

**2661** - INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014/2016 PER ADEGUAMENTO AL IV LIVELLO DEL PIANO DEI CONTI E VARIAZIONI AL BILANCIO (D.LGS. 118/11 - D.LGS. 126/14 - L.R. 34/78 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 15° PROVVEDIMENTO

### B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

#### PRESIDENZA A

A1 - PRESIDENZA A

(Relatore il Presidente Maroni)

**2662** - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL TRASFERIMENTO DEL RAMO D'AZIENDA DA FINLOMBARDA S.P.A. A INFRASTRUTTURE LOMBARDE S.P.A. - APPROVAZIONE PROGETTO DI SCISSIONE PARZIALE

#### DIREZIONE CENTRALE AA LEGALE, CONTROLLI, ISTITUZIONALE, PREVENZIONE CORRUZIONE

AA - DIREZIONE CENTRALE AA LEGALE, CONTROLLI, ISTITUZIONALE, PREVENZIONE CORRUZIONE

(Relatore il Presidente Maroni)

**2663** - IMPUGNATIVA AVANTI LA COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE DI MILANO DELLE SENTENZE NN. 6731/42/14, 6732/42/14, 6733/42/14, 6734/42/14, 6736/42/14, 6737/42/14, 6738/42/14, 6739/42/14, 6740/42/14, 6742/42/14, 6743/42/14, 6744/42/14, 6745/42/14, 6746/42/14, 6747/42/14, 6748/42/14, 6749/42/14, 6751/42/14, 6752/42/14 E NN. N. 6342/15/14, N. 7057/25/14 RESE DALLA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI MILANO, IN MATERIA DI TASSE AUTO ANNO 2010. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV.TO MARCO CEDERLE DELL'AVVOCATURA REGIONALE (RIF.NN. 540- 620- 621/14)

**2664** - IMPUGNATIVA AVANTI LA COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE DI MILANO DELLE SENTENZE NN. 7003/41/14, 7019/41/14, 7018/41/14, 7010/41/14, 7001/41/14, 7007/41/14, 7008/41/14, 7015/41/14, 7011/41/14, 7013/41/14, 7016/41/14, 7006/41/14, 7021/41/14, 7017/41/14, 7004/41/14, 7002/14/41, 7012/41/14, 7000/41/14, 7020/41/14, 7005/41/14 RESE DALLA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI MILANO, IN MATERIA DI TASSE AUTO ANNO 2010. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV.TO MARCO CEDERLE DELL'AVVOCATURA REGIONALE (RIF.N. 611/14)

**2665** - INCARICO AGLI AVV.TI SABRINA GALLONETTO E MARINELLA ORLANDI, DELL'AVVOCATURA REGIONALE, DI PORRE IN ESSERE OGNI PIU' OPPORTUNA INIZIATIVA IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA DELLA SEZIONE GIURISDIZIONALE PER LA LOMBARDIA DELLA CORTE DEI CONTI N. 186/14

**2666** - IMPUGNATIVA AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO DELLE SENTENZE NN. 398, 399, 400, 401 DEL 2014 RESE DAL TAR SEZ. BRESCIA IN MATERIA DI LAVORO. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. PIO DARIO VIVONE LEGALE INTERNO DELL'AVVOCATURA REGIONALE E DELL'AVV. ERCOLE ROMANO DEL FORO DI MILANO

**2667** - INTERVENTO AD ADJUVANDUM NEL GIUDIZIO RG 2919/2014 PROMOSSO AVANTI IL TAR LOMBARDIA PER L'ANNULLAMENTO, PREVIA SOSPENSIONE, DELL'ORDINANZA SINDACALE N. 54759 DEL 23 OTTOBRE 2014 CON LA QUALE SONO STABILITI GLI ORARI DI ESERCIZIO DELLE «SALE GIOCHI» AUTORIZZATE EX ART. 86 TULPS E

QUELLI DI UTILIZZO DEGLI APPARECCHI DI INTRATTENIMENTO CON VINCITE DI DENARO. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. MARIA LUCIA TAMBORINO DELL'AVVOCATURA REGIONALE

**2668** - COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE NEL PROC. PEN. 44733/2014 PROMOSSO DALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MILANO. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. ANTONELLA FORLONI DELL'AVVOCATURA REGIONALE

AA03 - GIURIDICO, SEGRETERIA DI GIUNTA E RAPPORTI ISTITUZIONALI

(Relatore il Presidente Maroni)

**2669** - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA RICHIESTA DI ERSAF RELATIVA ALLA SOTTOSCRIZIONE DI NUOVE AZIONI DELLA SOCIETÀ PARTECIPATA RICCAGIOIA S.C.P.A.

#### DIREZIONE CENTRALE AD PROGRAMMAZIONE INTEGRATA E FINANZA

AD30 - PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E ATTUAZIONE PRS

(Relatore il Presidente Maroni)

**2670** - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, COMUNE DI LECCO E PARROCCHIA DI SAN MATERNO PER IL RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL CONVENTO DI PESCARENICO

AD31 - PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E COORDINAMENTO AUTORITÀ DI GESTIONE

(Relatore il Presidente Maroni)

**2671** - ADOZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE (POR) A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE 2014-2020 DI REGIONE LOMBARDIA

**2672** - INDIVIDUAZIONE AMBITI TERRITORIALI PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE PREVISTA DALL'ACCORDO DI PARTENARIATO 2014-2020

#### DIREZIONE GENERALE H SALUTE

(Relatore il Vice Presidente Mantovani)

H131 - AFFARI GENERALI E LEGALI, PERSONALE, INVESTIMENTI

**2673** - DETERMINAZIONI CONSEGUENTI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. X/1521/2014: AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO PER L'AMMODERNAMENTO DELLE STRUTTURE AMBULATORIALI TERRITORIALI

H132 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DEI SERVIZI SANITARI

**2674** - SERVIZIO DI ASSISTENZA SANITARIA STAGIONALE NELLE LOCALITÀ TURISTICHE - PERIODO INVERNO 2014-2015

#### DIREZIONE GENERALE G FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE E VOLONTARIATO

(Relatore l'assessore Cantu')

G132 - PREVENZIONE, ANALISI E TUTELA DELLA DOMANDA

**2675** - PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI - AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI A VALENZA REGIONALE DA PARTE DEGLI ENTI ISCRITTI ALLA SEZIONE SPECIALE DELL'ALBO REGIONALE DEGLI ENTI DI SERVIZIO CIVILE

#### DIREZIONE GENERALE I CULTURE, IDENTITÀ E AUTONOMIE

(Relatore l'assessore Cappellini)

I130 - EVENTI CULTURALI, SPETTACOLO E IMPRESE CULTURALI E CREATIVE

**2676** - REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ CULTURALI DURANTE IL PERIODO DI EXPO 2015 (MAGGIO-OTTOBRE 2015) PRESSO VILLA REALE DI MONZA - SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA, MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO, CONSORZIO VILLA REALE E PARCO DI MONZA, NUOVA VILLA REALE DI MONZA S.P.A., CASA EDITRICE SKIRA S.P.A.

#### DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA

(Relatore l'assessore Fava)

M133 - SVILUPPO DI INNOVAZIONE, COOPERAZIONE E VALORE DELLE PRODUZIONI

Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 25 novembre 2014

**2677** - PIANO ASSICURATIVO REGIONALE IN FAVORE DELLE AZIENDE AGRICOLE A TUTELA DEI DANNI DERIVANTI DA EPIZOOZIE, FITOPATIE E AVVERSITÀ ATMOSFERICHE ASSIMILABILI ALLE CALAMITÀ NATURALI SULLE PRODUZIONI VEGETALI. CONTRIBUTO REGIONALE PER ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2013

**2678** - APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA PER LA DIFESA DALLE CALAMITÀ NATURALI - COOP DI SICURASS AI SENSI DI QUANTO PREVISTO DAL D.LGS. 102/2004

**DIREZIONE GENERALE N SPORT E POLITICHE PER I GIOVANI****(Relatore l'assessore Rossi)**

N131 - GIOVANI E ATTRATTIVITÀ

**2679** - APPROVAZIONE DEI CRITERI ATTUATIVI RELATIVI AI «PIANI TERRITORIALI A FAVORE DELLE POLITICHE GIOVANILI - SECONDA ANNUALITÀ» A VALERE SUL FONDO NAZIONALE POLITICHE GIOVANILI

**DIREZIONE GENERALE O COMMERCIO, TURISMO E TERZIARIO****(Relatore l'assessore Parolini)**

O131 - TURISMO

**2680** - INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA DI PROMOZIONE TURISTICA DELLA LOMBARDIA VERSO EXPO PER L'ANNO 2014 APPROVATO CON D.G.R. N. X/1083 DEL 12 DICEMBRE 2013. PARTECIPAZIONE A BIZTRAVEL FORUM - MILANO 25/26 NOVEMBRE 2014

**DIREZIONE GENERALE R ATTIVITÀ PRODUTTIVE, RICERCA E INNOVAZIONE****(Relatore l'assessore Melazzini)**

R131 - COMPETITIVITÀ, IMPRENDITORIALITÀ E ACCESSO AL CREDITO

**2681** - ULTERIORI DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA D.G.R. N. 1479 DEL 6 MARZO 2014 AVENTE OGGETTO: «ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA LOMBARDO 2010-2015. RELAZIONE ATTIVITÀ 2013 E PROGRAMMA D'AZIONE 2014»

**2682** - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL COMITATO CONGIUNTO IN ATTUAZIONE DELL'ART. 3 COMMA 2 L.R. N. 11/2014

**DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ****(Relatore l'assessore Cavalli)**

S131 - SERVIZI PER LA MOBILITÀ

**2683** - VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE REGIONALI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER L'ANNO 2014 E MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 2275 DEL 1 AGOSTO 2014 AVENTE AD OGGETTO «DISCIPLINA DELLE AGEVOLAZIONI REGIONALI DI TRASPORTO PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 45, COMMA 1, DELLA L.R. N. 6/2012 E ART. 28 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 4/2014»

**DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE****(Relatore l'assessore Terzi)**

T130 - RISORSE IDRICHE E PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE

**2684** - APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE LOMBARDIA E L'AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO PER LO SVILUPPO DI UNA ATTIVITÀ DI DEFINIZIONE METODOLOGICA, ELABORAZIONE DI INFORMAZIONI E ELABORAZIONE DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA PER IL PIANO DI GESTIONE DI DISTRETTO IDROGRAFICO FIUME PO E PROGRAMMA DI TUTELA E USO DELLE ACQUE

T134 - PARCHI, TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E PAESAGGIO

**2685** - AFFIDAMENTO AL COMUNE DI SERLE (BS) DELLA GESTIONE DEL MONUMENTO NATURALE ALTOPIANO DI CARIADEGHE E DEL SIC IT2070018 ALTOPIANO DI CARIADEGHE - (ART. 24 E 25 BIS COMMA 3, L.R. 86/83)

T135 - ATTIVITÀ ESTRATTIVE, BONIFICHE E PIANIFICAZIONE RIFIUTI

**2686** - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE E L'UTILIZZO DEL MARCHIO «LOMBARDY STONES». P.R.S. TER.0902.246.2

**2687** - PRIME DETERMINAZIONI IN MERITO AL CONTRIBUTO PER IL TRATTAMENTO IN IMPIANTI DI RECUPERO ENERGETICO DI RIFIUTI

URBANI DI ALTRE REGIONI AI SENSI DELL'ART. 35 COMMA 7 DEL D.L. 133/2014, CONVERTITO DALLA LEGGE 164/2014

**DIREZIONE GENERALE Y SICUREZZA, PROTEZIONE CIVILE E IMMIGRAZIONE****(Relatore l'assessore Bordonali)**

Y132 - INTERVENTI INTEGRATI PER LA SICUREZZA, L'IMMIGRAZIONE ED IL SISTEMA DI POLIZIA LOCALE

**2688** - «FESTIVITÀ IN SICUREZZA»: INTERVENTI DI MITIGAZIONI DELL'INCIDENTALITÀ STRADALE PER CENTRI URBANI PIÙ SICURI NEL PERIODO DELLE FESTIVITÀ NATALIZIE 2014

Z1 PROVVEDIMENTI DI CONTROLLO

**(Relatore il Vice Presidente Mantovani)**

**2689** - APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE AL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (POA) DELL'AZIENDA SANITARIA DELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA, APPROVATO CON D.G.R. N. IX/4743 DEL 23 GENNAIO 2013, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL SESTO COMMA DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 30 DICEMBRE 2009

**2690** - AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DI UNA CONVENZIONE TRA L'AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI LECCO E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA PER LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA (ART. 18, C. 6, L.R. N. 33/2009)

**2691** - AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DI UNA CONVENZIONE TRA L'AZIENDA OSPEDALIERA «OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA» E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA PER LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN GASTROENTEROLOGIA (ART. 18, C. 6, L.R. N. 33/2009)

**Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 2692 al n. 2694)***B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE***DIREZIONE GENERALE U CASA, HOUSING SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ****(Relatore l'assessore Bulbarelli)**

U131 - SOCIAL HOUSING E PARI OPPORTUNITÀ

**2692** - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI «PROTOCOLLO DI INTESA» TRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNE DI MILANO PER L'AVVIO DI PROGETTI DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE NELL'AREA MILANESE A VALERE SUI PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALE (POR) FESR ED FSE DI REGIONE LOMBARDIA ED IN COORDINAMENTO CON IL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON) METRO

**DIREZIONE GENERALE Y SICUREZZA, PROTEZIONE CIVILE E IMMIGRAZIONE****(Relatore l'assessore Bordonali)**

Y130 - PROTEZIONE CIVILE

**2693** - PROROGA DELL'ACCORDO CON IL POLITECNICO DI MILANO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ TECNICHE E SCIENTIFICHE FINALIZZATE ALLA VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DELLE RETI RADIO DELLA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE (D.G.R. 2561/2011)

*B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE***DIREZIONE CENTRALE AD PROGRAMMAZIONE INTEGRATA E FINANZA**

AD30 - PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E ATTUAZIONE PRS

**(Relatore il Presidente Maroni)**

**2694** - PROMOZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL PALAZZO VERBANIA A LUINO, FINALIZZATA ALLA VALORIZZAZIONE DEL FONDO SERENI

**Comunicazioni - Deliberazioni approvate (dal n. 2695 al n. 2703)**

**2695** - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE MARONI DI CONCERTO CON IL SOTTOSEGRETARIO SALA AVENTE OGGETTO: «VALORIZZAZIONE DELLA VILLA REALE, DEL PARCO E DELL'AUTODROMO DI MONZA»

**2696** - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE MARONI AVENTE OGGETTO: «FINLOMBARDA S.P.A. - ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 24 NOVEMBRE 2014»

**2697** - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE MARONI AVENTE OGGETTO: «FINLOMBARDA S.P.A. - ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 24 NOVEMBRE 2014»

**2698** - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE MARONI AVENTE OGGETTO: «INFRASTRUTTURE LOMBARDE S.P.A. - ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 24 NOVEMBRE 2014»

**2699** - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DELL'ASSESSORE PAROLINI AVENTE OGGETTO: «DISTRETTI DELL'ATTRATTIVITÀ - AGGIORNAMENTO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LINEA DI INTERVENTO DEDICATA AI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA»

**2700** - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DELL'ASSESSORE MELAZZINI AVENTE OGGETTO: «ESITI DEL PROGETTO EUROPEO FIN-EN - SHARING METHODOLOGIES ON FINANCIAL ENGINEERING FOR ENTERPRISES»

**2701** - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DELL'ASSESSORE CAVALLI AVENTE OGGETTO: «PROGETTO BRIANZA EXPO»

**2702** - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DELL'ASSESSORE BULBARELLI DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BORDONALI AVENTE OGGETTO: «PIANO OPERATIVO DI AZIONE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO ALLE OCCUPAZIONI ABUSIVE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA»

**2703** - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DELL'ASSESSORE BULBARELLI DI CONCERTO CON L'ASSESSORE GARAVAGLIA AVENTE OGGETTO: «CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLE AREE OGGETTO DI INTERVENTO RELATIVE AL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE - ASSE PRIORITARIO V SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE»



Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 25 novembre 2014

**D.g.r. 21 novembre 2014 - n. X/2673**  
**Deferimazioni conseguenti alla deliberazione di Giunta regionale n. X/1521/2014: ammissione a finanziamento degli interventi nell'ambito dei programmi di intervento per l'ammodernamento delle strutture ambulatoriali territoriali**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 24 dicembre 2013, n. 23 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016 a legislazione vigente»;

Dato atto che con la citata normativa sono stati stanziati complessivamente 220 milioni di euro per investimenti nel settore sanitario destinati alle Aziende Sanitarie pubbliche;

Richiamata la d.g.r. n. X/1521/2014 che ha fra l'altro:

- definito gli ambiti programmatori per l'esercizio 2014 per gli interventi di edilizia sanitaria;
- emanato le linee di indirizzo circa le modalità attuative specifiche per ciascun ambito;
- approvato l'allegato D contenente le modalità per l'attuazione dei programmi di intervento per l'ammodernamento delle strutture ambulatoriali territoriali;
- previsto risorse complessive fino ad un massimo di 5 milioni di euro, finalizzate a tale ambito di intervento come di seguito specificato:
  - a) fino ad un importo massimo di 3 milioni di euro destinati agli interventi di adeguamento della rete poliambulatoriale aziendale afferente alle Aziende Ospedaliere e all'Asl Vallecasonica - Sebino;
  - b) fino ad un importo massimo di 2 milioni di euro destinati ad interventi governati dalle ASL sulla rete ambulatoriale territoriale comunale;

Preso atto che:

- per gli interventi di cui alla lettera a) con circolare prot. n. H1.2014.0015150 del 16 aprile 2014 la Direzione Generale Salute ha dato attuazione alla citata deliberazione, invitando le Aziende Ospedaliere e l'Asl Vallecasonica - Sebino a trasmettere le relative istanze di finanziamento entro il termine perentorio del 30 maggio 2014;
- per gli interventi di cui alla lettera b) con circolare prot. n. H1.2014.0015165 del 16 aprile 2014 la Direzione Generale Salute ha dato attuazione alla citata deliberazione, invitando le Aziende Sanitarie Locali a trasmettere le relative istanze di finanziamento entro il termine perentorio del 15 giugno 2014;

Considerato che con le citate circolari prot. n. H1.2014.0015150 e n. H1.2014.0015165 del 16 aprile 2014 della Direzione Generale Salute è stato, fra l'altro, precisato che:

- a) per gli interventi destinati all'adeguamento della rete poliambulatoriale aziendale la quota di investimento è stata stabilita dalla d.g.r. n. X/1521/2014 per un importo ammissibile di euro 100.000 per singola Azienda, consentendo un finanziamento complessivo massimo di due interventi;
- b) per gli interventi governati dalle ASL sulla rete ambulatoriale territoriale comunale la quota di investimento è stata stabilita dalla d.g.r. n. X/1521/2014 per un importo ammissibile di euro 20.000 per ciascun intervento, ed è consentendo un finanziamento complessivo per un limite massimo ammissibile di euro 140.000 per il programma di ogni singola ASL;

Preso atto che a seguito della sopra citate circolari della Direzione Generale Salute sono pervenute, rispettivamente:

- per gli interventi di cui alla lettera a) da parte delle Aziende Ospedaliere interessate e dell'ASL Vallecasonica - Sebino n. 18 istanze di finanziamento, per un totale di n. 21 interventi, per un costo complessivo stimato ammontante a euro 1.838.998,71;
- per gli interventi di cui alla lettera b) da parte delle Aziende Sanitarie Locali interessate n. 6 istanze di finanziamento, per un totale di n. 38 interventi, per un ammontare complessivo stimato ammontante a euro 674.416,29;

Dato atto che, a seguito dell'istruttoria delle istanze da parte delle competenti strutture della Direzione Generale Salute:

- sono stati ritenuti ammissibili a finanziamento per l'esercizio 2014 gli interventi riportati negli allegati A e B del presente provvedimento;
- non sono stati ritenuti ammissibili gli interventi:

- presso il Poliambulatorio di Oggiono dell'A.O. della Provincia di Lecco;
  - presso gli ambulatori di reumatologia del Monoblocco «A» dell'A.O. Istituto Ortopedico G. Pini di Milano;
- in quanto non coerenti con i criteri indicati nell'allegato D della d.g.r. n. X/1521/2014;

- non sono stati, altresì, ritenuti ammissibili, secondo l'ordine di priorità stabilito dall'ASL della Provincia di Pavia, gli interventi relativi:
  - al parziale rinnovo delle tinteggiature presso la sede di Voghera, per un importo di Euro 18.666;
  - alla realizzazione dell'impianto di climatizzazione estiva presso la sede di Casteggio, per un importo di Euro 19.947;
- perché l'inclusione di tali interventi nel programma dell'ASL avrebbe determinato il superamento del limite massimo ammissibile di euro 140.000 per singolo programma, così come indicato nell'allegato D della d.g.r. n. X/1521/2014;

Considerato che:

- la quota di importo eccedente il limite di ammissibilità a finanziamento per la realizzazione completa degli interventi, oggetto della richiesta di contributo, dovrà trovare copertura economica prioritariamente attraverso l'utilizzo delle risorse di cui all'allegato B della d.g.r. n. X/1521/2014, e comunque con risorse di bilancio a carico delle Aziende Sanitarie;
- la realizzazione degli interventi non potrà determinare incrementi dei costi (gestione, manutenzione, ecc.);
- per le istanze di finanziamento delle Aziende Ospedaliere di Varese, Brescia, Como, Bergamo, Fatebenefratelli e delle Aziende Sanitarie Locali Vallecasonica - Sebino, della Provincia di Lecco, Milano 1 e Pavia, rispondenti ai criteri stabiliti dalla d.g.r. n. X/1521/2014 ma per le quali vi è necessità di completare la documentazione prevista dalla citata d.g.r., le competenti strutture della Direzione Generale Salute provvederanno a richiedere alle Aziende Sanitarie interessate le necessarie integrazioni ai fini del perfezionamento del finanziamento, condizionando la definitiva assegnazione del contributo e conseguente assunzione dell'impegno di spesa alla presentazione di tali integrazioni da parte delle predette Aziende Sanitarie;

Considerato che con il presente provvedimento vengono ammessi a finanziamento, a valere sulle risorse degli ambiti programmatori di cui alla d.g.r. n. X/1521/2014, gli interventi come di seguito specificato:

- interventi per un ammontare complessivo di euro 1.650.496,69 a valere sulle risorse dell'ambito programmatico «programmi di intervento per l'ammodernamento delle strutture ambulatoriali territoriali che afferiscono alle Aziende Ospedaliere e all'ASL Vallecasonica - Sebino»;
- interventi per un ammontare complessivo di euro 575.121,20 a valere sulle risorse dell'ambito programmatico «programmi di intervento delle ASL a favore delle strutture ambulatoriali territoriali comunali»;

Ritenuto, pertanto, di prevedere in via prudenziale la residua somma complessiva di euro 2.774.382,11 quale disponibilità di risorse economiche finalizzate ad ulteriori interventi delle Aziende Sanitarie nel corso del 2014 in coerenza con gli ambiti programmatori già individuati con la citata d.g.r. n. X/1521/2014, dando mandato alla Direzione Generale Salute di avviare un percorso di ricognizione sulle esigenze delle Aziende Sanitarie per interventi urgenti ed indifferibili;

Considerato, per tutto quanto sopra richiamato, di ammettere a finanziamento gli interventi riportati negli Allegati A e B per un valore stimato complessivo di euro 2.225.617,89;

Ritenuto, in considerazione dell'entità del costo degli interventi nonché delle tempistiche di realizzazione, riportate nei cronogrammi allegati alle istanze di finanziamento delle Aziende Sanitarie, di stabilire che le Aziende beneficiarie dei contributi di cui agli allegati A e B, potranno attivare le procedure per l'attuazione degli interventi, nel rispetto della normativa vigente, all'avvenuta notifica del presente provvedimento e dell'atto di assunzione dell'impegno di spesa;

Ritenuto, altresì, di precisare che per gli interventi finanziati con il presente provvedimento restano validi a tutti gli effetti le modalità di attuazione, monitoraggio e rendicontazione, in particolare di cui ai punti 5, 6, 8, 9, 10 dell'allegato B della d.g.r. n. X/821/2013;

Precisato che eventuali maggiori oneri che si verifichino in sede di realizzazione degli interventi restano a carico delle Aziende Sanitarie interessate e che la responsabilità circa le procedure per l'attuazione degli interventi riportati negli allegati A e B del presente provvedimento permane in capo ai soggetti individuati dalla normativa vigente;

Ritenuto di demandare alla Struttura competente, ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, gli adempimenti previsti in materia di trasparenza e pubblicità;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto in premessa indicato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare gli allegati A e B, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riportano gli interventi ammessi a finanziamento, a seguito dell'istruttoria effettuata da parte delle competenti strutture della Direzione Generale Salute, rispettivamente, per gli ambiti programmatori «programmi di intervento per l'ammodernamento delle strutture ambulatoriali territoriali che afferiscono alle Aziende Ospedaliere e all'ASL Vallecasonica - Sebino» e «programmi di intervento delle ASL a favore delle strutture ambulatoriali territoriali comunali», per un totale complessivo di euro 2.225.617,89 a valere sulle risorse disponibili sul cap. 13.05.203.7628 per l'esercizio 2014;

3. di ritenere non ammissibili gli interventi presso il Poliambulatorio di Oggiono dell'A.O. della Provincia di Lecco e presso gli ambulatori di reumatologia del Monoblocco «A» dell'A.O. Istituto Ortopedico G. Pini di Milano, in quanto non coerenti con i criteri indicati nell'allegato D della d.g.r.n. X/1521/2014;

4. di ritenere, altresì, non ammissibili, secondo l'ordine di priorità stabilito dall'ASL della Provincia di Pavia, gli interventi relativi al parziale rinnovo delle tinteggiature presso la sede di Voghera e alla realizzazione dell'impianto di climatizzazione estiva presso la sede di Casteggio, perché l'inclusione di tali interventi nel programma dell'ASL avrebbe determinato il superamento del limite massimo ammissibile di euro 140.000 per singolo programma, così come indicato nell'allegato D della d.g.r.n. X/1521/2014;

5. di stabilire che le Aziende Sanitarie beneficiarie dei contributi di cui agli allegati A e B, potranno attivare le procedure per l'attuazione degli interventi, nel rispetto della normativa vigente, all'avvenuta notifica del presente provvedimento e dell'atto di assunzione dell'impegno di spesa;

6. di dare atto che per gli interventi finanziati con il presente provvedimento restano validi a tutti gli effetti le modalità di attuazione, monitoraggio e rendicontazione, in particolare di cui ai punti 5, 6, 8, 9, 10 dell'allegato B della d.g.r.n. X/821/2013;

7. di precisare che:

- la quota di importo eccedente il limite di ammissibilità a finanziamento per la realizzazione completa degli interventi, oggetto della richiesta di contributo, dovrà trovare copertura economica prioritariamente attraverso l'utilizzo delle risorse di cui all'allegato B della d.g.r.n. X/1521/2014, e comunque con risorse di bilancio a carico delle Aziende Sanitarie;
- eventuali maggiori oneri che si verifichino in sede di realizzazione degli interventi restano a carico delle Aziende Sanitarie interessate e che la responsabilità circa le procedure per l'attuazione degli interventi riportati negli allegati A e B del presente provvedimento permane in capo ai soggetti individuati dalla normativa vigente;
- la realizzazione degli interventi non potrà determinare incrementi dei costi (gestione, manutenzione, ecc.);

8. di prevedere in via prudenziale la residua somma di 2.774.382,11 euro quale disponibilità di risorse economiche finalizzate ad ulteriori interventi delle Aziende Sanitarie nel corso del 2014, in coerenza con gli ambiti programmatori già individuati con la citata d.g.r.n. X/1521/2014, dando mandato alla Direzione Generale Salute di avviare un percorso di ricognizione sulle esigenze delle Aziende Sanitarie per interventi urgenti ed indifferibili;

9. di dare atto che le risorse derivanti dall'attuazione del presente provvedimento trovano copertura per complessivi euro 2.225.617,89 sul cap. 13.05.203.7628 per l'esercizio 2014;

10. di dare mandato alle competenti strutture della Direzione Generale Salute, a seguito dell'adozione del presente provvedimento, di provvedere a richiedere le necessarie integrazioni, relativamente alle istanze delle Aziende Ospedaliere di Varese, Bre-

scia, Como, Bergamo, Fatebenefratelli e delle Aziende Sanitarie Locali Vallecasonica - Sebino, della Provincia di Lecco, Milano 1 e Pavia, rispondenti ai criteri stabiliti dalla d.g.r.n. X/1521/2014, per completare la documentazione prevista dalla citata d.g.r., ai fini del perfezionamento del finanziamento per la definitiva assegnazione del contributo alle predette Aziende Sanitarie;

11. di dare mandato alle Strutture competenti della Direzione Generale Salute ad assumere gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento nonché la pubblicazione dello stesso e degli atti conseguenti sul sito istituzionale «Trasparenza Amministrativa» ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

12. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**PROGRAMMA DI INTERVENTI PER L'AMMODERNAMENTO DELLE STRUTTURE AMBULATORIALI TERRITORIALI  
CHE AFFERISCONO ALLE AZIENDE OSPEDALIERE E ALL'ASL VALLECAMONICA - SEBINO**

**Elenco interventi ammessi a finanziamento nel 2014**

<i>Azienda</i>	<i>Titolo Intervento</i>	<i>Costo totale intervento</i>	<i>Importo ammesso a finanziamento</i>
A.O. Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi di Varese	Interventi di adeguamento del Poliambulatorio di Viale Monte Rosa sito in Varese	Euro 100.000,00	Euro 100.000,00
A.O. S. Antonio Abate di Gallarate	Intervento di rifacimento manto di copertura in cemento amianto del Centro Psico Sociale di Gallarate	Euro 100.000,00	Euro 100.000,00
A.O. Spedali Civili di Brescia	Ristrutturazione e adeguamento normativo dei Poliambulatori di Via Corsica e Via Biseo siti in Brescia	Euro 100.045,00	Euro 100.000,00
A.O. M. Mellini di Chiari	Adeguamento impiantistico del Centro Psico Sociale di Iseo	Euro 100.000,00	Euro 100.000,00
A.O. di Desenzano del Garda	Adeguamento struttura ambulatoriale territoriale: Poliambulatorio di Gargnano	Euro 100.000,00	Euro 100.000,00
A.O. Sant' Anna di Como	Adeguamento edificio "C" Poliambulatorio di Mariano Comense	Euro 100.000,00	Euro 100.000,00
A.O. della Provincia di Lecco	Lavori di messa in sicurezza copertura Poliambulatorio sito in Merate - Via Parini	Euro 52.000,00	Euro 52.000,00
A.O. Papa Giovanni XXIII Bergamo	Lavori di adeguamento normativo e igienico sanitario dell'U.S.C. Ortopedia e Traumatologia - Servizio di medicina dello Sport sito nell'ex O.N.P. di Via Borgo Palazzo - Bergamo	Euro 100.000,00	Euro 100.000,00
A.O. Ospedale Treviglio-Caravaggio di Treviglio	Ammodernamento Poliambulatorio territoriale di Treviglio	Euro 100.000,00	Euro 100.000,00
A.O. C. Poma di Mantova	Messa a norma e adeguamento normativo del Poliambulatorio sito nel Comune di Quistello (MN)	Euro 129.930,00	Euro 100.000,00
A.O. Istituti Clinici di Perfezionamento di Milano	Interventi di rimozione e bonifica di pavimentazioni in vinilamianto presso le strutture poliambulatoriali site nei Comuni di Cusano Milanino e Sesto San Giovanni	Euro 100.000,00	Euro 100.000,00
A.O. Fatebenefratelli di Milano	Adeguamento normativo della struttura ambulatoriale territoriale - Centro Psico Sociale - di Via Procaccini in Milano	Euro 110.672,00	Euro 100.000,00
A.O. Ospedale Civile di Legnano	Intervento di bonifica copertura in lastre di cemento contenente amianto del Poliambulatorio sito nel Comune di Parabiago	Euro 99.996,69	Euro 99.996,69
A.O. di Desio e Vimercate	Interventi di adeguamento normativo del Poliambulatorio di Carate Brianza	Euro 100.000,00	Euro 100.000,00
A.O. S. Gerardo dei Tintori di Monza	Accorpamento e adeguamento funzionale Poliambulatorio presso ospedale vecchio di Via Solferino in Monza	Euro 99.000,00	Euro 99.000,00
A.O. della Valtellina Valchiavenna	Intervento di riorganizzazione delle attività ambulatoriali presso la struttura sanitaria sita in Comune di Bormio (SO)	Euro 99.500,00	Euro 99.500,00
ASL della Vallecamonica-Sebino	Lavori di messa a norma e adeguamento edificio sede del Distretto Poliambulatoriale di Darfo B.T. (BS)	Euro 100.000,00	Euro 100.000,00
	<b>TOTALI</b>	<b>Euro 1.691.143,69</b>	<b>Euro 1.650.496,69</b>



**PROGRAMMA DI INTERVENTI PER L'AMMODERNAMENTO DELLE STRUTTURE AMBULATORIALI TERRITORIALI COMUNALI**  
**Elenco interventi ammessi a finanziamento nel 2014**

<i>Azienda</i>	<i>Titolo Intervento</i>	<i>Costo totale intervento</i>	<i>Importo ammesso a finanziamento</i>
ASL di Bergamo	Opere di mitigazione da gas radon presso la sede di Gandino	Euro 20.000,00	Euro 20.000,00
	Opere di mitigazione da gas radon presso la sede di Serina	Euro 16.500,00	Euro 16.500,00
	Realizzazione impianto di raffrescamento presso la sede di Curno	Euro 4.880,00	Euro 4.880,00
	Acquisizione di arredi e attrezzature presso la sede di Caravaggio	Euro 12.300,00	Euro 12.300,00
	Acquisizione di arredi e attrezzature presso la sede di Ponte San Pietro	Euro 9.680,00	Euro 9.680,00
	Acquisizione di arredi e attrezzature presso la sede di Zanica	Euro 7.310,00	Euro 7.310,00
	Acquisizione di arredi e attrezzature presso la sede di Selvino	Euro 5.700,00	Euro 5.700,00
ASL di Brescia	Acquisizione di arredi e attrezzature presso la sede di Flero	Euro 5.000,00	Euro 5.000,00
	Acquisizione di arredi e attrezzature presso la sede di Travagliato	Euro 10.000,00	Euro 10.000,00
	Acquisizione di arredi e attrezzature presso la sede di Castenedolo	Euro 18.000,00	Euro 18.000,00
	Acquisizione di arredi e attrezzature presso la sede di Gussago	Euro 20.000,00	Euro 20.000,00
	Acquisizione di arredi e attrezzature presso la sede di Sarezzo	Euro 20.000,00	Euro 20.000,00
	Acquisizione di arredi e attrezzature presso la sede di Ghedi	Euro 17.500,00	Euro 17.500,00
ASL di Lecco	Interventi di adeguamento, compreso acquisizione di arredi e tinteggiatura locali presso la sede di Costamasnaga	Euro 18.860,00	Euro 18.860,00
	Interventi di adeguamento, compreso acquisizione di arredi e tinteggiatura locali presso la sede di Olginate	Euro 19.520,00	Euro 19.520,00
	Interventi di adeguamento igienico-sanitario, compresa tinteggiatura locali presso la sede di Valmadrera	Euro 19.520,00	Euro 19.520,00
	Interventi di adeguamento, compresa tinteggiatura locali e acquisizione di arredi presso la sede di Colico	Euro 18.700,00	Euro 18.700,00
	Interventi di adeguamento, compresa tinteggiatura locali e acquisizione di arredi presso la sede di Galbiate	Euro 19.200,00	Euro 19.200,00
	Interventi di tinteggiatura locali e acquisizione di arredi presso la sede di Introbio	Euro 18.910,00	Euro 18.910,00
ASL Milano 1	Interventi di riqualificazione e ammodernamento della sede di Solaro	Euro 20.554,99	Euro 20.000,00
	Interventi di riqualificazione e ammodernamento della sede di Bollate	Euro 9.302,13	Euro 9.302,13
	Interventi di riqualificazione e ammodernamento della sede di Settimo Milanese	Euro 12.515,74	Euro 12.515,74
	Interventi di riqualificazione e ammodernamento della sede di Buccinasco	Euro 24.812,77	Euro 20.000,00
	Interventi di riqualificazione e ammodernamento della sede di Corsico	Euro 43.110,53	Euro 9.362,99
	Interventi di riqualificazione e ammodernamento della sede di Trezzano sul Naviglio	Euro 24.565,36	Euro 20.000,00
	Interventi di riqualificazione e ammodernamento della sede di Busto Garolfo	Euro 18.013,51	Euro 18.013,51
	Interventi di riqualificazione e ammodernamento della sede di San Vittore Olona	Euro 37.001,43	Euro 20.000,00
	Interventi di riqualificazione e ammodernamento della sede di Bareggio	Euro 10.805,63	Euro 10.805,63

Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 25 novembre 2014

<i>Azienda</i>	<i>Titolo Intervento</i>	<i>Costo totale intervento</i>	<i>Importo ammesso a finanziamento</i>
ASL Vallecamonica-Sebino	Adeguamento locali e acquisto di arredi presso l'edificio sede del Distretto di Cedegolo	Euro 20.000,00	Euro 20.000,00
ASL di Pavia	Rifacimento intonaco e pitturazione - sede di Broni	Euro 19.044,20	Euro 19.044,20
	Rifacimento manto copertura tetto SERD - sede di Vigevano	Euro 19.544,40	Euro 19.544,40
	Rifacimento/Adeguamento impianti elettrici - sede di Pavia	Euro 19.983,60	Euro 19.983,60
	Realizzazione impianto di climatizzazione estiva - sede di Corteolona	Euro 19.995,80	Euro 19.995,80
	Rifacimento impianto elettrico - canile sanitario - sede di Pavia	Euro 19.934,80	Euro 19.934,80
	Acquisto arredi e attrezzature - sede di Vidigulfo	Euro 19.886,00	Euro 19.886,00
	Pulitura e tinteggiatura ambulatori - sede di Mortara	Euro 15.152,40	Euro 15.152,40
	<b>TOTALI</b>	<b>Euro 635.803,29</b>	<b>Euro 575.121,20</b>

**D.g.r. 21 novembre 2014 - n. X/2675**  
**Programma Garanzia Giovani - Avviso per la presentazione dei progetti a valenza regionale da parte degli enti iscritti alla sezione speciale dell'albo regionale degli enti di servizio civile**

## LA GIUNTA REGIONALE

## Richiamati:

- la raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani (2013/C/120/01);
- l'accordo di partenariato del 18 aprile 2014, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani tra i Programmi Operativi Nazionali Finanziati dal FSE;

Vista la legge 6 marzo 2001 n.64 «Istituzione del Servizio Civile Nazionale» che stabilisce che, a decorrere dalla data della sospensione del servizio obbligatorio militare di leva, il Servizio Civile è prestato su base esclusivamente volontaria;

Visto il decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77 «Disciplina del Servizio Civile Nazionale a norma dell'articolo 2 della legge 6 marzo 2001, n. 64»;

Vista la legge regionale n. 2 del 3 gennaio 2006 «Servizio civile in Lombardia», in particolare agli artt. 1 e 8, dove viene data definizione delle finalità e delle attività necessarie alla realizzazione di progetti sperimentali di servizio civile lombardo;

Visto il regolamento regionale n. 2 del 22 febbraio 2007 ad oggetto: «attuazione della legge regionale n. 2 del 3 gennaio 2006 (servizio civile in Lombardia);

Richiamato nello specifico l'art.8 del su citato regolamento che stabilisce che la struttura regionale competente definisce con proprio decreto le modalità per l'iscrizione all'Albo Regionale degli enti di Servizio Civile costituito dalla Sezione Anagrafica e dalla Sezione Speciale;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato con d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013 che sostiene lo sviluppo del terzo settore nel rinnovare e riqualificare il welfare, attraverso la formazione delle nuove generazioni al lavoro e alla partecipazione attiva all'impegno sociale, introducendo strumenti innovativi per la gestione del servizio civile (soc.12.8);

Vista la d.g.r. X/1889 del 30 maggio 2014 ad oggetto» Approvazione del Piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia per i giovani» ed in particolare al punto 4) concernente i servizi relativi alle misure da attuare, che tra l'altro, prevede la misura « servizio civile»;

Vista la d.g.r. X/1761 del 8 maggio 2014 ad oggetto» Determinazioni in merito alla convenzione tra Regione Lombardia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali-Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro per l'attuazione delle iniziative europee per l'occupazione dei giovani», che nell'approvare lo schema tipo di convenzione tra Regione Lombardia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali-Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro, indica all'art.3 dello stesso, gli importi assegnati alle misure descritte nel su citato Piano esecutivo, ed in particolare per la misura Servizio Civile indicate in euro 7.500.000,00;

Vista la d.g.r. X/1983 del 20 giugno 2014 ad oggetto «Determinazioni in ordine all'attuazione della Garanzia Giovani e modifiche delle modalità operative di dote unica lavoro di cui alla d.g.r. del 4 ottobre 2013 n. X/748», in particolare al punto 4) laddove viene data precisazione circa la copertura della risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a Regione Lombardia, in qualità di Organismo intermedio e che le stesse saranno liquidate ai beneficiari finali dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS IGRUE sulla base delle richieste di erogazione trasmesse da Regione Lombardia, per quanto concernente i servizi, e da INPS, per quanto riguarda il bonus occupazione;

Precisato che l'utilizzo dei fondi per la misura «Servizio Civile» nell'ambito di Garanzia Giovani, fatto salvo le indicazioni degli enti nazionali e regionali ivi citati, verrà regolamentato secondo il disposto degli artt. 1 e 8 della succitata l.r. 2/2006;

Visto il decreto della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato, n. 6159 del 1 luglio 2014 «Procedura per l'iscrizione, la tenuta e l'aggiornamento dell'albo regionale degli enti di servizio civile» che ha definito le modalità per l'iscrizione degli enti alla sezione Anagrafica ed alla Sezione Speciale;

Considerato nello specifico che con il su citato decreto si prevede per l'iscrizione alla Sezione Speciale dell'albo Regionale degli enti di Servizio Civile che i soggetti abbiano i requisiti ri-

chiesti dalla normativa statale e i cui fini istituzionali corrispondono alla finalità di cui all'art.1 della Legge regionale n. 2 del 3 gennaio 2006; tale iscrizione è condizione necessaria per partecipare ai bandi per la realizzazione dei progetti sperimentali di servizio civile lombardo previsti all'art.8 della Legge Regionale n. 2 del 3 gennaio 2006;

Precisato che i progetti di servizio civile per l'attuazione del programma garanzia giovani sono finalizzati, secondo quanto disposto all'art.1 della legge regionale 3 gennaio 2006 n.2, in particolare alla valorizzazione delle forme di cittadinanza attiva, assicurando l'accesso al servizio civile regionale ai giovani e alle giovani, proponendo agli stessi l'opportunità di acquisire, tramite l'esperienza di uno o più settori di intervento, nuove competenze nell'ambito del proprio percorso formativo e professionale, coerentemente con le finalità del Programma Garanzia Giovani;

Precisato altresì, che essi si intendono completi di formazione generale e specifica e che il giovane è seguito nelle sue attività da un tutor e da altre figure che facilitano l'ingresso nel programma, così come contenuto nella scheda allegata alla convenzione di cui alla d.g.r. X/1761 del 8 maggio 2013;

Visti in particolare, i criteri di selezione, i termini e le modalità per la presentazione, valutazione e ammissione dei progetti di servizio civile regionale, così come da allegato a) «Avviso per la presentazione dei progetti a valenza regionale da parte degli enti iscritti alla sezione speciali dell'albo regionale degli enti di servizio civile», quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti altresì gli allegati b) c) d) e) f) contenenti gli strumenti procedurali necessari alla presentazione dei progetti, secondo quanto disposto nell'allegato a) sopra citato;

Preso atto che a seguito della valutazione dei progetti presentati dagli enti di servizio civile nei termini e nelle condizioni ivi contenute, gli enti saranno ritenuti idonei per l'attivazione dei percorsi di servizio civile, procedendo come segue:

- identificazione dell'ente sul portale Borsa Lavoro Lombardia al fine di rendere visibile al giovane che si è profilato, l'ente ed il progetto complessivo ad esso collegato;
- definizione della fase di accoglienza del giovane che intende avviare un percorso di servizio civile al fine di verificare l'idoneità allo stesso;
- presa in carico e definizione del progetto individualizzato nel caso di idoneità, nel rispetto dei contenuti e delle modalità indicate nel progetto complessivo;
- avvio del percorso di servizio civile;

Ritenuto che con successivo provvedimento, a seguito di definizione delle procedure con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si procederà alla regolamentazione dei rapporti tra Regione Lombardia ed ente di servizio civile nonché tra Regione Lombardia e Giovane in servizio civile e all'emanazione di specifico avviso per l'attuazione di tale misura e la regolamentazione dell'accesso dei giovani;

Sentite le funzioni regionali coinvolte;

Valutate e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di approvare, per quanto già citato in premessa, che qui si intende integralmente riportato, i criteri di selezione, i termini e le modalità per la presentazione, valutazione e ammissione dei progetti di servizio civile regionale, così come da allegato a), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare gli allegati b), c), d), e), f) quali strumenti procedurali necessari alla presentazione dei progetti, secondo quanto disposto nell'allegato a), di cui al precedente punto 1);

3. di rimandare a successivi provvedimenti, a seguito di definizione delle procedure con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, su proposta della Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato:

- la regolamentazione dei rapporti tra Regione Lombardia ed Ente di Servizio Civile nonché tra Regione Lombardia e Giovane in servizio civile;
- l'emanazione di specifico avviso per l'attuazione di tale misura e la regolamentazione dell'accesso dei giovani alla stessa;

4. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia nonché sul sito «Sezione trasparenza», adempiendo agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi dell'art.26/27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

**PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI**  
**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI A VALENZA REGIONALE**  
**DA PARTE DEGLI ENTI ISCRITTI ALLA SEZIONE SPECIALE DELL'ALBO REGIONALE DEGLI ENTI DI SERVIZIO CIVILE**

INDICE

- Premessa
- Finalità specifiche
- Dotazione finanziaria
- Destinatari
- Soggetti che possono presentare i progetti
- I soggetti del percorso di servizio civile nel programma garanzia giovani
- Contenuti dei progetti: *Elementi generali e Modalità di presentazione e di sviluppo del progetto*
- Modalità di presentazione dei progetti
- Verifica di ammissibilità e conformità dei progetti: *Verifica di ammissibilità, valutazione dei progetti, criteri di valutazione dei progetti, chiusura del procedimento di valutazione*
- Definizione delle modalità operative di attivazione del servizio civile nel programma garanzia giovani
- Definizione dei servizi, indennità e bonus occupazionale

Allegati

- Dichiarazione di disponibilità alla realizzazione di progetti di servizio civile regionale all'interno del programma Garanzia Giovani
- Schema della proposta progettuale
- Settori ed aree di intervento delle proposte progettuali
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla veridicità dei dati contenuti nella proposta progettuale

---

Premessa

Regione Lombardia ha dato seguito all'approvazione dello schema di Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione stessa relativa al PON Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani denominata "Garanzia Giovani" con D.G.R. n. 1889 del 30/05/2014 avente per oggetto "Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani" in cui, tra l'altro, viene definita la misura di servizio civile regionale.

Il Servizio Civile Regionale è regolamentato dalla L.R. 2/2006 "Servizio Civile in Lombardia" e dal Regolamento Attuativo n. 2 del 22 febbraio 2007.

Tale misura intende fornire ai giovani fino a 28 anni una serie di conoscenze sui settori d'intervento del servizio civile regionale (assistenza alle persone; protezione civile, ambiente, beni culturali, educazione e promozione culturale) e competenze trasversali (lavoro in team, dinamiche di gruppo, problem solving, brainstorming) che aumentino l'autostima e facilitino l'ingresso sul mercato del lavoro dei soggetti interessati.

La realizzazione di progetti di servizio civile regionale è da intendersi completa di formazione generale e specifica. Il soggetto è seguito nelle sue attività da un tutor e da altre figure che ne facilitano l'ingresso nel programma.

Con il presente "Avviso di presentazione dei progetti di Servizio Civile Regionale su Garanzia Giovani - anno 2014" si intende definire le modalità di attivazione della misura sul territorio regionale, da parte degli enti di servizio civile iscritti alla sezione speciale ex decreto della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato, n. 6159 del 01/07/2014.

Finalità specifiche

I progetti di servizio civile per l'attuazione del programma garanzia giovani sono finalizzati alla realizzazione dei principi e delle finalità contemplati all'art.1, della legge regionale 3 gennaio 2006, n. 2, di cui in particolare si esplicita quanto indicato all'art.1 comma 3 punto b): "la valorizzazione delle forme di cittadinanza attiva, assicurando l'accesso al servizio civile regionale ai giovani e alle giovani, proponendo agli stessi l'opportunità di acquisire, tramite l'esperienza in uno o più settori di intervento, nuove competenze nell'ambito del proprio percorso formativo e professionale e di acquisire una maggiore consapevolezza e responsabilità dei diritti umani e dei temi sociali". Ciò verrà attuato coerentemente con le finalità del Programma Garanzia Giovani.

Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per il presente avviso ammontano a complessivi euro 7.500.000,00.

Tali risorse rientrano nello stanziamento previsto per Regione Lombardia con DD 237/2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, così come dettagliato nella convenzione sottoscritta in data 16.5.2014 ed articolata nel piano esecutivo regionale per l'attuazione di Garanzia Giovani approvato con DGR 1889/2014.

Sulla scorta delle risultanze derivanti dall'ambito del monitoraggio dell'andamento dell'avviso, Regione Lombardia si riserva di rimodulare le risorse finanziarie messe a disposizione per l'iniziativa.

Il parametro di costo relativo ad ogni singolo soggetto ammonta a euro 5.900,00, (per 12 mesi di servizio civile) secondo quanto disposto dalla su citata convenzione e relativo piano esecutivo.

### **Destinatari**

I destinatari sono da intendersi coloro che hanno effettuato preventivamente l'adesione alla Garanzia Giovani, e che presentano le seguenti caratteristiche:

- età compresa tra i 18 anni e i 28 anni compiuti, in ottemperanza a quanto disposto dal D.lgs. 77/2002 relativamente alla definizione dell'età di accesso al percorso di servizio civile;
- essere inoccupati o disoccupati ai sensi del D.lgs. n. 181/2000;
- non essere iscritti a percorsi di istruzione o formazione professionali ovvero percorsi universitari e terziari;
- non avere in corso di svolgimento il servizio civile o un tirocinio extra-curriculare;
- non avere in corso di svolgimento interventi di politiche attive attuate con Dote Unica Lavoro;
- non avere fruito o di non fruire delle politiche di garanzia giovani previste dagli avvisi "flusso" o "stock" di cui al D.d.g. n° 9169 del 16 ottobre 2014 "Avviso per i giovani inoccupati e disoccupati di età compresa fra i 15 e 29 anni che non rientrano in un percorso di istruzione o formazione";
- essere in condizione di regolarità sul territorio nazionale<sup>1</sup>;
- non aver riportato condanna penale anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive, ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata;

I requisiti sopra elencati sono da intendersi condizione necessaria per l'accesso alla misura.

La verifica degli stessi è onere degli enti di servizio civile al momento della presa in carico.

Il giovane deve essere in possesso dei requisiti al momento della registrazione al Programma.

La perdita del requisito dell'età dopo l'adesione non comporta l'esclusione del giovane dal programma. La perdita del requisito della non occupazione e del non inserimento in un percorso di studio o formazione successivamente al momento dell'adesione sul portale regionale o nazionale, comporta invece l'esclusione del giovane dal programma. La verifica del permanere dei requisiti è onere dei soggetti titolari al momento della presa in carico.

Qualora il destinatario non abbia provveduto autonomamente all'adesione e si rivolga direttamente ad un ente di servizio civile, questi lo supporta negli adempimenti dovuti.

### **Soggetti che possono presentare i progetti**

Nel contesto del programma garanzia giovani, possono presentare progetti di servizio civile regionale esclusivamente gli Enti iscritti alla Sezione Speciale dell'Albo Regionale istituita con il decreto 6159 del 01/07/2014, il cui iter procedimentale di iscrizione alla sezione speciale dell'albo del servizio civile regionale è concluso attraverso l'apposito provvedimento che determina l'esistenza del soddisfacimento dei requisiti.

Ciascun Ente iscritto alla Sezione Speciale, di cui sopra, potrà presentare un unico progetto per più settori di impiego su cui intende attivare percorsi di servizio civile.

Non potrà presentare, conseguentemente, un progetto per più settori di impiego.

### **I soggetti del percorso di servizio civile nel programma garanzia giovani**

Per la realizzazione del percorso è necessaria la partecipazione dei seguenti soggetti:

- 1) **l'ente iscritto alla sezione speciale** che ha funzioni di progettazione, attivazione e monitoraggio del percorso per tutta la sua durata, nonché di garanzia della regolarità e qualità dell'iniziativa in relazione alle finalità definite nel progetto generale e individuale, secondo quanto stabilito da apposito schema di convenzione;
- 2) **l'ente nella cui sede operativa**, ubicata sul territorio regionale, si realizza il percorso, nel caso in cui sia diverso dall'ente di cui al precedente punto 1)
- 3) **il responsabile dell'ente**. E' responsabile del percorso di servizio civile in tutte le sue articolazioni e manifestazioni e risponde direttamente alla struttura regionale competente. Coordina le sedi e l'attività di tutti i tutor di sede locale di progetto. E' l'unico soggetto dell'ente accreditato ad intrattenere i rapporti con la struttura regionale competente, secondo quanto disposto in successivo schema tipo di convenzione;
- 4) **il tutor di sede**, con funzioni specifiche di affiancamento del giovane nella sede in cui opera e in possesso di competenze adeguati e coerenti al progetto generale e specifico tenuto conto in particolare dell'importanza dell'acquisizione e dell'incremento delle capacità e delle competenze professionali dei giovani coinvolti.

### **Contenuti dei progetti**

#### *Elementi generali*

Gli enti devono tenere presente nella redazione delle proposte che il progetto di servizio civile regionale per l'attuazione del programma "Garanzia giovani" si rivolge prevalentemente ad un target di giovani con bassa scolarizzazione, fuori sia dai processi educativi e di apprendimento, che di quelli del mercato del lavoro.

Così come da scheda allegato b), il progetto dovrà definire nel dettaglio quanto segue,

1 A seguito di sentenza n. 20661/14 Corte Suprema di Cassazione Sezioni Unite Civili

- essere cittadini italiani;
- essere cittadini dell'Unione europea;
- essere familiari dei cittadini dell'Unione europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- titolari di permesso di soggiorno per asilo;
- titolari di permesso per protezione sussidiaria in conformità alle norme nazionali.



## Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 25 novembre 2014

1. la denominazione dell'Ente, completa della ragione sociale;
2. il settore d'impiego;
3. descrizione degli obiettivi che si intende raggiungere in rapporto al settore di impiego e alle attività complessivamente identificate in cui si intendono impegnare i giovani;
4. descrizione delle attività in cui si intende impegnare i giovani;
5. requisiti eventualmente aggiuntivi a quelli definiti al paragrafo "destinatari", per la tipicità della funzione che il giovane potrà andare a svolgere;
6. numero dei posti disponibili;
7. sede/i di servizio: per ogni sede elencare indirizzo, eventuale codice di servizio civile nazionale inserito nel sistema "Helios", nominativo del responsabile dell'ente e del tutor di sede (con allegato relativo curriculum solo se diverso dalle informazioni inserite nel sistema Helios) e numero giovani accoglibili in ciascuna di esse;
8. definizione del monte ore complessivo dedicato alla attivazione del percorso individuale di servizio civile, articolato in:
  - ore previste di formazione generale
  - ore previste di formazione specifica
  - ore previste per attività di tutor e accompagnamento nel corso della realizzazione del percorso di servizio civile
  - ore attività di servizio civile;
9. definizione del contenuto del piano di formazione specifica: tecniche e metodologie di realizzazione previste, sede, modalità di attuazione, descrizione degli elementi legati alla conoscenza di un determinato profilo professionale, indicazione dei nominativi dei formatori che si intendono utilizzare e relativo cv (solo se diversi dalle informazioni inserite nel sistema Helios);
10. Descrizione dei livelli di partnership, di collaborazione e di raccordo che si intendono attivare per la realizzazione del percorso (con enti del SC, con il sistema dei servizi del territorio, con il sistema delle imprese ecc.);
11. Definizione del sistema di valutazione relativa al raggiungimento degli obiettivi (modalità, tempi e strumenti).

**Modalità di presentazione e di sviluppo del progetto**

Gli enti devono richiedere minimo 2 volontari per progetto; le sedi di realizzazione delle proposte progettuali presentate sono esclusivamente quelle accreditate alla sezione speciale dell'albo regionale degli enti di servizio civile.

Per facilitare l'accessibilità agli enti, oltre la fase di prima applicazione, gli enti che intendono realizzare i progetti in sedi diverse da quelle già accreditate possono, contestualmente alla presentazione delle proposte progettuali, chiederne l'iscrizione alla sezione speciale tramite la procedura indicata nel decreto 6175 del 01/07/2014 (allegato b al decreto - modulo 5).

La proposta progettuale deve prevedere un monte ore complessivo per singolo soggetto di 1.000 ore (comprensive del piano formativo) da realizzarsi, in misura proporzionale, in un periodo non inferiore a otto mesi e non superiore a dodici mesi.

Nel rispetto del monte ore complessivo, non è possibile impiegare il giovane per più di 36 ore settimanali.

L'attività formativa proposta non deve essere inferiore a complessive trenta ore, che dovranno essere realizzate entro i primi trenta giorni dall'avvio del giovane al servizio.

Il piano formativo deve prevedere una prima parte obbligatoria di dieci ore dedicate ad attività anche non formali finalizzate alla costruzione dell'identità del giovane in servizio civile e alla trasmissione di conoscenze inerenti storia e significati del servizio civile nazionale e regionale; una seconda parte, della durata di almeno venti ore, riguarderà azioni formative, da realizzarsi anche attraverso attività di training on the job, finalizzate a fornire al giovane le conoscenze e gli strumenti adeguati alla realizzazione delle attività previste dalla proposta progettuale nonché in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e successive modifiche ed integrazioni.

I formatori da impiegare nella prima parte del percorso formativo sono quelli già accreditati per il servizio civile nazionale o personale avente i requisiti indicati nella Circolare 23 settembre 2013 "Norme sull'accREDITAMENTO degli enti di servizio civile nazionale" per il ruolo di formatore della formazione generale del servizio civile nazionale.

Tutte le attività previste dai progetti devono essere condotte nel rispetto della normativa di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e successive modifiche ed integrazioni.

L'esperienza sintetizzata dal giovane dovrà essere riassunta in un documento finale di sintesi, da parte dell'ente, che riassume le competenze tecnico professionali accumulate nel corso della sua realizzazione.

**Modalità di presentazione**

Gli Enti di cui al paragrafo "Soggetti che possono presentare i progetti" dovranno presentare i progetti

- 1) entro le ore 12.00 del 31 dicembre 2014 per gli enti che intendono attivare il percorso del giovane entro il 1° aprile 2015;
- 2) entro le ore 12 del 30 aprile 2015 per gli enti che intendono attivare il percorso del giovane entro il 15 giugno 2015.

Il progetto, redatto sull'apposito schema di cui all'allegato A, deve essere consegnato tramite **posta certificata (PEC) a**  
[famiglia@pec.regione.lombardia.it](mailto:famiglia@pec.regione.lombardia.it).

L'invio tramite PEC deve essere necessariamente effettuato da un indirizzo di posta certificata, pena l'inammissibilità del progetto.

Solo in caso di non possesso di posta certificata, il progetto potrà essere:

- 1) spedito, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento a:  
Regione Lombardia  
Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato  
Struttura Promozione della Famiglia e del Volontariato  
Unità Operativa Promozione del Servizio Civile  
Piazza Città di Lombardia, 1 Milano.

Con la seguente dicitura da apporsi sulla busta " Garanzia Giovani-Servizio Civile".  
Per l'ammissibilità del progetto via posta ordinaria farà fede la data del timbro postale.

3) Consegnato presso le sedi territoriali/ Ster regionali, con la seguente dicitura da apporsi sulla busta " Garanzia Giovani-Servizio Civile".

<i>Legnano</i>	<i>Lodi</i>
Dal 14 luglio 2014 gli uffici si sono trasferiti nella nuova sede in via XX Settembre n. 26 (Tecnocity - Palazzina B2)	Via Haussmann 7
<i>Bergamo</i>	<i>Mantova</i>
Via XX Settembre 18/A	Corso Vittorio Emanuele 57
<i>Brescia</i>	<i>Monza</i>
Via Dalmazia 92/94	Piazza Cambiaghi 3
<i>Como</i>	<i>Pavia</i>
Via Luigi Einaudi 1	Viale Cesare Battisti 150
<i>Cremona</i>	<i>Sondrio</i>
Via Dante 136	Via del Gesù 17
<i>Lecco</i>	<i>Varese</i>
Corso Promessi Sposi 132	Viale Belforte 22

Non saranno ammessi a valutazione i progetti presentati con modalità diverse da quelle sopra indicate.

Gli enti devono inviare, a corredo della Scheda progetto:

- una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante, resa ai sensi dell'art.47 del DPR n. 445/2000, nella quale chi firma il progetto dichiara che tutte le informazioni ed i dati in essi contenuti corrispondono al vero (allegato 4).

Nel caso di presentazione di più progetti è sufficiente un' unica dichiarazione.

Il progetto, le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e i curricula laddove richiesti, pervenuti dopo il termine previsto sono esclusi dall'esame e dalla valutazione.

#### 4. **Verifica di ammissibilità, conformità dei progetti**

Per l'espletamento delle procedure ivi indicate si provvede attraverso la Commissione Valutazione Progetti di cui al regolamento attuativo della legge regionale 2/2006 ex art. 15. ed opportunamente integrato, per quanto di competenza, dai referenti indicati dalla DG IFL, quale Direzione con funzioni di coordinamento del Programma Garanzia Giovani in ambito regionale.

#### **Verifica di ammissibilità alla valutazione**

Non sono ammessi a valutazione, a seguito di verifica dei requisiti di ammissibilità i progetti che presentino anche una sola delle seguenti anomalie:

- progetto presentato da Ente non accreditato;
- progetto presentato su sedi di attuazione di progetto non accreditate, ovvero escluse in sede di accreditamento, oppure non trasmesse attraverso il modulo 5 del decreto 6175 del 01/07/2014 all'allegato progettuale o firmato da persone diverse dal responsabile legale dell'Ente o dal responsabile del servizio civile di Ente accreditato;
- assenza della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art.47 del DPR n. 445/2000 nella quale chi firma i progetti dichiara che tutte le informazioni ed i dati in essi contenuti corrispondono al vero; su tali dichiarazioni verranno effettuati controlli previsti dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000;
- mancata sottoscrizione del progetto da parte del responsabile legale dell'Ente;
- progetto redatto in una forma diversa da quella indicata;
- progetto pervenuto oltre i termini previsti dall' Avviso;
- le attività previste dai progetti non rientrano in alcuno dei settori contemplati (Assistenza, Ambiente, Educazione e promozione culturale, Patrimonio artistico e culturale, Protezione civile);
- le attività previste dai progetti non rientrano nelle finalità previste dal PON YEI "Garanzia Giovani";
- siano previsti requisiti per l'accesso che non siano giustificati dalle caratteristiche del progetto.

#### **Valutazione dei progetti**

Il citato nucleo di valutazione procede alla verifica della conformità dei progetti risultati ammissibili, verificando:

- la qualità della proposta progettuale
- la coerenza delle proposte progettuali con quanto indicato nei precedenti paragrafi e con le finalità di Garanzia Giovani
- le caratteristiche delle conoscenze acquisibili e la loro spendibilità
- la capacità di garantire un processo di rete tra diversi enti e settori
- la concretezza e l'adeguatezza ai bisogni

Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 25 novembre 2014

**Criteri per la valutazione dei progetti**

La valutazione dei progetti nei termini indicati al paragrafo precedente prevede una attribuzione di un punteggio, in base ad una griglia che ne valuta la qualità fino ad un max di 44 punti, tenuto conto dei seguenti criteri:

CRITERIO	ITEMS OGGETTO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO per SINGOLO ITEM	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	
<b>Descrizione del progetto</b>	Descrizione generica	0	10	Si valorizzano i progetti che descrivono in modo chiaro il percorso in cui viene inserito il giovane
	Descrizione specifica	2		
	Descrizione completa ed esaustiva delle attività	6		
	Descrizione completa ed esaustiva delle attività collegate agli obiettivi	10		
<b>Formazione</b>	Descrizione generica	0	8	Si intende valorizzare i progetti dove la formazione ben strutturata orienta il giovane ad una qualificazione
	Descrizione completa	4		
	Altamente qualificante per il giovane	8		
<b>Competenze dei formatori</b>	Formatore con titolo di studio pertinente ed esperienza formativa	2	8	Si intende valorizzare la presenza di formatori qualificati e con esperienza specifica e mirata
	Formatore professionale con esperienza pluriennale qualificata	4		
	Formazione professionale con esperienza pluriennale qualifica nel settore di impiego e nel servizio oggetto del percorso di servizio civile	8		
<b>Partnership e azioni in rete</b>	Non si prevede collaborazione alcuna con enti del territorio siano essi di SC e non	0	8	Si intende valorizzare la costruzione di una rete che colleghi l'ente di servizio civile con altri enti/ soggetti al fine di creare occasioni favorevole allo sviluppo di inserimento in situazione di lavoro. La partnership è considerata tenuto conto del contributo fornito al progetto rispetto alle potenzialità delle esperienze per il giovane in termini di acquisizione di competenze.
	Si prevede la collaborazione con altri enti di SC del territorio	4		
	Si prevede la collaborazione con altri enti di servizio civile e con altri enti/soggetti del territorio	8		
<b>Definizione del sistema di valutazione</b>	Descrizione generica	0	10	Una attenta definizione di un sistema di valutazione consente al percorso di servizio civile un reale intreccio con il percorso formativo o professionale, riconoscendone il valore aggiunti in termini di "occupabilità"
	Descrizione specifica	2		
	Descrizione esaustiva completa del percorso di valutazione	8		
	Descrizione esaustiva e completa del percorso di valutazione con definizione degli strumenti	10		

**Chiusura del procedimento di valutazione**

Regione Lombardia per il tramite della competente struttura procede, entro massimo 30 giorni dalla data del protocollo di ricevimento, alla definizione degli enti ammessi all'attuazione della misura di servizio civile nell'ambito del programma garanzia giovani, attraverso apposito provvedimento del dirigente della struttura competente e procedendo a darne, contestuale, comunicazione agli enti proponenti.

A seguito della definizione dei criteri di valutazione sopra descritti saranno ritenuti ammessi all'attuazione della misura di servizio civile i progetti con un punteggio totale non inferiore a 20 punti.

**Definizione delle modalità operative di attivazione del servizio civile nel programma garanzia giovani**

A seguito della valutazione dei progetti presentati dagli enti di servizio civile nei termini e nelle condizioni qui contenute, gli enti saranno ritenuti idonei per l'attivazione dei percorsi di servizio civile.

Ciò comporta:

- identificazione dell'ente sul portale Borsa Lavoro Lombardia al fine di rendere visibile al giovane che si è profilato in garanzia

- giovani individuando il percorso di servizio civile l'ente ed il progetto complessivo ad esso collegato;
- definizione della fase di accoglienza del giovane che intende avviare un percorso di servizio civile al fine di verificarne l'idoneità allo stesso
  - presa in carico e definizione del progetto individualizzato nel caso di valutazione di idoneità nel rispetto dei contenuti e delle modalità indicate nel progetto complessivo
  - avvio del percorso di servizio civile

Con appositi provvedimenti della Direzione Generale Famiglia, Volontariato e Solidarietà Sociale saranno definite le procedure operative che gli enti di servizio civile saranno tenuti a seguire per assicurare una corretta gestione e rendicontazione della misura nel programma nonché le modalità di attivazione e realizzazione del percorso da parte del giovane.

#### **Definizione dei servizi, indennità e bonus occupazionali**

Il costo complessivo di ogni singolo volontario di servizi civile, su base annua, ammonta a euro 5.900,00, così articolati:

indennità individuale	euro 433,80 ( su 12 mesi euro complessive 5.205,60)
IRAP	euro 442,47 ( su 12 mesi)
Voucher all'ente di servizio civile finalizzato all'attività di tutoraggio e di avvicinamento al mondo del lavoro	euro 204,00
Assicurazione a carico RL	(per la durata di 12 mesi)

Il contingente di volontari di servizio civile stabilito per l'intero territorio regionale (nell'ambito del programma garanzia giovani) è di n. 1271 giovani.

Nel caso in cui un soggetto gestore del progetto (non avente natura pubblica) assuma il prestatore di servizio civile con contratto di lavoro subordinato entro 60 gg dalla conclusione del servizio, al datore di lavoro spetta, ove previsto, il bonus occupazione, di cui al programma garanzia giovani.

Al fine di accelerare la fruizione dell'indennità da parte del giovane, si chiede al soggetto ospitante di anticiparne l'erogazione, su base trimestrale.

Con provvedimento della Direzione Generale Famiglia, Volontariato e Solidarietà Sociale si procederà alla regolamentazione dei rapporti tra RL ed ente di servizio civile tramite apposito schema tipo di convenzione e del rapporto tra RL e Giovane che inizia il percorso di servizio civile tramite apposito schema di contratto di servizio civile.

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

ALLEGATO B

Alla Regione Lombardia

Unità Organizzativa Prevenzione, Analisi e Tutela della Domanda

Struttura Promozione della Famiglia e del Volontariato

Piazza Città di Lombardia, 1 - 20122 MILANO

Oggetto: Dichiarazione di disponibilità alla realizzazione di progetti di servizio civile regionale all'interno del programma europeo Garanzia Giovani

Il sottoscritto....., nato a..... il.....  
 e residente in..... alla via..... n.....  
 in qualità di responsabile legale dell'ente.....  
 con sede in..... via..... n.....  
 telefono..... fax.....

DICHIARA

che l'ente del quale è legale rappresentante è disponibile ad accogliere nelle proprie strutture n..... giovani da collocare in ..... proposte progettuali così come definite nei..... allegati alla presente dichiarazione.

Data

Il responsabile legale dell'ente

Tutte le istanze e le dichiarazioni devono essere corredate dalla fotocopia del documento di identità valido della persona che firma l'istanza e/o la dichiarazione

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 25 novembre 2014

ALLEGATO C

**ENTE**

Denominazione

Città

Via

Codice di accreditamento

Iscrizione all'albo regionale

**CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

Settore di impiego

Descrizione degli obiettivi

Descrizione delle attività

Requisiti aggiuntivi destinatari

Numero posti disponibili

Sede/i di servizio (per ogni sede elencare indirizzo, nominativo tutor di sede, di cui si allegherà cv, laddove richieste, numero giovani accoglibili in ciascuna di esse)

Sede	Comune	indirizzo	Codice Helios/ codice Regione	N. giovani per sede	Tutor di sede				
					Cognome e Nome	Data di Nascita	C.F.	Inserito in progetti di SC	Non inserito in progetti di SC

\*Ad ogni riga corrisponde una sede

Definizione del monte ore complessivo per percorso individuale



Contenuti piano formazione generale (minimo 10 ore)

--

Contenuti piano formazione specifica (minimo 20 ore)

--

Nominativo formatori formazione specifica e formazione generale

Cognome e nome Codice fiscale
----------------------------------

Sede di realizzazione ( ente ed indirizzo)

--

Partnership , collaborazione e raccordo

--

Sistema di valutazione

<i><b>Obiettivi</b></i>	<i><b>Indicatori</b></i>	<i><b>Risultati attesi</b></i>

**CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE**

Nominativo del Responsabile di progetto

Data di nascita

Codice fiscale

Recapito telefonico

Data e Firma del Responsabile di progetto

A	<p><b>Settore: Assistenza</b></p> <p>Anziani                  Minori                  Giovani                  Immigrati, profughi                  Detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti                  Disabili                  Minoranze                  Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale                  Malati terminali                  Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia                  Donne con minori a carico e donne in difficoltà                  Disagio adulto                  Esclusione giovanile                  Salute                  Tossicodipendenza                  Etilismo                  Tabagismo                  Devianza sociale                  Attività motoria per disabili o finalizzata a processi di inclusione</p>
B	<p><b>Settore: Protezione civile</b></p> <p>Prevenzione incendi                  Interventi emergenze ambientali                  Assistenza popolazioni colpite da catastrofi e calamità naturali                  Ricerca e monitoraggio zone a rischio</p>
C	<p><b>Settore: Ambiente</b></p> <p>Prevenzione e monitoraggio inquinamento delle acque                  Prevenzione e monitoraggio inquinamento dell'aria                  Prevenzione e monitoraggio inquinamento acustico                  Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche                  Salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale                  Salvaguardia agricoltura in zona di montagna</p>
D	<p><b>Settore: Patrimonio artistico e culturale</b></p> <p>Cura e conservazione biblioteche                  Valorizzazione centri storici minori                  Valorizzazione storie e culture locali                  Valorizzazione sistema museale pubblico e privato</p>
E	<p><b>Settore: Educazione e Promozione culturale</b></p> <p>Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)                  Animazione culturale verso minori                  Animazione culturale verso giovani                  Educazione al cibo                  Educazione informatica                  Educazione ai diritti del cittadino                  Educazione alla pace                  Lotta all'evasione scolastica e all'abbandono scolastico                  Attività di tutoraggio scolastico                  Interventi di animazione nel territorio                  Sportelli informa... <i>(limitatamente agli ambiti di attività elencati nel presente allegato)</i>                  Attività sportiva di carattere ludico o per disabili o finalizzata a processi di inclusione                  Minoranze linguistiche e culture locali                  Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia e arti visive)                  Analfabetismo di ritorno                  Attività interculturali</p>

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'  
(ART. 47 D.P.R. 28/12/2000, N.445)

Il sottoscritto....., nato a .....il ....., codice fiscale .....in qualità di legale rappresentante dell'Ente .....,con sede legale in ....., Via....., n....., e firmatario dei progetti di servizio civile regionale da realizzarsi nell'anno....., ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA:

che tutti i dati, in qualunque forma rappresentati, e tutte le informazioni contenute nelle schede relative ai progetti di Servizio civile nazionale, di cui all'allegato elenco, che costituisce parte integrante della presente dichiarazione, corrispondono al vero.

Milano,

In fede

IL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE

Si allega:

copia di un documento d'identità in corso di validità;  
elenco dei progetti presentati.

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_



**D.g.r. 21 novembre 2014 - n. X/2679**  
**Approvazione dei criteri attuativi relativi ai «Piani territoriali a favore delle politiche giovanili - Seconda annualità» a valere sul fondo nazionale politiche giovanili**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Programma Regionale di Sviluppo per la X Legislatura, approvato con d.c.r. n. X/78 del 09 luglio 2013 che promuove, nell'ambito delle politiche per i giovani, l'integrazione nei diversi ambiti, il sostegno alla programmazione locale e lo sviluppo e il consolidamento di politiche di stimolo all'autonomia e competitività dei giovani;

Visto il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Ritenuto, ai sensi del predetto regolamento, di:

1. delegare l'attività di verifica dei settori esclusi dal campo di applicazione del regolamento, delle condizioni di cumulo con altri aiuti di Stato, con particolare riferimento alla soglia per impresa e alla valutazione della natura dell'impresa (secondo la definizione di impresa «unica» fornita dall'art. 2.2 del suddetto regolamento), agli Enti Locali beneficiari, qualora agiscano in qualità di amministrazioni concedenti e prevedano l'attivazione, per l'intero importo pubblico comprensivo del cofinanziamento regionale, di misure d'intervento in favore di imprese (secondo la nozione europea);
2. di fornire, a tale scopo, la modulistica per acquisire le informazioni autocertificate dai soggetti beneficiari ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 445/2000, nell'ambito dell'adozione dei successivi provvedimenti;

Dato atto che:

- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti «de minimis», e su qualunque altro aiuto di importo limitato, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, nonché che attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» ricevuti deve riferirsi all'impresa «unica» intesa ai sensi dell'art. 2.2 del regolamento stesso;

Vista la legge 241/90 che all'art. 12 recita: «La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi»;

Visto l'art. 8 l.r. 1/2012, che dispone che ove non siano già stabiliti da leggi o regolamenti, i criteri e le modalità da osservarsi nei singoli provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualsiasi genere a persone o enti pubblici o privati, sono predeterminati, con apposito provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;

Richiamate:

- la d.g.r. n. VIII/10923 del 29 dicembre 2009, avente ad oggetto «Accordo di Programma Quadro Nuova Generazione di idee: ulteriori iniziative da attivarsi a favore dei giovani»;
- l'Accordo di Programma Quadro tra Regione Lombardia e Dipartimento per le Politiche Giovanili sottoscritto in data 11 novembre 2011, con il quale è stato, tra gli altri, approvato l'intervento proposto per l'area «Governance territoriale delle politiche giovanili», con riferimento allo sviluppo e alla promozione delle politiche del territorio realizzate secondo il metodo della programmazione integrata;
- la d.g.r. n. X/2341 del 13 ottobre 2011 «Approvazione dello schema di accordo bilaterale in materia di politiche giovanili «Nuova generazione di idee - annualità 2010»;

Richiamata, altresì, la d.g.r. n. IX/2508 del 16 novembre 2011 con cui sono state approvate le «Linee di indirizzo per una governance delle politiche giovanili in Lombardia 2012-2015» ed individuate risorse pari ad € 2.430.000,00 per il biennio 2012-2013, integrabili con € 1.800.000,00 nell'ambito del succitato Accordo di Programma Quadro tra Regione Lombardia e Di-

partimento per le Politiche - Fondo Nazionale Politiche Giovanili - annualità 2010;

Visto il decreto n. 2675 del 29 marzo 2012 relativo all'Avviso per la presentazione di piani di lavoro territoriali in materia di politiche giovanili - anno 2012 - che ha dato avvio ad una fase di sperimentazione di un modello di governance per le politiche giovanili, individuando 26 Reti Locali sul territorio lombardo beneficiarie di cofinanziamento per la realizzazione di strumenti di programmazione e dei relativi interventi;

Dato atto che il succitato Avviso, ha previsto, al fine di garantire un equilibrio della dotazione finanziaria tra le due annualità, la dotazione finanziaria di € 2.230.000,00 per la prima annualità dei Piani Territoriali 2012/2013 e i restanti € 2.000.000,00 per la seconda annualità dei Piani Territoriali 2014/2015, con possibilità di procedere ad integrazione con altre risorse eventualmente disponibili;

Vista la d.g.r. n. X/2540 del 17 ottobre 2014 avente ad oggetto «Presenza d'atto della comunicazione dell'Assessore Rossi avente oggetto: «Le politiche territoriali a favore dei giovani in Regione Lombardia in attuazione dell'Intesa Stato Regioni per il fondo Politiche Giovanili (Presidenza del Consiglio Dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale)»;

Ritenuto di dover garantire, in coerenza con la citata d.g.r. n. IX/2508, la continuità delle iniziative intraprese nel corso della prima annualità dei Piani Territoriali 2012/2013, riconoscendo il valore dello strumento della governance territoriale per lo sviluppo di politiche giovanili efficaci e assicurando, altresì, la coerenza rispetto agli obiettivi e alle azioni concordate in sede di sottoscrizione del succitato Accordo di Programma Quadro tra Regione Lombardia e Dipartimento per le Politiche Giovanili;

Considerato opportuno, inoltre, nell'attuale contesto di mutamenti nella struttura e nelle dinamiche del mercato del lavoro, con un conseguente maggiore impatto negativo sulla componente più giovane, di dar corso a politiche attive a favore di giovani che ne accrescano l'occupabilità, mettendo loro a disposizione strumenti e luoghi di aggregazione, di incontro e di sperimentazione come canale principale di apprendimento non formale di competenze spendibili nel mercato del lavoro;

Visto l'allegato a), unito alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale, che individua i criteri attuativi della misura Piani territoriali seconda annualità 2014/2015;

Verificato che per la misura Piani territoriali seconda annualità 2014/2015 si rendono disponibili ulteriori risorse rispetto a quelle previste dall'avviso di cui al decreto n. 2675/2012, per un ammontare complessivo pari a € 2.200.000,00 a valere sui seguenti capitoli di spesa del Bilancio 2014 che presentano la necessaria capienza e disponibilità:

- € 1.800.000,00 sul cap. 6.02.104.7936 «Cofinanziamento statale per il progetto «Nuova Generazione di idee - annualità 2010» nell'ambito dell'accordo in materia di politiche giovanili - ripartizione del fondo nazionale per le politiche giovanili - trasferimenti a amministrazioni locali»;
- € 200.000,00 sul cap. 6.02.104.8420 «Cofinanziamento Pogas - Adpq in materia di politiche giovanili «Nuova Generazione di idee» - trasferimenti a amministrazioni locali»;
- € 200.000,00 sul cap. 6.02.104.10013 «Riutilizzo dei recuperi - accordi in materia di politiche giovanili «Programma regionale nuova generazione di idee» - trasferimenti a amministrazioni locali»;

Rawisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it);

Vista la l.r. 34/78, il Regolamento di contabilità della Giunta regionale n. 1 del 2 aprile 2001 e loro successive modifiche ed integrazioni, nonché la legge regionale di approvazione del bilancio per l'esercizio in corso;

Visti la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale ed il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri attuativi della misura Piani territoriali seconda annualità 2014/2015, di cui all'allegato a), unito alla presente delibera, quale parte integrante e sostanziale;

2. di stabilire per la realizzazione della misura Piani territoriali seconda annualità 2014/2015 ulteriori risorse rispetto a quelle previste dall'avviso di cui al decreto n. 2675/2012, per un am-



## Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 25 novembre 2014

montare complessivo pari a € 2.200.000,00 a valere sui seguenti capitoli di spesa del Bilancio 2014 che presentano la necessaria capienza e disponibilità:

- € 1.800.000,00 sul cap. 6.02.104.7936 «Cofinanziamento statale per il progetto «Nuova Generazione di idee - annualità 2010» nell'ambito dell'accordo in materia di politiche giovanili - ripartizione del fondo nazionale per le politiche giovanili - trasferimenti a amministrazioni locali»;
- € 200.000,00 sul cap. 6.02.104.8420 «Cofinanziamento Pogas - Adpq in materia di politiche giovanili «Nuova Generazione di idee» - trasferimenti a amministrazioni locali»;
- € 200.000,00 sul cap. 6.02.104.10013 «Riutilizzo dei recuperi - accordi in materia di politiche giovanili «Programma regionale nuova generazione di idee» - trasferimenti a amministrazioni locali»;

3. di attuare la presente misura ed il relativo finanziamento nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

4. di delegare l'attività di verifica dei settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento, delle condizioni di cumulo con altri aiuti di Stato, con particolare riferimento alla soglia per impresa e alla valutazione della natura dell'impresa (secondo la definizione di impresa «unica» fornita dell'art. 2.2 del suddetto Regolamento), agli Enti Locali beneficiari, qualora agiscano in qualità di amministrazioni concedenti e prevedano l'attivazione, per l'intero importo pubblico comprensivo del cofinanziamento regionale, di misure d'intervento in favore di imprese (secondo la nozione europea);

5. di fornire, a tale scopo, la modulistica per acquisire le informazioni autocertificate dai soggetti beneficiari ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 445/2000, nell'ambito dell'adozione dei successivi provvedimenti;

6. di demandare al Dirigente competente l'assunzione dei successivi atti e degli adempimenti conseguenti;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia sul sito web di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it);

8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione ai sensi del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

— . —

ALLEGATO A

<b>PIANI TERRITORIALI POLITICHE GIOVANILI - SECONDA ANNUALITA' 2014/ 2015</b>	
<b>FONDO NAZIONALE POLITICHE GIOVANILI 2010</b>	
<b>CRITERI ATTUATIVI</b>	
<b>1. Finalità</b>	Realizzazione di <b>interventi diretti a favore dei giovani tra 18 e 35 anni</b> , proposti da Reti Locali di <i>governance</i> (Comuni in forma singola o associata in partnership con attori del privato sociale).
<b>2. Risorse Finanziarie</b>	<b>€ 2.200.000,00</b> (due milioni duecento) a valere sul Bilancio regionale 2014-15 (Fondo Nazionale Politiche Giovanili 2010).
<b>3. Regime d'aiuto</b>	<b>Regolamento De Minimis</b> - n. 1407/2013 del 18 dicembre della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).  E' previsto di delegare l'attività di verifica dei settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento, delle condizioni di cumulo con altri aiuti di Stato, con particolare riferimento alla soglia per impresa e alla valutazione della natura dell'impresa (secondo la definizione di impresa "unica" fornita dell'art. 2.2 del suddetto Regolamento), agli Enti Locali beneficiari, qualora agiscano in qualità di amministrazioni concedenti e prevedano l'attivazione, per l'intero importo pubblico comprensivo del cofinanziamento regionale, di misure d'intervento in favore di imprese (secondo la nozione europea).
<b>4. Destinatari degli interventi</b>	<b>Giovani di età compresa fra i 18 e 35 anni</b> beneficiari di interventi diretti attuati da Reti Locali (Comuni in forma singola o associata in partnership con attori del privato sociale).
<b>5. Soggetti proponenti</b>	<b>Reti Locali</b> di Comuni in forma singola o associata, aventi capofila un Comune o Associazioni di Comuni, con dimensione sovracomunale e in partner con altri soggetti pubblici e privati (associazioni giovanili, CCIAA, Fondazioni, Associazioni di categoria, ecc...).
<b>6. Tipologie di attività</b>	Saranno oggetto di cofinanziamento regionale uno o più dei seguenti <b>interventi diretti a favore dei giovani</b> : <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Spazi fisici di aggregazione e innovazione</b> intesi come spazi produttivi, incubatori, co-working, fab lab.</li> <li>2. <b>Strumenti di comunicazione</b> realizzati direttamente dai giovani mediante ricorso a tecnologie digitali (<i>web radio, web series, social network, portali, ecc...</i>).</li> <li>3. <b>Progetti imprenditoriali</b> a partire dalle specificità locali.</li> </ol>

<b>7. Attività oggetto di cofinanziamento</b>	<p>Sono oggetto di cofinanziamento gli <b>interventi diretti ai giovani</b>, descritti al precedente punto 6 realizzati con ricorso, in particolare, a procedure di selezione improntate a principi di trasparenza, correttezza, imparzialità e adeguata pubblicizzazione.</p> <p>Sono, inoltre, riconosciute spese per comunicazione, noleggio di attrezzature, spese informatiche, risorse umane e consulenze (in percentuale limitata rispetto al cofinanziamento concesso, e in misura non superiore al 25% per le risorse umane e al 20% per le consulenze).</p>
<b>8. Cofinanziamento regionale</b>	<p>Contributo <b>massimo di 100.000,00 euro</b> a progetto pari al <b>massimo al 70%</b> delle spese ammissibili.</p> <p>Nell'ottica di <b>premiare le progettualità migliori</b>, il cofinanziamento regionale, nel rispetto dei massimali sopra indicati, è stabilito in funzione del punteggio acquisito in fase di valutazione, secondo fasce di attribuzione correlate alla valutazione del progetto.</p>
<b>9. Nucleo di valutazione</b>	<p>La selezione delle proposte progettuali sarà effettuata da un <b>Nucleo di Valutazione interno a Regione Lombardia</b>, appositamente costituito.</p>
<b>10. Valutazione delle proposte</b>	<p>I progetti saranno valutati attribuendo il punteggio massimo di 100, in funzione dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coinvolgimento dei giovani destinatari degli interventi alle attività progettuali (max 27 punti);</li> <li>- rappresentatività del partenariato proponente (max 10 punti);</li> <li>- rappresentatività giovanile (max. 8 punti);</li> <li>- esaustività dell'analisi dei bisogni che motivano l'intervento (max 5 punti)</li> <li>- coerenza del progetto rispetto alle linee di indirizzo per una <i>governance</i> delle politiche giovanili in Lombardia 2012-2015 (dgr IX/2508) (max. 2 punti);</li> <li>- territorio di riferimento (max. 5 punti);</li> <li>- dimensioni del partenariato proponente (max. 5 punti);</li> <li>- replicabilità del progetto (max. 10 punti);</li> <li>- contenuti del progetto, con riferimento alle tipologie progettuali previste al punto 6, al grado di innovatività, alla connessione con altre iniziative regionali a favore dei giovani e con Expo (max 13 punti);</li> <li>- adeguatezza e addizionalità delle risorse economiche impiegate (max. 15 punti).</li> </ul>
<b>11. Durata minima dei progetti</b>	<p>I progetti dovranno avere durata minima di <b>12 mesi</b>.</p>
<b>12. Modalità di erogazione</b>	<p>Il cofinanziamento sarà erogato secondo le seguenti tranches:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il 50% dell'importo entro 60 giorni dalla accettazione del cofinanziamento;</li> <li>- il restante 50%, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione.</li> </ul>
<b>13. Tempistiche di realizzazione</b>	<p>La scadenza per la presentazione delle domande è fissata a 70 giorni dalla pubblicazione del bando e la valutazione sarà effettuata entro 30 giorni dalla data di presentazione.</p>

Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 25 novembre 2014

**D.g.r. 21 novembre 2014 - n. X/2680**  
**Integrazione al programma di promozione turistica della Lombardia verso Expo per l'anno 2014 approvato con d.g.r. n. X/1083 del 12 dicembre 2013. Partecipazione a BizTravel Forum - Milano 25/26 novembre 2014**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 16 Luglio 2007 n. 15 «Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo» e in particolare l'articolo 2 comma 1 lettera f) - laddove tra le finalità della Legge si pone in evidenza la promozione della «immagine turistica regionale sui mercati mondiali, valorizzando le risorse e le caratteristiche dei diversi ambiti territoriali» - e l'articolo 6 comma 1 lettera b) - che prevede la partecipazione della Giunta regionale a manifestazioni nazionali ed internazionali, fiere ed esposizioni;

Vista la d.g.r. n. X/1083 del 12 dicembre 2013 «Programma di Promozione turistica della Lombardia verso Expo per l'anno 2014. Prima attuazione: partecipazione alle fiere di settore Italia/estero»;

Dato atto che le fiere indicate nella d.g.r. di cui sopra sono state individuate tenendo conto delle priorità rispetto ai mercati e alle azioni di promozione turistica in preparazione dell'evento EXPO 2015;

Atteso:

- che nell'ambito delle manifestazioni rivolte alla comunità business del turismo per incontri, seminari ed appuntamenti commerciali, la dodicesima edizione di BizTravel Forum, che si terrà a Milano presso Fiera Milano City il 25 e 26 novembre 2014, organizzata da UVET American Express, è dedicata ad EXPO 2015;
- che BizTravel Forum è l'evento italiano B2B più importante della Business Travel Community totalmente pensato per il Business, gli scenari economici di mercato, i trend e le evoluzioni del settore travel, offre, attraverso seminari e conferenze, contenuti di alta qualità, soluzioni e strategie per il turismo, gli eventi e le digital solutions;
- che la partecipazione a BizTravel Forum è una occasione importante per la visibilità e la promo-commercializzazione del prodotto turistico lombardo in vista di Expo;

Vista la proposta pervenuta da Uvet American Express, organizzatore della manifestazione, Bastioni di Porta Volta, 10, 20121 Milano, in data 13 novembre 2014, prot. n. 1.2014.0010432 per un costo di € 9.150,00 IVA compresa, comprendente uno stand allestito di mq. 6 con personalizzazione grafica e servizio hostess e servizi accessori, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante;

Ritenuta importante la partecipazione di Regione Lombardia a tale manifestazione per la promozione di EXPO 2015 e del territorio lombardo;

Ritenuta tale proposta adeguata e verificata la disponibilità finanziaria sul cap. n. 7856 del bilancio 2014 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

Rilevata pertanto la necessità di dover integrare il programma di promozione delle destinazioni turistiche della Lombardia per il 2014 in vista di Expo 2015, per lo sviluppo dell'attrattività dei singoli territori ed a sostegno della competitività degli operatori turistici, approvato con d.g.r. n. X/1083 del 12 dicembre 2013;

Dato atto che in fase di attuazione della iniziativa verrà garantito il coordinamento con il Piano di Comunicazione Regionale;

Ritenuto di quantificare in € 9.150,00 IVA compresa la quota di partecipazione di Regione Lombardia alla manifestazione BizTravel Forum;

Vista la l.r. 7 Luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale»;

Dato atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, per i motivi in premessa;

DELIBERA

1. di approvare l'Integrazione alla d.g.r. n. X/1083 del 12 dicembre 2013 «Programma di Promozione turistica della Lombardia verso Expo per l'anno 2014. Prima attuazione: partecipazione alle fiere di settore Italia/estero» con la partecipazione alla

manifestazione BizTravel Forum che si terrà a Milano il 25 e 26 novembre 2014 presso Fiera Milano City - MiCo;

2. di prevedere per la realizzazione della manifestazione integrativa oggetto del presente provvedimento una disponibilità finanziaria di € 9.150,00 con l'imputazione della spesa a valore sul capitolo 7.01.103.7856 del bilancio 2014, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa, a favore di Uvet American Express Bastioni di Porta Volta, 10, 20121 Milano, organizzatore della manifestazione, come da allegata proposta parte integrante;

3. di prevedere che l'assunzione dei successivi atti contabili avverrà da parte dei Dirigenti competenti;

4. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) della presente deliberazione.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

**D.g.r. 21 novembre 2014 - n. X/2682**  
**Deferimazioni in ordine al comitato congiunto in attuazione dell'art. 3 comma 2 l.r. n. 11/2014**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la legge regionale 19 febbraio 2014 n. 11 « Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività » che tra le altre cose ha istituito Comitato Congiunto tra la Giunta Regionale il Consiglio Regionale, il Sistema Regionale e il Sistema Camerale con funzioni nell'ambito dell'attrattività e con particolare riferimento agli investimenti industriali sostenibili;

Ricordato che il Comitato nella sua composizione prevede la presenza dei componenti dell'ufficio di Presidenza, della Commissione Consiliare competente in materia di attività produttive ed occupazione e i suoi delegati come di seguito dettagliati :

- Assessore alle Attività produttive
- Assessore al Bilancio
- Assessore alla Istruzione formazione e lavoro
- Assessore al Commercio
- Assessore all'Agricoltura
- componenti dell'Ufficio di presidenza della commissione consiliare competente in materia di attività produttive e occupazione
- un rappresentante di Finlombarda SpA
- un rappresentante di ARIFL
- un rappresentante di ARPA
- un rappresentante del sistema camerale

Precisato che il predetto Comitato potrà essere integrato, ove necessario, dai portatori di interesse e da rappresentanze istituzionali anche internazionali;

Richiamato l'art 3 comma 2 che stabilisce che la composizione la durata e le modalità di funzionamento sono stabilite dalla Giunta previo parere della competente Commissione Consiliare;

Ritenuto, di dover procedere alla costituzione del Comitato che risulta così composto:

- Assessore alle Attività produttive
- Assessore al Bilancio
- Assessore alla Istruzione formazione e lavoro
- Assessore al Commercio
- Assessore all'Agricoltura
- componenti dell'Ufficio di presidenza della commissione consiliare competente in materia di attività produttive e occupazione
- un rappresentante di Finlombarda spa
- un rappresentante di ARIFL
- un rappresentante di ARPA
- un rappresentante del sistema camerale

Richiamata la dgr n. 2518 del 17 ottobre 2014 « determinazioni in ordine al comitato congiunto in attuazione dell'art. 3 comma 2 della l.r. 11/2014 » trasmessa al Consiglio per il parere di competenza;

Visto il parere positivo della Commissione consiliare IV espresso in data 6 novembre 2014 e trasmesso con nota Prof. 14843 del 10 novembre 2014, con cui la stessa raccomanda :

1. rendere disponibili alla Commissione copia dei verbali delle riunioni del Comitato congiunto;
2. l'inserimento del comma 2.1 nella seguente formulazione: « il Comitato in attuazione dell'art. 10 della l.r. n. 11 /2014 promuove le seguenti verifiche :
  - a) il livello effettivo di attuazione della legge;
  - b) l'andamento delle misure poste in essere dalla regione, compreso il livello di partecipazione da parte delle imprese in relazione alle misure individuate;
  - c) l'efficacia dell'azione comunicativa e di promozione degli strumenti e delle misure preso il sistema delle imprese, con particolare attenzione al mondo delle MPMI ;
  - d) l'effettivo supporto anche in termini di tutoring da parte dei diversi ambiti del Sistema regionale«;

Ritenuto di approvare le modalità di funzionamento del predetto Comitato Congiunto ( all 1 ) accogliendo le raccomandazioni della Commissione Consiliare;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di costituire il Comitato Congiunto con funzioni nell'ambito dell'attrattività con particolare riferimento agli investimenti industriali sostenibili secondo la composizione seguente:

- Assessore alle Attività produttive
- Assessore al Bilancio
- Assessore alla Istruzione formazione e lavoro
- Assessore al Commercio
- Assessore all'Agricoltura
- componenti dell'Ufficio di presidenza della commissione consiliare competente in materia di attività produttive e occupazione
- un rappresentante di Finlombarda s.p.a.
- un rappresentante di ARIFL
- un rappresentante di ARPA
- un rappresentante del sistema camerale

2. di dare atto che il predetto Comitato potrà essere integrato, ove necessario, dai portatori di interesse e da rappresentanze istituzionali anche internazionali;

3. di approvare le modalità di funzionamento ( all 1 ) quale parte integrante del presente atto;

4. di pubblicare il presente atto sul BURL sul sito istituzionale regionale -sezione amministrazione trasparenza-ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

5. di trasmettere il presente provvedimento ai componenti del comitato congiunto.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO 1

**MODALITA DI FUNZIONAMENTO DEL COMITATO CONGIUNTO DI CUI ALL'ART. 3 COMMA 2 DELLA LR N. 11/2014**

**ART. 1**

**SEDE**

Il Comitato congiunto ha la propria sede presso la Giunta Regionale

**ART. 2**

**COMPOSIZIONE**

1. Il Comitato Congiunto con funzioni consultive e propositive nell'ambito dell'attrattività con particolare riferimento agli investimenti industriali sostenibili è composto da :

- Assessore alle Attività produttive

Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 25 novembre 2014

- Assessore al Bilancio
  - Assessore alla Istruzione formazione e lavoro
  - Assessore al Commercio
  - Assessore all'Agricoltura
  - Componenti dell'Ufficio di presidenza della commissione consiliare competente in materia di attività produttive e occupazione
  - Un rappresentante di Finlombarda SpA
  - Un rappresentante di ARIFL
  - Un rappresentante di ARPA
  - Un rappresentante del sistema camerale
2. Il predetto Comitato potrà essere integrato, ove necessario, dai portatori di interesse e da rappresentanze istituzionali anche internazionali;

2.1 Il Comitato in attuazione dell'art. 10 della LR n. 11 /2014 promuove le seguenti verifiche :

- a) Il livello effettivo di attuazione della legge;
- b) L'andamento delle misure poste in essere dalla regione, compreso il livello di partecipazione da parte delle imprese in relazione alle misure individuate;
- c) L'efficacia dell'azione comunicativa e di promozione degli strumenti e delle misure presso il sistema delle imprese , con particolare attenzione al mondo delle MPMI ;
- d) L'effettivo supporto anche in termini di tutoring da parte dei diversi ambiti del Sistema regionale

### ART. 3

#### MODALITÀ DI CONVOCAZIONE

1. Il comitato Congiunto si riunisce presso la propria sede o presso gli Uffici messi a disposizione dalla Giunta regionale ;
2. Le riunioni sono convocate dal Presidente almeno due volte all'anno e ogni qualvolta lo ritenga opportuno;
3. L'ordine del giorno e la data di convocazione sono fissati dal Presidente;
4. Le convocazioni sono effettuate con mezzo di comunicazione telematico e assicurano la tempestiva conoscenza di tutti i componenti **almeno 10 giorni prima** dell'adunanza;
5. La convocazione dovrà specificare il luogo il giorno e l'ora della riunione;
6. In caso di urgenza la convocazione può avvenire anche con preavviso di tre giorni;
7. Il comitato si riunisce :
  - a. su richiesta di almeno 7 componenti del Comitato;
  - b. su richiesta del Presidente o della Giunta Regionale;
  - c. su richiesta dell'Ufficio di Presidenza della commissione consiliare competente in materia di attività produttive e occupazione

### ART. 4

#### MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

1. Il Comitato è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti ( metà più uno);
2. Le votazioni si svolgono con modalità palese e le decisioni sono assunte a maggioranza semplice. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente;
3. Le sedute del Comitato non sono pubbliche .Alle sedute possono essere invitati, per esigenze tecniche, dirigenti della Giunta regionale e del Sistema regionale ;
4. per ogni riunione è redatto un verbale controfirmato dal Presidente e dal segretario del comitato. Detto verbale sarà conservato agli atti della Direzione Generale Attività produttive e rilasciato previa richiesta ;
5. Il comitato è supportato nel suo funzionamento dalla Direzione Generale Attività Produttive.

**ART. 5  
DURATA**

Il comitato congiunto rimane in carica per tutto il periodo della legislatura.

**ART. 6  
IL PRESIDENTE**

1. Il Presidente del Comitato svolge i seguenti compiti :
  - a. Convoca e presiede il comitato fissandone l'ordine del giorno
  - b. Firma unitamente al segretario i verbali della riunione
  - c. Mantiene i rapporti con la Giunta e il Consiglio Regionale
  - d. Da attuazione alle indicazioni del comitato Congiunto
2. Il presidente può far intervenire nelle riunioni del Comitato i dirigenti della Giunta del consiglio regionale e di Sistema Regionale;
3. In caso di assenza o impedimento temporaneo del presidente le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente;
4. Nelle ipotesi di impedimento definitivo o di dimissioni il Comitato procederà a nuove elezioni
5. Per lo svolgimento delle proprie funzioni Il Presidente si avvale dell'apporto della Direzione Attività Produttive;
6. Il comitato congiunto elegge fra i propri componenti il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario.



Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 25 novembre 2014

**D.g.r. 21 novembre 2014 - n. X/2683**
**Valorizzazione economica delle agevolazioni tariffarie regionali di trasporto pubblico locale per l'anno 2014 e modifiche e integrazioni alla delibera della Giunta regionale n. 2275 dell'1 agosto 2014 avente ad oggetto «Disciplina delle agevolazioni regionali di trasporto pubblico ai sensi dell'art. 45, comma 1, della l.r. n. 6/2012 e art. 28 del regolamento regionale n. 4/2014»**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.lgs. 19 novembre 1997 n. 422 avente per oggetto «Conferimento alle Regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale a norma dell'art. 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la l.r. 4 aprile 2012 n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti»;

Visto l'art. 42, comma 1, lettera f), del r.r. 6 giugno 2014 n. 4 «Sistema tariffario integrato regionale del trasporto pubblico (art. 44 l.r. 6/2012)»;

Vista la d.g.r. 1 agosto 2014 n. 2274 «Determinazioni in materia di tariffe per i servizi di trasporto pubblico regionale e locale per gli anni 2014 e 2015», con la quale sono stati adeguati nella misura dello 0,61%:

- i livelli tariffari delle tariffe uniche regionali (TUR) dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale;
- i livelli tariffari dei servizi ferroviari regionali di prima classe;
- i valori minimi e massimi dei livelli tariffari del modello a zone;

in relazione ai titoli TIR disciplinati alla parte IV del r.r.4/2014, in considerazione dei rapporti di convenienza fissati dal medesimo r.r. 4/2014, dei dati del venduto, dell'adeguamento annuale delle tariffe, nonché del monte introiti attuale, al fine di mantenere l'equilibrio economico finanziario delle aziende di trasporto, i livelli tariffari sono stati adeguati in modo da garantire un incremento del monte introiti dello 0,61% mantenendo inalterate le tariffe degli abbonamenti settimanali e annuali;

Ritenuto di riconoscere agli Enti locali e alle aziende titolari di introiti relativi ai servizi di trasporto pubblico locale la valorizzazione economica, per l'anno 2014, delle Carte Regionali di Trasporto (CRT) gratuite, agevolate e ridotte tenendo conto dell'adeguamento del livello tariffario di cui alla d.g.r. 2274/2014 che incide sul periodo agosto 2014-dicembre 2014;

Rilevato che nel corso del 2009 Regione ha condotto un'indagine telefonica avente ad oggetto la rilevazione delle modalità di viaggio dei beneficiari delle CRT, le cui modalità di esecuzione e il cui questionario sono stati concordati con i rappresentanti delle Associazioni delle aziende automobilistiche ANAV LOMBARDIA, ASSOLOMBARDA e ASSTRA LOMBARDIA e di Trenitalia s.p.a., LeNord s.r.l., Navigazione Lago D'Iseo s.r.l. e ATM s.p.a.;

Considerato, che ai fini della valorizzazione delle agevolazioni tariffarie per l'anno 2014 delle CRT gratuite, agevolate e ridotte, non è stata introdotta nel corso del 2014 alcuna modifica che possa cambiare significativamente le modalità di spostamento dei titolari, ritenendo, pertanto, i risultati dell'indagine 2009 ancora rappresentativi;

Richiamata la d.g.r. 5 dicembre 2013 n. 1026 «Valorizzazione economica delle agevolazioni tariffarie regionali di trasporto pubblico locale per l'anno 2013»;

Considerato che la sopra citata d.g.r. 1026/2013, a seguito dell'indagine condotta nell'anno 2009 e in accordo tra Regione Lombardia e i rappresentanti delle Associazioni delle aziende di trasporto pubblico regionale e locale:

- ha stabilito la seguente valorizzazione unitaria delle CRT: per ciascun titolo di viaggio regionale di circolazione gratuita e a tariffa agevolata, euro 222,23; per ciascun titolo di viaggio regionale a tariffa intera e ridotta, euro 1.011,86;
- ha individuato le quote di riparto tra le diverse tipologie di servizio, automobilistici urbani e di area urbana, automobilistici interurbani, ferroviari, di navigazione;

Ritenuto opportuno, in analogia al metodo utilizzato a partire dal 2010 e condiviso con i rappresentanti delle Associazioni delle aziende automobilistiche ANAV LOMBARDIA, ASSOLOMBARDA e ASSTRA LOMBARDIA e di Trenitalia s.p.a., LeNord s.r.l., Navigazione Lago D'Iseo s.r.l. e ATM s.p.a, ricalcolare la valorizzazione delle Carte Regionali di Trasporto:

- per le CRT gratuite e agevolate applicando alle quote di riparto dei servizi automobilistici e di navigazione, di cui all'allegato A della d.g.r. 1026/2013, l'adeguamento del

livello tariffario dello 0,20% per il periodo gennaio 2014-luglio 2014 e dello 0,61% per il periodo agosto 2014-dicembre 2014;

- per le CRT ridotte considerando quanto stabilito dalla d.g.r. 2274/2014 in merito al livello tariffario del titolo «lo viaggio ovunque in Lombardia annuale»;

Ritenuto pertanto:

- di stabilire la valorizzazione unitaria per ciascuna CRT gratuita e agevolata in euro 223,06;
- di stabilire la valorizzazione unitaria per ciascuna CRT ridotta in euro 1.027,50, corrispondente al livello tariffario del titolo «lo viaggio ovunque in Lombardia annuale»;
- di definire le rispettive quote di riparto tra servizi automobilistici urbani e di area urbana, servizi automobilistici interurbani, servizi ferroviari e servizi di navigazione del Lago d'Iseo, come individuate nell'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Preso atto che, in base ai dati certificati da Poste Italiane s.p.a., quale soggetto sottoscrittore del contratto con Regione Lombardia n. 4317 del 16 aprile 2014 avente ad oggetto «Attività connesse alle agevolazioni di trasporto pubblico regionale (carta regionale di trasporto)» e con scadenza al 31 dicembre 2014, per le attività connesse alla gestione delle agevolazioni del trasporto pubblico con Regione Lombardia, relativi al numero dei versamenti effettuati dai cittadini per il pagamento delle agevolazioni tariffarie:

- il numero medio mensile di CRT gratuite ed agevolate nel periodo gennaio-settembre 2014 è pari a n. 64.336;
- il numero medio mensile di CRT ridotte nel periodo gennaio-settembre 2014 è pari a n. 174;

Ritenuto conseguentemente di determinare la valorizzazione economica complessiva delle agevolazioni tariffarie regionali di trasporto rilasciate dalla Regione Lombardia per l'anno 2014 nell'importo complessivamente pari a 14.535.730,85 euro, che sarà ripartito nei seguenti termini:

- servizi urbani e di area urbana 7.963.095,21 euro;
- servizi interurbani 3.919.896,19 euro;
- servizi ferroviari 2.635.316,01 euro;
- navigazione Lago d'Iseo 17.423,44 euro;

Ritenuto altresì che:

- le quote sopra indicate per i servizi urbani, di area urbana e interurbani siano da suddividere tra gli Enti locali e i gestori titolari di introiti relativi ai servizi sulla base delle vetture\*km contribuite da Regione per i servizi eserciti, nell'anno 2014, in regime di concessione e risultanti dai contratti di servizio vigenti (come integrati e/o modificati da addendum contrattuali o accordi stipulati con le aziende o da specifiche deliberazioni assunte dagli Enti locali in attuazione della d.g.r. 1204/2010);
- l'erogazione delle risorse, compatibilmente con le disponibilità del Bilancio regionale, avvenga con le seguenti modalità:
  - liquidazione della quota pari al 85% della valorizzazione delle agevolazioni tariffarie, entro il 31 dicembre 2014, adottando i valori delle percorrenze km a saldo 2013;
  - liquidazione del saldo del 15%, entro 60 giorni dalla definitiva determinazione delle percorrenze anno 2014;

Vista la dgr 1 agosto 2014 n.2275 avente ad oggetto «Disciplina delle agevolazioni regionali di trasporto pubblico ai sensi dell'art. 45, comma 1, della l.r. n. 6/2012 e art. 28 del regolamento regionale n. 4/2014» ed in particolare l'Allegato A.1 «lo Viaggio Ovunque in Lombardia - agevolata 1° fascia» che prevede che l'agevolazione tariffaria di 1° fascia sia riservata ai cittadini residenti in Lombardia e appartenenti alle categorie indicate dall'art.28, c. 2, del r.r. 4/2014, tra le quali individua:

- al punto d) i privi di vista per cecità totale o parziale (artt. 2 e 3 l. n.138/2001);
- al punto g) i minori con invalidità di cui al punto 7 del certificato delle Commissioni Sanitarie;

Dato atto che per ottemperare a quanto previsto dall'art. 28 del r.r. 4/2014, l'agevolazione tariffaria di 1° fascia è estesa alla categoria degli ipovedenti gravi, ai sensi dell'art. 4 della l.n. 138/2011, residenti in Lombardia;

Dato atto altresì che le attuali disposizioni regionali prevedono che sia autocertificata la condizione relativa all'invalidità di cui



al «punto 7 del certificato delle Commissioni Sanitarie» da parte dei soggetti minori e che, a seguito dell'attivazione dei controlli a campione effettuati in attuazione dell'art.15 della l. 183/2011 e 71 del d.p.r.n.445/2000 nel corso del 2014, è emerso che gli attuali verbali di accertamento dell'invalidità saranno progressivamente superati dai nuovi format in cui, in sostituzione del contenuto standard del punto 7 sopra citato, saranno presenti diverse formulazioni che riassumono la valutazione della commissione medica, riportando, per la maggior parte delle istanze pervenute e oggetto di controlli, i riferimenti alle seguenti disposizioni normative: Legge 118/1971 o Legge 289/90 o Legge 18/1980 o Legge 508/1988 o Legge 104/1992, art.3, c.3;

Ritenuto, pertanto, di procedere adeguando la dicitura relativa alla categoria dei soggetti minori di anni 18 beneficiari dell'agevolazione tariffaria di prima fascia, con l'obiettivo di mantenere inalterate le condizioni di invalidità sulla base delle quali tutti i soggetti minori hanno potuto sinora e potranno accedere all'agevolazione tariffaria;

Ritenuto conseguentemente di sostituire i seguenti punti dell'Allegato A.1 «lo viaggio ovunque in Lombardia - agevolata 1° fascia»:

- il punto d) «privi di vista per cecità totale o parziale (art. 2 e 3 l.n.138/2001)» con il seguente:
  - d) «privi di vista per cecità totale o parziale o ipovedenti gravi (artt. 2, 3 e 4 l.n.138/2001)»;
- il punto g) «minori con invalidità di cui al punto 7 del certificato delle Commissioni Sanitarie» con il seguente:
  - g) «minori invalidi ai sensi delle disposizioni normative vigenti»;

Considerato che la d.g.r. 2275/2014 prevede:

- al punto 9. del deliberato e all'art. 4, comma 1, dell'Allegato D), che nella tariffa delle agevolazioni «lo viaggio ovunque in Lombardia - agevolata» sia compreso il costo di rilascio e spedizione della tessera elettronica, definito in 8 €, di cui 3,4 € corrispondenti ai costi vivi di produzione e stampa della tessera e, per la parte residua, corrispondente al costo di spedizione con raccomandata con ricevuta di ritorno, stabilito con tariffa ministeriale, valore che potrà essere adeguato con atto della competente struttura della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità, in funzione dell'eventuale variazione delle tariffe ministeriali;
- al punto 8 dell'allegato C.1), che le aziende di trasporto provvedono, entro 45 giorni dal pagamento, a produrre e inviare al recapito indicato dall'utente, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, una tessera elettronica di riconoscimento con l'indicazione dei dati anagrafici del beneficiario e con l'indicazione in chiaro della dicitura relativa al diritto all'accompagnatore;

Preso atto che sussistono, come indicato nei decreti del Ministero dello Sviluppo Economico (19 giugno 2009 e 25 novembre 2010), altre tipologie di servizio di spedizione con costi inferiori rispetto alla raccomandata con ricevuta di ritorno e che garantiscono, comunque, l'avviso di giacenza e il servizio di informazione sullo stato della consegna;

Ritenuto conseguentemente di sostituire:

- il punto 9. del deliberato della d.g.r. 2275/2014 con il seguente:
- «di confermare le seguenti tariffe:
  - «lo viaggio ovunque in Lombardia - agevolata 1° fascia» 10 €/anno;
  - «lo viaggio ovunque in Lombardia - agevolata 2° fascia» 80 €/anno;
  - «lo viaggio ovunque in Lombardia - agevolata 3° fascia» 699 €/anno;

in tali tariffe è compreso il costo di rilascio e spedizione della tessera elettronica, definito in 8 €, quale costo massimo di cui 3,4 € corrispondenti ai costi vivi di produzione e stampa della tessera e, per la parte residua, corrispondente al costo di spedizione con raccomandata comprensiva dei servizi relativi all'avviso di giacenza e all'informazione sullo stato della consegna, stabilito con tariffa ministeriale; il valore di costo massimo potrà essere adeguato esclusivamente in funzione dell'eventuale variazione delle tariffe ministeriali relative alla spedizione;

- il punto 8 dell'allegato C.1, con il seguente: «Le aziende di trasporto, a seguito di verifica di cui al precedente punto 7, provvedono, entro 45 giorni dal pagamento, a produrre e inviare al recapito indicato dall'utente, tramite servizio

postale con raccomandata comprensiva dei servizi relativi all'avviso di giacenza e all'informazione sullo stato della consegna, una tessera elettronica di riconoscimento con l'indicazione dei dati anagrafici del beneficiario e con l'indicazione in chiaro della dicitura relativa al diritto all'accompagnatore. La validità della tessera è stabilita in 4 anni, a decorrere dal mese di validità dell'abbonamento già caricato sulla tessera elettronica inviata al recapito del cittadino; decorso tale termine l'utente potrà continuare ad utilizzare la tessera fino alla scadenza dell'ultimo abbonamento caricato; il titolo di viaggio caricato sulla tessera ha validità dal primo giorno del mese successivo alla data di avvenuto pagamento;»

- il comma 1, dell'articolo 4 dell'allegato D), con il seguente: «Il costo di rilascio e spedizione della tessera elettronica, è definito in 3,4 €, corrispondenti ai costi vivi di produzione e stampa della tessera, oltre ai costi di spedizione, stabiliti con tariffa ministeriale. La spedizione dovrà avvenire tramite con raccomandata comprensiva dei servizi relativi all'avviso di giacenza e all'informazione sullo stato della consegna;»

Dato atto che gli impegni finanziari a carico della Regione Lombardia, per la sola valorizzazione economica delle agevolazioni tariffarie agli Enti locali e ai gestori titolari di introiti relativi ai servizi, trovano copertura per 14.535.730,85 euro a valere sui capitoli 10.02.104.8021 e 10.02.103.8672 per € 12.355.371,22 sul Bilancio Regionale per l'esercizio 2014 e per € 2.180.359,63 nell'esercizio 2015 del Bilancio pluriennale 2014 - 2016;

Valutate e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di riconoscere agli Enti locali e alle aziende titolari di introiti relativi ai servizi di trasporto pubblico locale la valorizzazione economica per l'anno 2014 delle Carte Regionali di Trasporto gratuite, agevolate e ridotte, tenendo conto dell'adeguamento del livello tariffario di cui alla d.g.r. 2274/2014 per il periodo agosto 2014-dicembre 2014;

2. di stabilire la valorizzazione unitaria per ciascuna Carta Regionale di Trasporto gratuita e agevolata in euro 223,06;

3. di stabilire la valorizzazione unitaria per ciascuna Carta Regionale di Trasporto ridotta in euro 1.027,50;

4. di definire le rispettive quote di riparto tra servizi automobilistici urbani e di area urbana, servizi automobilistici interurbani, servizi ferroviari e servizi di navigazione del Lago d'Iseo come individuate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5. di determinare la valorizzazione economica complessiva delle agevolazioni tariffarie regionali di trasporto rilasciate dalla Regione Lombardia per l'anno 2014 nell'importo complessivamente pari a 14.535.730,85 euro, che sarà ripartito nei seguenti termini:

- servizi urbani e di area urbana	7.963.095,21 euro;
- servizi interurbani	3.919.896,19 euro;
- servizi ferroviari	2.635.316,01 euro;
- navigazione Lago d'Iseo	17.423,44 euro;

6. di stabilire che:

- le quote sopra indicate per i servizi urbani, di area urbana e interurbani siano da suddividere tra gli Enti locali e i gestori titolari di introiti relativi ai servizi sulla base delle vetture\*km contribuite da Regione per i servizi eserciti, nell'anno 2014, in regime di concessione e risultanti dai contratti di servizio vigenti (come integrati e/o modificati da addendum contrattuali o accordi stipulati con le aziende o da specifiche deliberazioni assunte dagli Enti locali in attuazione della d.g.r. 1204/2010);

- l'erogazione delle risorse, compatibilmente con le disponibilità del Bilancio regionale, avvenga con le seguenti modalità:

- liquidazione della quota pari al 85% della valorizzazione delle agevolazioni tariffarie entro il 31 dicembre 2014 adottando i valori delle percorrenze km a saldo 2013;
- liquidazione del saldo del 15%, entro 60 giorni dalla definitiva determinazione delle percorrenze anno 2014;

7. di sostituire i punti d) e g) dell'Allegato A.1 «lo viaggio ovunque in Lombardia - agevolata 1° fascia» della d.g.r. 2275/14, con i seguenti:

**Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 25 novembre 2014**

- d) «privi di vista per cecità totale o parziale o ipovedenti gravi (artt. 2, 3 e 4 l.n.138/2001)»;
- g) «minori invalidi ai sensi delle disposizioni normative vigenti»;

8. di sostituire il punto 9. della d.g.r. 2275/14 con il seguente «di confermare le seguenti tariffe:

- «lo viaggio ovunque in Lombardia – agevolata 1° fascia»  
» 10 €/anno
- «lo viaggio ovunque in Lombardia – agevolata 2° fascia»  
80 €/anno
- «lo viaggio ovunque in Lombardia – agevolata 3° fascia»  
699 €/anno

in tali tariffe è compreso il costo di rilascio e spedizione della tessera elettronica, definito in 8 €, quale costo massimo di cui 3,4 € corrispondenti ai costi vivi di produzione e stampa della tessera e, per la parte residua, corrispondente al costo di spedizione con raccomandata comprensiva dei servizi relativi all'avviso di giacenza e all'informazione sullo stato della consegna, stabilito con tariffa ministeriale; il valore di costo massimo potrà essere adeguato esclusivamente in funzione dell'eventuale variazione delle tariffe ministeriali relative alla spedizione»;

9. di sostituire il punto 8 dell'allegato C.1, con il seguente: «Le aziende di trasporto, a seguito di verifica di cui al precedente punto 7, provvedono, entro 45 giorni dal pagamento, a produrre e inviare al recapito indicato dall'utente, tramite servizio postale con raccomandata comprensiva dei servizi relativi all'avviso di giacenza e all'informazione sullo stato della consegna, una

tessera elettronica di riconoscimento con l'indicazione dei dati anagrafici del beneficiario e con l'indicazione in chiaro della dicitura relativa al diritto all'accompagnatore. La validità della tessera è stabilita in 4 anni, a decorrere dal mese di validità dell'abbonamento già caricato sulla tessera elettronica inviata al recapito del cittadino; decorso tale termine l'utente potrà continuare ad utilizzare la tessera fino alla scadenza dell'ultimo abbonamento caricato; il titolo di viaggio caricato sulla tessera ha validità dal primo giorno del mese successivo alla data di avvenuto pagamento»;

10. di sostituire il comma 1, dell'articolo 4 dell'allegato D) della d.g.r. 2275/14, con il seguente «Il costo di rilascio e spedizione della tessera elettronica, è definito in 3,4 €, corrispondenti ai costi vivi di produzione e stampa della tessera, oltre ai costi di spedizione, stabiliti con tariffa ministeriale. La spedizione dovrà avvenire tramite con raccomandata comprensiva dei servizi relativi all'avviso di giacenza e all'informazione sullo stato della consegna»;

11. di dare atto che gli impegni finanziari a carico della Regione Lombardia, per la sola valorizzazione economica delle agevolazioni tariffarie agli Enti locali e ai gestori titolari di introiti relativi ai servizi, trovano copertura per 14.535.730,85 euro a valere sui capitoli 10.02.104.8021 e 10.02.103.8672 per € 12.355.371,22 sul Bilancio Regionale per l'esercizio 2014 e per € 2.180.359,63 nell'esercizio 2015 del Bilancio pluriennale 2014 - 2016;

12. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e, ai sensi del d.lgs. 33/2013, sul sito di Regione Lombardia nella sezione «Amministrazione Trasparente».

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

— • —

ALLEGATO A

**QUOTE DI RIPARTO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA CARTA REGIONALE DI TRASPORTO PER L'ANNO 2014 SUDDIVISE PER TIPOLOGIA DI TITOLO DI VIAGGIO**

	Riparto 2014 gratuite-agevolate		Riparto 2014 ridotte	
	Quota per tessera	%	Quota per tessera	%
Servizi automobilistici urbani e area urbana	122,94	55,12%	287,63	27,99%
Servizi automobilistici interurbani	60,42	27,09%	178,60	17,38%
Servizi ferroviari	39,48	17,70%	542,01	52,75%
Navigazione Lago d'Iseo	0,22	0,10%	19,27	1,88%
	223,06	100,00%	1.027,50	100,00%

**D.g.r. 21 novembre 2014 - n. X/2685****Affidamento al comune di Serle (BS) della gestione del Monumento naturale altopiano di Cariadeghe e del SIC IT2070018 altopiano di Cariadeghe - (Art. 24 e 25bis comma 3, l.r. 86/83)**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Titolo II, Capo III, della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» e successive modifiche e integrazioni, che stabilisce le norme per l'istituzione e la gestione dei Monumenti Naturali;

Richiamati in particolare:

- l'art. 24, che stabilisce la procedura amministrativa per l'individuazione dei Monumenti Naturali nonché dell'ente che deve provvedere alle opere necessarie per la conservazione e come previste al comma 3;
- l'art. 25 bis comma 3, in cui si stabilisce che la Regione individua con deliberazione della Giunta gli enti gestori dei Siti di Importanza Comunitari (SIC);

Dato atto che la procedura prevista dall'art. 24 della citata l.r. 86/83 così come modificato dall'art. 2 della l.r. 23 agosto 1985, n. 41, prevede:

- con deliberazione di Giunta regionale la proposta di affidamento per la gestione del Monumento Naturale;
- la pubblicazione della deliberazione sul BURL e sui rispettivi albi degli Enti interessati, al fine di consentire a chiunque, entro i 60 giorni successivi alla data di pubblicazione, di presentare le proprie osservazioni alla Giunta Regionale;
- con deliberazione di Giunta regionale l'affidamento della gestione;

Richiamata la d.g.r. del 14 febbraio 2014 n. X/1369 - «Nuovo Ente gestore del Monumento Naturale Altopiano di Cariadeghe - Comune di Serle (Bs), con cui la Giunta ha proposto di affidare la gestione del Monumento Naturale Altopiano di Cariadeghe e del SIC IT2070018 Altopiano di Cariadeghe al Comune di Serle (BS);

Preso atto della avvenuta pubblicazione della d.g.r. n. 1369/14 sul Bollettino Ufficiale n. 8 serie ordinaria di martedì 18 febbraio 2014 e sugli albi degli Enti interessati per 60 giorni, e dell'assenza di osservazioni risultanti da:

- nota prot. n. 5493 del 06 ottobre 2014 del Comune di Serle (BS);
- nota del 28 luglio 2014 del Settore Assetto Territoriale Parchi e VIA della Provincia di Brescia;
- nota prot. n. 0009769/2014 del 07 luglio 2014 della Comunità Montana Valle Sabbia;

Ritenuto pertanto che non sussistono impedimenti a procedere all'affidamento al Comune di Serle della gestione del Monumento Naturale Altopiano di Cariadeghe e del SIC IT2070018 Altopiano di Cariadeghe, ai sensi degli artt. 24 e 25bis comma 3, della l.r. 86/83;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di affidare, ai sensi degli artt. 24 e 25 bis, comma 3 della l. r. 86/1983 e successive modificazioni ed integrazioni, la gestione del Monumento Naturale Altopiano di Cariadeghe e del SIC IT2070018 Altopiano di Cariadeghe al Comune di Serle;

2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 24 della l.r. 30 novembre 1983, n. 86.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 25 novembre 2014

**D.g.r. 21 novembre 2014 - n. X/2688  
"Festività in sicurezza": interventi di mitigazioni dell'incidentalità  
stradale per centri urbani più sicuri nel periodo delle festività  
natalizie 2014**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 1 della legge regionale 14 aprile 2003, n. 4 «Riordino e riforma della disciplina regionale in materia di polizia locale e sicurezza urbana» e, in particolare, il comma 4, ai sensi del quale «La Regione, attraverso strumenti finanziari integrati, concorre con gli enti locali alla realizzazione di progetti finalizzati a garantire la sicurezza urbana, a promuovere e realizzare, mediante accordi di collaborazione istituzionale, politiche integrate per la sicurezza urbana e il sostegno alle vittime della criminalità»;

Vista, altresì, la legge regionale 4 maggio 2011, n. 9 «Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale» che, all'art. 14, ai fini del conseguimento degli obiettivi di promozione e assunzione di iniziative per il miglioramento della sicurezza stradale sulla rete viaria di interesse regionale, prevede, da parte di Regione Lombardia, anche l'attuazione diretta ovvero la partecipazione agli interventi promossi in attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;

Richiamati:

- l'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 «Nuovo codice della strada» e successive modificazioni, che attribuisce al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti la definizione del Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale, al fine di ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali, in relazione agli obiettivi ed agli indirizzi della Commissione europea;
- la deliberazione n. 100 del 29 novembre 2002, con la quale il CIPE ha approvato il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS), nonché la deliberazione n. 108 del 18 dicembre 2008, di approvazione del 4° e 5° Programma PNSS;
- la propria deliberazione n. 2879 del 29 dicembre 2011, di avvio del 4° e del 5° Programma Annuale di attuazione del PNSS, che, tra l'altro, incentiva il rafforzamento dell'azione di prevenzione, controllo e contrasto all'incidentalità stradale, soprattutto in ambito urbano, anche avvalendosi dei risultati, delle conoscenze e delle esperienze acquisite nello svolgimento di tale azione;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. X/78 del 9 luglio 2013 e, in particolare, i risultati attesi 333 Ter.3.1 «Intese con lo Stato e gli enti locali per la realizzazione di interventi di prevenzione e controllo in materia di sicurezza» e 307. Ter.10.5 «Sviluppo e attuazione sul territorio del PNSS e potenziamento del centro di governo e monitoraggio della sicurezza stradale»;

Considerato che il periodo delle festività natalizie è caratterizzato da un aumento dei fattori di rischio derivanti dalla mobilità urbana dei veicoli e delle persone, che richiede l'intensificazione dell'attività di prevenzione dei comportamenti pericolosi degli automobilisti;

Ritenuto opportuno, in forza del ruolo regionale di coordinamento delle funzioni e dei compiti di polizia locale stabilito dall'art. 21 della l.r. 4/2003 e tenuto anche conto degli esiti di analoghe iniziative intraprese da Regione Lombardia negli anni passati, attivare una misura di promozione e finanziamento di interventi mirati al presidio e monitoraggio di punti e tratti critici della rete stradale del territorio di Comuni non capoluoghi di provincia, avvalendosi dell'esperienza e della professionalità delle polizie locali in materia di sicurezza stradale;

Evidenziato che tale livello di intervento è stato individuato in ragione del numero di incidenti con danni a persone rilevanti nell'anno 2012 sulla rete stradale del territorio comunale (ad esclusione di quelli avvenuti su tratti autostradali e di strada statale a doppia carreggiata), che:

- implica il determinarsi di maggiori fattori di rischio per il traffico urbano durante i periodi di festività;
- consente, anche ai fini sperimentali e conoscitivi, interventi indirizzati ad un numero sensibile di utenti, che permettono di rispondere alla richiesta di prevenzione in tema di sicurezza stradale, motivata da un elevato tasso di incidentalità e dal conseguente danno sociale;

Atteso che tra i Comandi di Polizia Locale individuati, hanno manifestato la propria volontà di adesione quelli appartenenti ai Comuni di Busto Arsizio, Cantù, Casalpusterlengo, Castiglione delle Stiviere, Crema, Dalmine, Desenzano del Garda, Gallarate,

Legnano, Mariano Comense, Montichiari, Morbegno, Seregno, Treviglio, Vigevano, per lo svolgimento delle seguenti attività:

- individuazione di punti/tratti critici della viabilità comunale in base ai livelli di incidentalità stradale nel 2012;
- analisi e valutazione delle dinamiche degli incidenti avvenuti in tale periodo per una prima individuazione di fattori di rischio ricorrenti, comportamenti ricidivi da parte degli utenti e tipologie ricorrenti di violazioni alle norme di circolazione che hanno generato sanzioni;
- presidio giornaliero e/o notturno, da parte di una o più pattuglie di agenti, dei punti critici individuati, da svolgere per un periodo minimo continuativo di sette giorni entro il 28 dicembre 2014;
- controllo e verifica della segnaletica verticale ed orizzontale entro un raggio di 200 metri dal punto presidiato con valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del messaggio comunicativo e della visibilità da parte dell'utenza;
- eventuale utilizzo di strumenti tecnici di supporto per il rilievo del traffico e per la produzione di documentazione fotografica a supporto del progetto;
- altre azioni di contrasto ai fattori di rischio in funzione delle caratteristiche ambientali del tratto stradale e dei comportamenti degli utenti;

Ritenuto di destinare alla misura sopra descritta la somma massima di € 69.165,00, a titolo di partecipazione ai costi sostenuti dai Comuni per l'impiego del personale di Polizia Locale oltre l'orario ordinario di servizio e/o nei giorni festivi, applicando il costo orario comprensivo degli oneri riflessi a carico dell'Ente, previsto dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro;

Preso atto che la suddetta spesa di € 69.165,00 trova copertura al capitolo 10384 del bilancio 2014;

Ritenuto di ripartire la suddetta somma di € 69.165,00 in egual misura tra i Comandi di Polizia Locale che hanno formalizzato la propria adesione a mezzo posta elettronica certificata;

Considerato che le attività sopra descritte dovranno essere effettuate entro il 28 dicembre 2014 e rendicontate alla competente Direzione Generale Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione entro il 31 dicembre 2014;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono integralmente recepite e approvate:

1. di approvare l'iniziativa «Festività in sicurezza»: interventi di mitigazioni dell'incidentalità stradale per centri urbani più sicuri nel periodo delle festività natalizie 2014, che coinvolge i Comandi di Polizia Locale dei Comuni di Busto Arsizio, Cantù, Casalpusterlengo, Castiglione delle Stiviere, Crema, Dalmine, Desenzano del Garda, Gallarate, Legnano, Mariano Comense, Montichiari, Morbegno, Seregno, Treviglio e Vigevano, per la realizzazione dei seguenti interventi, entro il 28 dicembre 2014:

- individuazione di punti/tratti critici della viabilità comunale in base ai livelli di incidentalità stradale nel 2012;
- analisi e valutazione delle dinamiche degli incidenti avvenuti in tale periodo per una prima individuazione di fattori di rischio ricorrenti, comportamenti ricidivi da parte degli utenti e tipologie ricorrenti di violazioni alle norme di circolazione che hanno generato sanzioni;
- presidio giornaliero e/o notturno, da parte di una o più pattuglie di agenti, dei punti critici individuati, da svolgere per un periodo minimo continuativo di sette giorni entro il 28 dicembre 2014;
- controllo e verifica della segnaletica verticale ed orizzontale entro un raggio di 200 metri dal punto presidiato con valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del messaggio comunicativo e della visibilità da parte dell'utenza;
- eventuale utilizzo di strumenti tecnici di supporto per il rilievo del traffico e per la produzione di documentazione fotografica a supporto del progetto;
- altre azioni di contrasto ai fattori di rischio in funzione delle caratteristiche ambientali del tratto stradale e dei comportamenti degli utenti;

2. di destinare all'iniziativa di cui al punto 1. la somma massima di € 69.165,00, a titolo di partecipazione ai costi sostenuti dai Comuni per l'impiego del personale di Polizia Locale oltre l'orario ordinario di servizio e/o nei giorni festivi, applicando il costo orario comprensivo degli oneri riflessi a carico dell'Ente, previsto dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro;

3. di dare atto che la suddetta spesa di € 69.165,00 trova copertura al capitolo 10384 del bilancio 2014;

4. di disporre la ripartizione della somma di € 69.165,00 in egual misura tra i Comandi di Polizia Locale dei Comuni individuati al punto 1;

5. di disporre che i Comuni interessati trasmettano alla competente Direzione Generale Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione, entro il 31 dicembre 2014, la rendicontazione delle spese sostenute;

6. di demandare al Dirigente della U.O. Interventi integrati per la sicurezza, l'Immigrazione ed il sistema di Polizia Locale la gestione tecnica, contabile e amministrativa dell'iniziativa di cui al punto 1;

7. di dare atto che il medesimo dirigente regionale provvederà all'adozione dei provvedimenti per l'erogazione dei contributi, nell'osservanza degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013, concernenti gli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi



Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 25 novembre 2014

**D.g.r. 21 novembre 2014 - n. X/2694**  
**Promozione dell'accordo di programma per la ristrutturazione del palazzo Verbania a Luino, finalizzata alla valorizzazione del Fondo Sereni**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e, in particolare, l'art. 34 riguardante la disciplina generale in materia di accordi di programma;
- la legge regionale 14 marzo 2003, n. 2 e in particolare l'art. 6 che disciplina le procedure per gli accordi di programma di prevalente competenza regionale;
- il «Programma Regionale di Sviluppo» della X legislatura, approvato dal Consiglio regionale, con d.c.r. n. 78, del 9 luglio 2013;

Vista l'istanza Prot. 27425 del 20 novembre 2014, con la quale viene chiesta l'attivazione di un Accordo di Programma finalizzato alla ristrutturazione del Palazzo Verbania a Luino per la valorizzazione del Fondo Sereni;

Considerato che :

- il Fondo Sereni, costituito dai materiali cartacei attraverso i quali si può ripercorrere tutto il processo creativo delle opere del poeta - completamente inventariato e catalogato secondo i criteri e le metodologie stabiliti da Regione Lombardia - è stato acquistato dal Comune di Luino e da Regione Lombardia (d.g.r. n. 39666 del 20 novembre 1998) il 14 dicembre 1998;
- la proprietà del Fondo per due terzi del Comune di Luino, e per un terzo di Regione Lombardia è indivisa e il Comune è stato costituito quale depositario e conservatore dei beni che lo costituiscono, ospitando gli stessi attualmente presso la Biblioteca civica sita nei locali di Villa Hussy in Luino;
- gli spazi dedicati dalla Biblioteca civica non sono sufficientemente ampi da ospitare attività di valorizzazione rivolte ad un pubblico vasto e non si prestano ad allestimenti innovativi o multimediali;

Considerato altresì che:

- Palazzo Verbania, storico edificio liberty di Luino, icona della cultura luinese e luogo privilegiato dell'ispirazione letteraria di Vittorio Sereni, è un immobile che verrà trasferito in proprietà, a titolo gratuito, al Comune di Luino, sulla base di un Accordo di valorizzazione stipulato il 20 ottobre 2014 tra Agenzia del Demanio, MIBAC e Comune di Luino;
- il Comune di Luino ha redatto e sviluppato un importante progetto di riqualificazione e promozione culturale di Palazzo Verbania che necessita di rilevanti interventi di ristrutturazione, stimati in complessivi € 1.800.000,00;
- il suddetto progetto è stato altresì ritenuto rilevante dalla Fondazione Cariplo che, a valere sul bando per gli Interventi Emblematici maggiori 2013 delle provincie di Como e Varese, ha concesso al comune di Luino un finanziamento di € 1.000.000,00;

Valutato:

- che Regione Lombardia, in qualità di comproprietaria dei materiali più preziosi dell'Archivio Sereni, è protagonista a tutti gli effetti dei processi di valorizzazione che interesseranno questi beni, le cui potenzialità di fruizione non sono ora sfruttate in pieno, anche per motivi di spazio;
- l'opportunità di rendere il suddetto Archivio patrimonio della comunità lombarda e di partecipare alle spese di finanziamento dei lavori, in misura pari a € 500.000,00 a fronte della spesa complessiva di 1.800.000,00;

Verificato che il cofinanziamento regionale è a valere sul capitolo di spesa 8443 del bilancio regionale 2014 che presenta la disponibilità in competenza e cassa;

Ritenuto di procedere, per quanto sopra specificato, alla promozione dell'Accordo di programma per la ristrutturazione del Palazzo Verbania a Luino per la valorizzazione del Fondo Sereni con la partecipazione di Regione Lombardia e Comune di Luino e di definire l'Accordo di Programma entro il termine del 31 dicembre 2015;

Atteso che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, della legge regionale 14 marzo 2003, n. 2 la presente deliberazione:

- verrà trasmessa in copia al Consiglio regionale;

- verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

A votazione unanime espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento, che qui s'intendono integralmente riportate:

1. di promuovere l'Accordo di Programma per la ristrutturazione del Palazzo Verbania a Luino finalizzata alla valorizzazione del Fondo Sereni;
2. di partecipare alle spese di finanziamento dei lavori del Palazzo Verbania in misura pari a 500.000,00 euro a valere sul capitolo di spesa 8443 che presenta la disponibilità in competenza e cassa sul bilancio regionale 2014;
3. di individuare, quali soggetti interessati al perfezionamento dell'atto di cui al precedente punto 1, i seguenti Enti:
  - Regione Lombardia;
  - Comune di Luino;

4. di dare atto che il comitato per l'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge regionale 14 marzo 2003, n. 2, è costituito dai rappresentanti dei soggetti istituzionali di cui al precedente punto;

5. di stabilire che:

- l'Accordo di Programma sia definito entro il 31 dicembre 2015;
- la presente deliberazione sia trasmessa in copia al Consiglio Regionale e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, della legge regionale 14 marzo 2003, n. 2.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

D.d.u.o. 20 novembre 2014 - n. 10920

**Programma Operativo Regionale - POR-FESR 2007-2013 Asse 1 - Innovazione ed economia della conoscenza - Linea di intervento 1.1.2.1. «Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde» - Azione F. Approvazione bando per il «Sostegno alle reti di imprese». Revoca totale del contributo concesso con d.d.u.o. n. 5636 del 27 giugno 2014 - Progetto Id 41436868 - Titolo «Green China Net rete d'impresa per l'export di tecnologie, servizi e cultura per la sostenibilità della green economy in estremo oriente (Cina essenzialmente, India e Vietnam in prospettiva)» - Beneficiario con capofila società E.T.C. Consulting European Technological Certification s.r.l.**

LA DIRIGENTE DELLA U.O.  
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

Visto il decreto del dirigente dell'Unità Organizzativa n. 1324 del 19 febbraio 2013 con il quale è stato approvato il Bando «Sostegno alle reti d'impresa» (POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Linea d'intervento 1.1.2.1. - azione F) con una dotazione finanziaria pari ad euro 6.000.000 a valere sul capitolo 3.3.2.3.381.7131 «Spese per l'attuazione del programma FESR 2007-2013 Asse 1 Innovazione ed economia della conoscenza»;

Visti:

- il decreto del dirigente dell'Unità Organizzativa n. 2447 del 21 marzo 2014 con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi e non ammessi a contributo a valere sul Bando per il «Sostegno alle reti d'impresa» (POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Linea d'intervento 1.1.2.1. - azione F)
- il d.d.u.o. n. 5636 del 27 giugno 2014 con il quale è stato concesso il contributo a favore della società E.T.C. CONSULTING EUROPEAN TECHNOLOGICAL CERTIFICATION S.R.L. capofila del progetto ID 41436868 - Titolo «Green China Net rete d'impresa per l'export di tecnologie, servizi e cultura per la sostenibilità della green economy in estremo oriente (Cina essenzialmente, India e Vietnam in prospettiva)» pari a € 80.938,20;

Rilevato che l'art. 7 del Bando prevede che tutti i Soggetti Beneficiari - per il tramite del capofila del progetto - siano tenuti a comunicare l'accettazione, pena la decadenza dal contributo concesso;

Preso atto che:

- i beneficiari del contributo del progetto ID 41436868 con capofila la società E.T.C. CONSULTING EUROPEAN TECHNOLOGICAL CERTIFICATION S.R.L. non hanno comunicato l'accettazione del contributo;
- con lettera prot. n. R1.2014.0041074 del 14 novembre 2014 il beneficiario società E.T.C. CONSULTING EUROPEAN TECHNOLOGICAL CERTIFICATION S.R.L., capofila del progetto ID 41436868, ha comunicato la rinuncia al contributo concesso con d.d.u.o. n. 5636/2014;
- nessun anticipo è stato erogato ai beneficiari del contributo del progetto ID 41436868 con capofila la società E.T.C. CONSULTING EUROPEAN TECHNOLOGICAL CERTIFICATION S.R.L.;

Verificato che i termini del presente procedimento amministrativo, nonché le modalità per lo svolgimento di tutti i procedimenti inerenti la gestione e l'attuazione del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione, sono definiti, nel rispetto dei Regolamenti comunitari, nell'ambito del Programma stesso, nonché nei relativi documenti attuativi, approvati dagli organismi di gestione e controllo del POR, si attesta che il presente procedimento rispetta termini e modalità fissati per l'attuazione del Programma;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Asse 1 POR Competitività, Economia della conoscenza e Reti d'Impresa, individuate dalla d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013 e dal decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

Viste:

- la d.g.r. n. X/724 del 27 settembre 2013 con la quale la Dott.ssa Rita Cristina De Ponti Dirigente della Struttura Asse 1 POR Competitività, Economia della conoscenza e Reti d'Impresa della D.G. Attività Produttive Ricerca e Innovazione, è stata assegnata alla Struttura Risorse Economiche, Sistemi

Informativi e Semplificazione della Direzione Generale Agricoltura con decorrenza dal 1 ottobre 2013;

- la d.g.r. n. IX/4 del 29 aprile 2010, che all'Allegato C - VI stabilisce che in caso di vacanza temporanea della posizione, l'incarico ad interim è attribuito, fatte salve diverse indicazioni in casi specifici, al Dirigente sovraordinato, che nella fattispecie è il Dirigente dell'U.O. Programmazione Comunitaria;

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione di bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

- di revocare totalmente, per le motivazioni esposte in premessa, il contributo di € 80.938,20 ai beneficiari del contributo del progetto ID 41436868 con capofila la società E.T.C. CONSULTING EUROPEAN TECHNOLOGICAL CERTIFICATION S.R.L. - Titolo «Green China Net rete d'impresa per l'export di tecnologie, servizi e cultura per la sostenibilità della green economy in estremo oriente (Cina essenzialmente, India e Vietnam in prospettiva)», concesso con decreto n. 5636 del 27 giugno 2014;
- di trasmettere copia del presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Competitività 2007-2013 e ai soggetti beneficiari.

La dirigente di u.o.  
Olivia Pastorino



Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 25 novembre 2014

**D.d.u.o. 20 novembre 2014 - n. 10932**
**Bando per la redazione di piani di rilancio aziendale da parte delle piccole e medie imprese lombarde in attuazione dell'azione E «Piani di rilancio aziendale» Linea di intervento 1.1.2.1. - Asse 1 POR FESR 2007-2013. 16° provvedimento attuativo decreto n. 7623/2013 - Ammissibilità formale**
**IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA  
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA**

Visto il regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

Viste le decisioni della Commissione Europea:

- C [2007] 3329 del 13 luglio 2007 con la quale è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo 2007-2013, la cui implementazione è costituita dai Programmi Operativi Regionali;
- C [2007] 3784 del 1° agosto 2007 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale della Lombardia 2007-2013 (POR Lombardia) Obiettivo «Competitività» e successive modifiche;

Richiamato il decreto n. 7623/2013 di approvazione del bando per la redazione di Piani di Rilancio Aziendale da parte delle piccole e medie imprese lombarde (PMI) in attuazione dell'azione E «Piani di Rilancio Aziendale» linea di intervento 1.1.2.1. - asse 1 POR FESR 2007-2013, di cui alle d.g.r. n. 8298/2008, n. 4322/2012 e n. 465/2013;

Considerato che il bando sopra richiamato prevede all'art. 9 «Procedure di istruttoria e di approvazione delle graduatorie» che il Responsabile del Procedimento (RdP), Dirigente della Struttura Asse 1 POR Competitività, economia della conoscenza e Reti d'impresa (art. 17, bando), periodicamente, terminata la fase di istruttoria formale con il supporto di Finlombarda s.p.a., approvi con proprio provvedimento l'elenco delle domande ammissibili e non ammissibili all'istruttoria di merito a cura del Gruppo di Valutazione (GdV);

Preso atto delle istruttorie presentate a sistema informativo GEFO da parte di Finlombarda Spa in funzione dell'incarico di assistenza tecnica conferito da Regione Lombardia in data 27 giugno 2013 (RCC n. 17871/2013) in vigore sino al 31 gennaio 2015, relative agli esiti di ammissibilità formale delle domande delle PMI di seguito indicate in tabella:

ID PROGETTO	RAGIONE SOCIALE	AMMISSIBILITÀ
48895001	BARETTI MEFE S.R.L.	AMMISSIBILE - 17/10/2014
50659486	G. LEGNANI S.R.L.	AMMISSIBILE - 05/11/2014
51367371	MECOLPRESS S.P.A.	AMMISSIBILE - 11/11/2014
51866548	PM ENERGIA S.R.L.	NON AMMISSIBILE - 17/10/2014
52169204	MOLEMAB S.P.A.	AMMISSIBILE - 11/10/2014
52430109	GEAV S.P.A.	AMMISSIBILE - 10/11/2014
52358307	COMPOTEC ZETA S.R.L.	AMMISSIBILE - 10/11/2014
52450389	P.G.S. ASFALTI S.R.L.	AMMISSIBILE - 10/11/2014

Verificati gli esiti in funzione della corretta applicazione della procedura relativamente alla completezza e regolarità delle domande presentate e della sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità previsti dal bando;

Verificato che i termini del presente procedimento amministrativo, nonché le modalità per lo svolgimento di tutti i procedimenti inerenti la gestione e l'attuazione del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione, sono definiti, nel rispetto dei Regolamenti comunitari, nell'ambito del Programma stesso, nonché nei relativi documenti attuativi, approvati dagli organismi di gestione e controllo del POR, si attesta che il presente procedimento rispetta termini e modalità fissati per l'attuazione del Programma»;

Ritenuto pertanto di disporre l'ammissibilità delle domande sopra indicate all'istruttoria di merito di competenza del GdV;

Vista la l.r. n. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della X legislatura, in particolare:

- la d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013 «2° provvedimento organizzativo 2013» con la quale sono stati, tra l'altro, definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale, gli incarichi dirigenziali e le connesse graduazioni e, nello specifico, l'attribuzione dell'U.O. Programmazione Comunitaria con le relative competenze alla Dirigente Olivia Postorino;
- il decreto del Segretario generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

- la d.g.r. n. 724 del 27 settembre 2013, con la quale la Dott.ssa Rita Cristina De Ponti, Dirigente della Struttura Asse 1 POR Competitività, Economia della conoscenza e Reti d'Impresa della D.G. Attività Produttive Ricerca e Innovazione, è stata assegnata alla Struttura Risorse Economiche, Sistemi Informativi e Semplificazione della Direzione Generale Agricoltura con decorrenza dal 1 ottobre 2013;

Vista la d.g.r. n. 4 del 29 aprile 2010, che all'Allegato C-VI stabilisce che in caso di vacanza temporanea della posizione, l'incarico ad interim è attribuito, fatte salve diverse indicazioni in casi specifici, al Dirigente sovraordinato, che nella fattispecie è il Dirigente dell'U.O. Programmazione Comunitaria;

**DECRETA**

1. di disporre, per quanto indicato in premessa, l'ammissibilità delle domande presentate dalle PMI di seguito indicate in tabella all'istruttoria di merito a cura del Gruppo di Valutazione:

ID PROGETTO	RAGIONE SOCIALE	AMMISSIBILITÀ
48895001	BARETTI MEFE S.R.L.	AMMISSIBILE
50659486	G. LEGNANI S.R.L.	AMMISSIBILE
51367371	MECOLPRESS S.P.A.	AMMISSIBILE
52169204	MOLEMAB S.P.A.	AMMISSIBILE
52430109	GEAV S.P.A.	AMMISSIBILE
52358307	COMPOTEC ZETA S.R.L.	AMMISSIBILE
52450389	P.G.S. ASFALTI S.R.L.	AMMISSIBILE

2. di disporre, per quanto indicato in premessa, la NON ammissibilità della domanda presentata dalla PMI di seguito indicata in tabella all'istruttoria di merito a cura del Gruppo di Valutazione:

ID PROGETTO	RAGIONE SOCIALE	AMMISSIBILITÀ
51866548	PM ENERGIA S.R.L.	NON AMMISSIBILE

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento integralmente nel BURL, nel sito della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione all'indirizzo, [www.attivitaproductive.regione.lombardia.it](http://www.attivitaproductive.regione.lombardia.it) e nel sistema informativo integrato della Programmazione comunitaria 2007-2013;

4. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, in quanto non prevede concessione o erogazione alcuna a favore delle PMI ammesse alla successiva fase di valutazione di merito.

Il dirigente/rdp  
Olivia Postorino

**D.d.s. 20 novembre 2014 - n. 10899**

**Approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate a valere sul bando «FRI - Fondo di rotazione per l'internazionalizzazione». D.d.u.o n. 46 del 10 gennaio 2012 e n. 1729 del 1 marzo 2013**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
INTERNAZIONALIZZAZIONE MARKETING E ATTRATTIVITÀ

Visti:

- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività», con la quale la Regione persegue la crescita competitiva del contesto territoriale e sociale della Lombardia, supportando, tra l'altro, l'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale e la capacità delle imprese di sviluppare e ampliare le proprie prospettive di mercato;
- la d.g.r. n. VIII/5130 del 18 luglio 2007 con la quale è stato istituito presso Finlombarda s.p.a. il «Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità - FRIM» ai sensi della l.r. 1/2007 e sono stati introdotti e definiti i criteri applicativi delle sei linee di intervento del Fondo, tra le quali la linea di intervento n. 6 riguardante l'internazionalizzazione;
- la d.g.r. n. 7903 del 6 agosto 2008 con la quale:
  - è stata attivata la linea di intervento 6 «Internazionalizzazione» del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) che individua, tra l'altro, la misura di intervento «Fondo di Rotazione per l'Internazionalizzazione - FR»;
  - si stabilisce che la gestione delle misure di intervento siano affidate a Finlombarda s.p.a., società finanziaria di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. 1988 del 13 luglio 2011 «Determinazioni in merito al Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (FRIM) e al Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'artigianato: armonizzazione degli strumenti regionali a favore delle PMI lombarde» ed in particolare l'allegato B che definisce i criteri applicativi della Linea 6 Internazionalizzazione Fondo di Rotazione per l'Internazionalizzazione (FRI);
- la d.g.r. n. IX/4203 del 25 ottobre 12 avente ad oggetto «Determinazioni in merito alla l.r. n. 7 del 18 aprile 12, art. 57 Garanzie»;

Richiamata la lettera di incarico a Finlombarda s.p.a. relativa alla gestione del Fondo per l'internazionalizzazione a valere sulla linea di intervento 6 «Internazionalizzazione», sottoscritta dalle parti in data 14 ottobre 2008 (n. 11817 del 27 ottobre 08 nella Raccolta Convenzioni e Contratti) prorogata con decreto n. 12671 del 31 dicembre 2012 (n.17560 del 22 gennaio 2013 nella Raccolta Convenzioni e Contratti) sino alla data del 30 giugno 2015, con la quale si incarica Finlombarda s.p.a. (o Gestore) per lo svolgimento delle attività di seguito indicate:

- assistenza tecnica alla ex D.G. Industria;
- gestione amministrativa e contabile della Misura;
- gestione operativa della Misura;

Visto il d.d.s. n. 1630 del 19 febbraio 2009 avente ad oggetto «Attivazione del Fondo di Rotazione per l'Internazionalizzazione (FRI)»;

Visti i decreti:

- n. 46 del 10 gennaio 2012 con cui è stato approvato il bando «FRI - Fondo di Rotazione per l'internazionalizzazione» che individua i programmi di investimento ammissibili, non-

ché criteri e termini per la presentazione delle domande di agevolazione;

- n. 237 del 18 gennaio 2013 «Determinazioni in merito alla d.g.r. n. IX/1988 del luglio 2011: redistribuzione delle risorse allocate presso Finlombarda s.p.a.;
- n. 1729 del 1 marzo 2013 avente ad oggetto «Rimodulazione della dotazione finanziaria e modifica del Bando FRI»;

Considerato che, in base a quanto stabilito ai punti 12 «Istruttoria delle domande» e 13 «Approvazione degli esiti finali e concessione delle agevolazioni» del citato decreto n. 46 del 10 gennaio 2012, modificato con decreto n. 1729 del 1 marzo 2013:

- l'istruttoria delle domande è svolta dal Soggetto Gestore;
- gli esiti delle istruttorie del Soggetto Gestore sono trasmessi al Responsabile del procedimento per il tramite del sistema di procedura informatica;
- il Dirigente competente della Struttura provvede ad emanare il conseguente decreto;

Vista la documentazione trasmessa con procedura informatica da Finlombarda s.p.a. in data 30 ottobre 2014, alla D.G. Attività Produttive, Ricerca e Innovazione degli esiti istruttori relativi a n. 1 domanda presentata a valere sul Fondo di Rotazione per l'Internazionalizzazione;

Recepite le risultanze degli esiti istruttori effettuati dal Soggetto Gestore Finlombarda s.p.a. e fatte proprie dal Dirigente della Struttura Internazionalizzazione Marketing e Attrattività si ritiene di non ammettere la domanda indicata nell'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto per i motivi in esso specificati;

Dato atto che per quanto non specificato nel presente provvedimento si fa riferimento a quanto stabilito nel decreto n. 1729 del 1 marzo 2013;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato entro il termine stabilito all'art. 12, nel decreto n. 1729/2013;

Vista la legge regionale n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Internazionalizzazione Marketing e Attrattività individuate dalla d.g.r. X/87 del 29 aprile 2013 «Il Provvedimento Organizzativo 2013» e da decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

## DECRETA

1. Di non ammettere la domanda indicata nell'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto per i motivi in esso specificati;

2. Di notificare il presente atto alla società H.B.S. s.r.l. e a Finlombarda s.p.a. (Soggetto Gestore).

3. Di dare atto che per quanto non specificato nel presente provvedimento si fa riferimento a quanto stabilito nel decreto n. 1729 del 1 marzo 2013;

4. Di provvedere, contestualmente all'adozione del presente atto, alla pubblicazione di cui agli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, nonché alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet [www.attivitaproductive.regione.lombardia.it](http://www.attivitaproductive.regione.lombardia.it).

Il dirigente  
Milena Bianchi

ALLEGATO 1

## DOMANDE NON AMMESSE

nr. dom	cod. prog.	azienda	settore	comune	prov.	motivazione
1	49661601	H.B.S. SRL	Manifatturiero	Monzambano	MN	la domanda non è ammissibile per mancata sussistenza del requisito previsto dal Bando art. 8.3 (in caso di investimento diretto, il capitale sociale deve essere detenuto al 100% dall'impresa richiedente).

Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 25 novembre 2014

**D.d.s. 20 novembre 2014 - n. 10901**

**Rettifica dell'allegato 1 al decreto n. 10094 del 30 ottobre 2014  
avente ad oggetto: «Approvazione degli esiti istruttori delle  
domande presentate a valere sul bando FRI - Fondo di  
rotazione per l'internazionalizzazione» - D.d.u.o. n. 46 del  
10 gennaio 2012 e n. 1729 dell'1 marzo 2013 limitatamente  
all'impresa O.M.E.**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
INTERNAZIONALIZZAZIONE MARKETING E ATTRATTIVITÀ

Richiamato il decreto n. 10094 del 30 ottobre 2014, avente ad oggetto: «Approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate a valere sul bando FRI - Fondo di rotazione per l'internazionalizzazione» d.d.u.o n. 46 del 10 gennaio 2012 e n. 1729 del 1 marzo 2013;

Dato atto che per mero errore materiale, dovuto all'impostazione del layout di pagina ed all'impostazione dei formati da inserire nella nuova procedura digitalizzata di redazione degli atti, nell'allegato 1 «Imprese ammesse» del sopra richiamato decreto non è stata ricompresa la colonna «condizioni» conseguentemente non sono state riportate le condizioni che subordinano l'erogazione dell'intervento finanziario;

Ritenuto pertanto di procedere alla rettifica dell'allegato 1 «Imprese ammesse» del sopra citato decreto n. 10094 del 30 ottobre 2014, inserendo la colonna «condizioni» e riportando le condizioni che subordinano l'erogazione dell'intervento finanziario concesso alla società O.M.E. s.r.l. secondo quanto indicato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la legge regionale n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Internazionalizzazione Marketing e Attrattività individuate dalla d.g.r.X/87 del 29 aprile 2013 «Il Provvedimento Organizzativo 2013» e da decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

DECRETA

1. Di rettificare l'allegato 1 del decreto n. 10094 del 30 ottobre 2014, inserendo la colonna «condizioni» e riportando le condizioni che subordinano l'erogazione dell'intervento finanziario concesso secondo quanto indicato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di provvedere, contestualmente all'adozione del presente atto, alla pubblicazione di cui agli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, nonché alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet [www.attivitaproduttive.regione.lombardia.it](http://www.attivitaproduttive.regione.lombardia.it).

3. Di notificare il presente atto alle imprese indicate nell'allegato A sopra richiamato e a Finlombarda s.p.a. quale Gestore del Fondo di Rotazione.

Il dirigente  
Milena Bianchi

— • —

## DOMANDE AMMESSE

nr. dom.	ID	azienda	Settore	comune	prov.	investimento presentato	investimento ammesso	paese	programma	tip.	punteggio attribuito	finanziamento	contributo a fondo perso	totale intervento finanziario concesso	garanzie	condizioni
1	47567957	LABORATOIRES PHITO TECHNIQUE SRL	INDUSTRIA	POGLIANO MILANESE	MI	186.440,00	186.440,00	BRASILE	Insedimento produttivo	B	78/100	44.746,00	29.830,00	74.576,00	In ottemperanza a quanto previsto dalla DGR del 25 ottobre 2012 n. IX/4203 non si richiedono garanzie a copertura della quota di intervento finanziario a valere sul fondo regionale, se non in caso di anticipazione finanziaria (garanzia bancaria e assicurativa)	
2	50387573	DIEFENBACH SRL	INDUSTRIA	MEDOLAGO	BG	1.000.000,00	760.000,00	RUSSIA	CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA	A	74/100	182.400,00	121.600,00	304.000,00	In ottemperanza a quanto previsto dalla DGR del 25 ottobre 2012 n. IX/4203 non si richiedono garanzie a copertura della quota di intervento finanziario a valere sul fondo regionale, se non in caso di anticipazione finanziaria (garanzia bancaria e assicurativa)	
3	50601813	O.M.E. SRL	INDUSTRIA	GUSSAGO	BS	500.500,00	500.500,00	EMIRATI ARABI	CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA	B	61/100	120.120,00	80.080,00	200.200,00	Richiesta fideiussione bancaria a copertura integrale della quota di intervento finanziario a valere sul Fondo regionale, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 25 ottobre 2002 n.IX /4203	L'erogazione è subordinata all'impegno al mantenimento del finanziamento soci per tutta la durata dell'intervento agevolativo.
<b>TOTALE</b>						<b>1.686.940,00</b>	<b>1.446.940,00</b>					<b>347.266,00</b>	<b>201.680,00</b>	<b>578.776,00</b>		

legenda

A Investimento Diretto

B Joint-Venture

C progetto Unitario

Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 25 novembre 2014

**D.d.s. 20 novembre 2014 - n. 10947**  
**Determinazioni in merito al decreto n. 10103 del 30 ottobre 2014**  
**«Linea di intervento 'Moda - Design: sostegno alle imprese del settore con particolare riferimento all'imprenditoria femminile'». Approvazione esiti istruttorie e contestuale chiusura dello sportello di presentazione delle domande**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE

Richiamati:

- la l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura, approvato dal Consiglio regionale il 9 luglio 2013 (con la d.c.r. n. X/78), pubblicato sul BURL n. 30 del 23 luglio 2014, nel quale si ribadisce l'impegno di Regione Lombardia al sostegno alle imprese;
- il regolamento CE n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti «de minimis»;
- l'art. 27-ter «Norme per un efficiente utilizzo delle risorse assegnate» della legge regionale n. 34/78, che prevede la riprogrammazione delle risorse assegnate dalla Regione agli enti del sistema regionale, qualora entro la scadenza prevista dai provvedimenti di assegnazione, gli enti destinatari non abbiano completato l'erogazione ai beneficiari finali, ferma restando la disponibilità delle risorse stesse presso i soggetti medesimi;
- la d.g.r. n. 2363 del 12 settembre 2014 di costituzione della linea di intervento «Moda - Design: sostegno alle imprese del settore con particolare riferimento all'imprenditoria femminile», con le seguenti finalità;
- il decreto n. 10103 del 30 ottobre 2014 di approvazione, in attuazione della d.g.r. 2363/2014 sopracitata, il bando relativo alla linea di intervento «Moda - Design: sostegno alle imprese del settore con particolare riferimento all'imprenditoria femminile»;

Dato atto che il bando di cui al d.d. 10103/14 è stato aperto in data giovedì 6 novembre 2014 dalle ore 10 sul Sistema Informativo SiAge sino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, di cui all'art. 2 del medesimo decreto, pari ad euro 2.100.000,00 giacenti presso Finlombarda s.p.a.;

Preso atto che dalla data di apertura dello sportello - ore 10 di giovedì 6 novembre 2014 - sino alle ore 10 di giovedì 20 novembre 2014 risultano presentate sul Sistema Informativo SiAge, n. 62 domande per una richiesta complessiva di € 2.550.079,22;

Richiamati il d.d. 10103/14 ed in particolare l'art. 10 «Modalità di istruttoria ed approvazione esiti» nel quale si evidenzia l'iter istruttorio costituito dall'istruttoria formale e dall'istruttoria tecnico-economico-finanziaria secondo gli elementi di valutazione di cui alla Tabella n. 2 del medesimo articolo, i tempi di istruttoria e le modalità di approvazione degli esiti istruttori;

Dato atto che:

- le domande presentate sono state istruite seguendo l'ordine cronologico di presentazione on line sul Sistema Informativo SiAge e sino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- le domande presentate sono state sottoposte all'iter istruttorio, di cui al sopracitato art. 10, formale effettuato da parte della Struttura agevolazioni per le imprese, e tecnico-economico-finanziario effettuato da parte della Crenway s.r.l. di Milano;
- sono stati rispettati i tempi di istruttoria previsti dal bando di cui al sopracitato art. 10 del d.d. 10103/14 ovvero 45 gg. dalla data di protocollazione on line della domanda;

Viste le seguenti note;

- prof. n. R1.2014.0042053 del 20 novembre 2014 della Struttura Agevolazioni per le Imprese inviata alla Crenway s.r.l. di Milano relativa agli esiti dell'istruttoria formale di n. 58 domande su n. 62 presentate, dalla quale risulta che n. 50 domande hanno superato l'istruttoria formale, n. 8 domande non hanno superato l'istruttoria formale e n. 4 domande non sono state istruite per esaurimento fondi come specificato all'art. 10 del d.d. 10103/14;
- prof. n. R1.2014.0042211 del 20 novembre 2014 della Crenway s.r.l. inviata alla Struttura Agevolazioni per le imprese, in merito agli esiti dell'istruttoria tecnica-economico-finanziaria delle n. 50 domande che hanno superato l'istruttoria formale, dalla quale risulta che n. 50 domande hanno superato l'istruttoria tecnico-economico-finanziaria,

che prevedeva il raggiungimento di un punteggio di almeno n. 7 punti;

Recepiti gli esiti istruttori sopracitati dai quali risultano:

- n. 50 domande ammissibili (Allegato 1) per complessivi euro 2.100.000,00;
- n. 8 domande non ammissibili (Allegato 2) con le relative motivazioni;

Dato atto, che come previsto dall'art. 10 del d.d. 10103/14:

- n. 4 domande non sono state istruite in quanto la disponibilità delle risorse finanziarie di cui all'art. 2 del bando d.d. 10103/14 risultano esaurite;
- n. 1 domanda, presentata dall'impresa Consoli Roberta, a fronte di una richiesta pari ad € 26.105,00, ha ottenuto una concessione di € 6.026,00 per esaurimento risorse disponibili;

Ritenuto pertanto di procedere alla contestuale chiusura dello sportello sul Sistema Informativo SiAge, come previsto dal bando di cui al d.d. 10103/14 dalle ore 10 di venerdì 21 novembre 2014;

per le motivazioni espresse in premessa,

## DECRETA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 10 del d.d. 10103/14, gli esiti delle istruttorie finali delle domande presentate a valere sul bando di cui al d.d. 10103/14 come specificato negli allegati sottointegrati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento

- Allegato 1 «Elenco domande ammesse» per complessivi euro 2.100.000,00;
- Allegato 2 «Elenco domande non ammesse» con le relative motivazioni;

2. di procedere ai sensi del d.d. 10103/14 alla contestuale chiusura dello sportello sul Sistema Informativo SiAge a partire dalle ore 10 di venerdì 21 novembre 2014, in quanto le risorse finanziarie di cui all'art. 2 del bando d.d. 10103/14 risultano esaurite;

3. di procedere con successivi atti, previa verifica della rendicontazione delle spese sostenute da parte delle imprese di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all'autorizzazione alla liquidazione delle agevolazioni concesse mediante Finlombarda s.p.a.;

4. di dare adeguata comunicazione del presente provvedimento mediante pubblicazione di un avviso sul Sistema Informativo SiAge e sul sito di Regione Lombardia [www.attivitaproductive.regione.lombardia.it](http://www.attivitaproductive.regione.lombardia.it);

5. di trasmettere il presente provvedimento a LiSpa e a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza;

6. di dare atto che il dirigente competente assolverà gli obblighi e gli adempimenti afferenti al d.lgs. n. 33/2013, ove applicabili.

7. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il dirigente  
Marina Gori

----- • -----

## ELENCO DOMANDE AMMESSE - BANDO "LINEA DI INTERVENTO MODA-DESIGN - DD 10103/14"

NR.	ID DOMANDE	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	PROVINCIA SEDE OPERATIVA	ISTRUTTORIA FORMALE	ISTRUTTORIA TECNICA - ECO-NOMICO - FINANZIARIA	ISTRUTTORIA FINALE	COSTO PROGETTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCESSO (50% AMMISSIBILI FINO AL MAX € 50.000,00)
1	RLR120140000021-000000003	6/11/14	MAGLIFICIO LILIANA DI LORENZONI ANDREA E C. S.N.C.	MONTICHIARI (BS) VIA MADONNINA 18/24 cap 25018	BS	MONTICHIARI (BS) VIA MADONNINA 18/24 cap 25018	BS	AMMESSO	22	AMMESSO	€ 110.000,00	€ 50.000,00
2	RLR120140000021-000000002	6/11/14	RAGNOLI ANGELA & RAGNOLI BRUNELLA S.N.C.	SERLE (BS) VIA TESIO SOTTO 5 cap 25080	BS	SERLE (BS) VIA TESIO SOTTO 5 cap 25080	BS	AMMESSO	22	AMMESSO	€ 125.000,00	€ 50.000,00
3	RLR120140000021-000000008	6/11/14	CONCERIA GAIERA GIOVANNI S.P.A.	ROBECCHETTO CON INDUNO (MI) VIA GIOSUE' CARDUCCI 19/21/23 cap 20020	MI	ROBECCHETTO CON INDUNO (MI) VIA BRESCIA 14/16 cap 20020	MI	AMMESSO	13	AMMESSO	€ 123.000,00	€ 50.000,00
4	RLR120140000021-000000028	6/11/14	CO.RI.MA. - S.R.L.	BUSTO ARSIZIO (VA) VLE TOSCANA 26 cap 21052	VA	BUSTO ARSIZIO (VA) VLE TOSCANA 26 cap 21052	VA	AMMESSO	15	AMMESSO	€ 171.500,00	€ 50.000,00
5	RLR120140000021-000000035	7/11/14	STORI B & C S.R.L.	DESENZANO DEL GARDA (BS) VIA ADIGE 12 cap 25015	BS	DESENZANO DEL GARDA (BS) VIA ADIGE 12 cap 25015	BS	AMMESSO	17	AMMESSO	€ 148.500,00	€ 50.000,00
6	RLR120140000021-000000040	7/11/14	GALVAN SPOSA S.R.L.	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN) VIA LONGHI 44 cap 46043	MN	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN) VIA LONGHI 44 cap 46043	MN	AMMESSO	24	AMMESSO	€ 115.200,00	€ 50.000,00
7	RLR120140000021-000000006	6/11/14	MANCINI SRL	MILANO (MI) VLE PIAVE 35 cap 20121	MI	MILANO (MI) VIA MONTENAPOLEONE 16 cap 20121	MI	AMMESSO	24	AMMESSO	€ 102.000,00	€ 50.000,00
8	RLR120140000021-000000023	6/11/14	KREISICOUTURE S.R.L.	MILANO (MI) VIA HUGO VICTOR 4 cap 20123	MI	MILANO (MI) VIA TORTONA 14 cap 20144	MI	AMMESSO	9	AMMESSO	€ 95.800,00	€ 47.900,00
9	RLR120140000021-000000030	6/11/14	ICAM S.R.L.	SAN PAOLO (BS) STR PROVINCIALE 668 KM 38 cap 25020	BS	SENIGA (BS) VIA UMBERTO 131 cap 25020	BS	AMMESSO	13	AMMESSO	€ 51.000,00	€ 25.500,00
10	RLR120140000021-000000045	7/11/14	Bertoldi Maria	GAVARDO (BS) VIA XX SETTEMBRE 9 cap 25085	BS	GAVARDO (BS) VIA UGO VAGLIA 9 cap 25085	BS	AMMESSO	19	AMMESSO	€ 120.000,00	€ 50.000,00
11	RLR120140000021-000000021	6/11/14	Maglificio Castiglioni Srl	CARDANO AL CAMPO (VA) VIA ARNO 7 cap 21010	VA	CARDANO AL CAMPO (VA) VIA ARNO 7 cap 21010	VA	AMMESSO	10	AMMESSO	€ 58.000,00	€ 29.000,00
12	RLR120140000021-000000038	7/11/14	C.PF. UNO Srl	BRESCIA (BS) VIA XX SETTEMBRE 68 cap 25121	BS	BRESCIA (BS) VIA XX SETTEMBRE 68 cap 25121	BS	AMMESSO	16	AMMESSO	€ 190.000,00	€ 50.000,00
13	RLR120140000021-000000029	6/11/14	ENGLERMAN S.R.L.	LONATO DEL GARDA (BS) VIA POZZE 21/D cap 25017	BS	LONATO DEL GARDA (BS) VIA POZZE 21/D cap 25017	BS	AMMESSO	7	AMMESSO	€ 53.300,00	€ 26.650,00
14	RLR120140000021-000000005	6/11/14	SALVIOLI CHIARA	MANTOVA (MN) VIA ARRIVABENE 2 cap 46100	MN	MANTOVA (MN) VIA ARRIVABENE 2 cap 46100	MN	AMMESSO	21	AMMESSO	€ 72.000,00	€ 36.000,00



Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 25 novembre 2014

NR.	ID DOMANDE	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	PROVINCIA SEDE OPERATIVA	ISTRUTTORIA FORMALE	ISTRUTTORIA TECNICA - ECO-NOMICO - FINANZIARIA	ISTRUTTORIA FINALE	COSTO PROGETTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCESSO (50% AMMISSIBILI FINO AL MAX € 50.000,00)
15	RLR120140000021-000000062	7/11/14	ARCHITETTURE TESSILI S.R.L.	MILANO (MI) VIA GIORGIO VASARI 24 cap 20135	MI	MILANO (MI) VIA GIORGIO VASARI 24 cap 20135	MI	AMMESSO	11	AMMESSO	€ 65.152,00	€ 32.576,00
16	RLR120140000021-000000068	8/11/14	DE' PIO S.R.L.C.R.	BOTTICINO (BS) VIA TITO SPERI 29 cap 25082 frazione BOTTICINO SERA	BS	BOTTICINO (BS) VIA TITO SPERI 29 cap 25082 frazione BOTTICINO SERA	BS	AMMESSO	15	AMMESSO	€ 112.880,00	€ 50.000,00
17	RLR120140000021-000000019	6/11/14	DISCO BLU 2 S.R.L.	BRESCIA (BS) VIA SANT'ORSOLA 82/D cap 25135 frazione CAIONVICO	BS	BRESCIA (BS) VIA SANT'ORSOLA 82/D cap 25135 frazione CAIONVICO	BS	AMMESSO	8	AMMESSO	€ 100.000,00	€ 50.000,00
18	RLR120140000021-000000026	6/11/14	OBRADOVIC DRAGA	COMO (CO) VIA GIUSEPPE FERRARI 7 cap 22100	CO	COMO (CO) VIA TERESA CICERI 23 cap 22100	CO	AMMESSO	19	AMMESSO	€ 100.000,00	€ 50.000,00
19	RLR120140000021-000000018	11/6/14	INSIGNIS S.R.L.	MILANO (MI) VIA DIACONO PAOLO 09 cap 20133	MI	MILANO (MI) VIA SOTTO-CORNO PASQUALE 37 cap 20129	MI	AMMESSO	18	AMMESSO	€ 100.000,00	€ 50.000,00
20	RLR120140000021-000000073	8/11/14	S.I.P.A.F.F. - S.R.L.	VERDELLINO (BG) VIA ALESSANDRIA 18/20 cap 24049 frazione ZINGONIA	BG	VERDELLINO (BG) VIA ALESSANDRIA 18/20 cap 24049 frazione ZINGONIA	BG	AMMESSO	12	AMMESSO	€ 100.000,00	€ 50.000,00
21	RLR120140000021-000000014	6/11/14	DORAFALU' S.R.L.	INZAGO (MI) VIA PASTORE 9/A cap 20065	MI	INZAGO (MI) VIA PASTORE 9/A cap 20065	MI	AMMESSO	16	AMMESSO	€ 74.000,00	€ 37.000,00
22	RLR120140000021-000000075	8/11/14	PROGETTO & RICERCA SRL	MILANO (MI) VIA GIORDANO BRUNO 5/1 cap 20154 STUDIO DOT. RAG. ANGELO DI LEVA	MI	BORGOSATOLLO (BS) VIA FERRI 2/C cap 25010	BS	AMMESSO	8	AMMESSO	€ 60.000,00	€ 30.000,00
23	RLR120140000021-000000052	7/11/14	LAURA GIGLIOTTI S.R.L.	CELLATICA (BS) VIA GUIDO ROSSA 20/A cap 25060	BS	CELLATICA (BS) VIA GUIDO ROSSA 20/A cap 25060	BS	AMMESSO	15	AMMESSO	€ 108.860,00	€ 50.000,00
24	RLR120140000021-000000076	8/11/14	MARIS di Faganelli Mario & C. sas	CARPENEDOLO (BS) LOC CORNALI VIA 8 MARZO 54 cap 25013	BS	CARPENEDOLO (BS) LOC CORNALI VIA 8 MARZO 54 cap 25013	BS	AMMESSO	19	AMMESSO	€ 100.000,00	€ 50.000,00
25	RLR120140000021-000000064	7/11/14	ATELIER FRANCO BOMBANA S.R.L.	GUIDIZZOLO (MN) VIA RODELLA 10/2 cap 46040	MN	GUIDIZZOLO (MN) VIA BAZZANI 4 cap 46040	MN	AMMESSO	20	AMMESSO	€ 138.000,00	€ 50.000,00
26	RLR120140000021-000000037	7/11/14	Francesca Fasoli	MILANO (MI) VIA MARCO D'OGGIONO 6 cap 20123	MI	MILANO (MI) VIA MARCO D'OGGIONO 6 cap 20123	MI	AMMESSO	23	AMMESSO	€ 101.000,00	€ 50.000,00
27	RLR120140000021-000000065	7/11/14	LA.SA. S.R.L.	MILANO (MI) VIA ERRICO PETRELLA 24 cap 20124 C/O STUDIO PAOLO LUIGI CORTI	MI	VARESE (VA) VIA LEGNANI 11 cap 21100	VA	AMMESSO	9	AMMESSO	€ 100.000,00	€ 50.000,00
28	RLR120140000021-000000067	7/11/14	NUN s.a.s. di Annalisa Siano & C.	CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI) VIA MONZA 58 cap 20063	MI	CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI) VIA MONZA 58 cap 20063	MI	AMMESSO	9	AMMESSO	€ 60.000,00	€ 30.000,00
29	RLR120140000021-000000063	7/11/14	Facenti Srl	BAGNOLO MELLA (BS) VIA BRUNO BUOZZI 23 cap 25021	BS	BAGNOLO MELLA (BS) VIA BRUNO BUOZZI 23 cap 25021	BS	AMMESSO	15	AMMESSO	€ 100.000,00	€ 50.000,00



NR.	ID DOMANDE	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	PROVINCIA SEDE OPERATIVA	ISTRUTTORIA FORMALE	ISTRUTTORIA TECNICA - ECO-NOMICO - FINANZIARIA	ISTRUTTORIA FINALE	COSTO PROGETTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCESSO (50% AMMISSIBILI FINO AL MAX € 50.000,00)
30	RLR120140000021-000000080	10/11/14	CALZE ILEANA S.P.A.	CARPENEDOLO (BS) VIA LAME 10/11 cap 25013	BS	CARPENEDOLO (BS) FRAZIONE LAME cap 25013	BS	AMMESSO	15	AMMESSO	€ 150.000,00	€ 50.000,00
31	RLR120140000021-000000077	10/11/14	S.R.L. LEU LOCATI	MILANO (MI) VIA COSIMO DEL FANTE 0013 cap 20122	MI	MILANO (MI) VIA COSIMO DEL FANTE 0013 cap 20122	MI	AMMESSO	20	AMMESSO	€ 130.000,00	€ 50.000,00
32	RLR120140000021-000000072	10/11/14	SANTINI MAGLIFICIO SPORTIVO S.R.L.	LALLIO (BG) VIA PROVINCIALE 14 cap 24040	BG	LALLIO (BG) VIA PROVINCIALE 14 cap 24040	BG	AMMESSO	16	AMMESSO	€ 100.000,00	€ 50.000,00
33	RLR120140000021-000000012	10/11/14	RB di Rosa Bonelli	CANTU' (CO) VIA CONFALONIERI 1/A cap 22063	CO	CANTU' (CO) VIA CONFALONIERI 1/A cap 22063	CO	AMMESSO	23	AMMESSO	€ 120.000,00	€ 50.000,00
34	RLR120140000021-000000082	10/11/14	Sara Radice Sartoria	GARBAGNATE MILANESE (MI) VIA TIZIANO 12 cap 20024	MI	GARBAGNATE MILANESE (MI) VIA TIZIANO 12 cap 20024	MI	AMMESSO	9	AMMESSO	€ 82.780,00	€ 41.390,00
35	RLR120140000021-000000074	10/11/14	Trebbi Corinna	GALLARATE (VA) VIA MONTE SAN MARTINO 5 cap 21013	VA	GALLARATE (VA) VIA MONTE SAN MARTINO 5 cap 21013	VA	AMMESSO	11	AMMESSO	€ 41.845,00	€ 20.922,50
36	RLR120140000021-000000085	10/11/14	Castor srl	CASTELLUCCHIO (MN) VIA VIII MARZO 11 cap 46014	MN	MILANO (MI) VIA BUGATTI GASPARE 11 cap 20144	MI	AMMESSO	13	AMMESSO	€ 100.000,00	€ 50.000,00
37	RLR120140000021-000000086	11/11/14	M4 DI MOIOLA CLAUDIA	COSIO VALTELLINO (SO) VIA DON LUIGI GUANELLA 3/A cap 23013 frazione REGOLEDO	SO	COSIO VALTELLINO (SO) VIA DON LUIGI GUANELLA 3/A cap 23013 frazione REGOLEDO	SO	AMMESSO	24	AMMESSO	€ 111.628,00	€ 50.000,00
38	RLR120140000021-000000089	11/11/14	CALZIFICIO FRANK DI SCARPARI GIANLUCA & C.S.N.C.	BOTTICINO (BS) VIA GARIBALDI 9 cap 25082 frazione BOTTICINO SERA	BS	BOTTICINO (BS) VIA GARIBALDI 9 cap 25082 frazione BOTTICINO SERA	BS	AMMESSO	19	AMMESSO	€ 92.251,00	€ 46.125,50
39	RLR120140000021-000000088	11/11/14	SARTORIA FARINA DI CARLA GIACCHETTO	CARATE BRIANZA (MB) VIA VITTORIO VENETO 20 cap 20841	MB	SEREGNO (MB) VIA STOPPANI 75 cap 20831	MB	AMMESSO	19	AMMESSO	€ 70.000,00	€ 35.000,00
40	RLR120140000021-000000041	12/11/14	RIZZINI MARINA	TORRE BOLDONE (BG) VIA SANTA MARGHERITA 19 cap 24020	BG	TORRE BOLDONE (BG) VIA SANTA MARGHERITA 19 cap 24020	BG	AMMESSO	21	AMMESSO	€ 87.020,00	€ 43.510,00
41	RLR120140000021-000000099	12/11/14	BASSETTI ANNA CARLA	MILANO (MI) PZA DEL CARMINE 1 cap 20121	MI	MILANO (MI) PZA DEL CARMINE 1 cap 20121	MI	AMMESSO	19	AMMESSO	€ 31.000,00	€ 15.500,00
42	RLR120140000021-000000025	13/11/14	MEINERS MANUELA	BERGAMO (BG) VIA PIZZO COCA 4 cap 24124	BG	BERGAMO (BG) VIA PIZZO COCA 4 cap 24124	BG	AMMESSO	9	AMMESSO	€ 61.000,00	€ 30.500,00
43	RLR120140000021-000000103	13/11/14	PIERRE STUDIO S.R.L.	SAN PAOLO (BS) VIA DONATORI DI SANGUE SNC cap 25020	BS	SAN PAOLO (BS) VIA DONATORI DI SANGUE SNC cap 25020	BS	AMMESSO	19	AMMESSO	€ 100.000,00	€ 50.000,00
44	RLR120140000021-000000091	13/11/14	STARLIGHT S.R.L. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	VILLA GUARDIA (CO) VIA ADIGE 1 cap 22079	CO	VILLA GUARDIA (CO) VIA ADIGE 1 cap 22079	CO	AMMESSO	21	AMMESSO	€ 102.900,00	€ 50.000,00
45	RLR120140000021-000000048	13/11/14	DB MILANO DI BIFFI DEBORAH	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII (BG) VIA G.DONIZETTI 10 cap 24039	BG	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII (BG) VIA G.DONIZETTI 10 cap 24039	BG	AMMESSO	9	AMMESSO	€ 45.000,00	€ 22.500,00

Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 25 novembre 2014

NR.	ID DOMANDE	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	PROVINCIA SEDE OPERATIVA	ISTRUTTORIA FORMALE	ISTRUTTORIA TECNICA - ECO-NOMICO - FINANZIARIA	ISTRUTTORIA FINALE	COSTO PROGETTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCESSO (50% AMMISSIBILI FINO AL MAX € 50.000,00)
46	RLR120140000021-000000083	13/11/14	ALBUM DI FAMIGLIA S.R.L.	CIRIMIDO (CO) VIA VITTORIO VENETO 6 cap 22070	CO	CIRIMIDO (CO) VIA VITTORIO VENETO 6 cap 22070	CO	AMMESSO	19	AMMESSO	€ 103.000,00	€ 50.000,00
47	RLR120140000021-000000098	14/11/14	NICOLETTA FASANI	MILANO (MI) VIA A. FUSINATO 7 cap 20156	MI	MILANO (MI) VIA A. FUSINATO 7 cap 20156	MI	AMMESSO	9	AMMESSO	€ 31.500,00	€ 15.750,00
48	RLR120140000021-000000116	14/11/14	MAGLIFICIO BENACCI S.N.C. DI BASSANO ANNAMARIA & C.	MONTANO LUCINO (CO) VIA GIOSUE' CARDUCCI 5 cap 22070	CO	MONTANO LUCINO (CO) VIA GIOSUE' CARDUCCI 5 cap 22070	CO	AMMESSO	19	AMMESSO	€ 86.800,00	€ 43.400,00
49	RLR120140000021-000000109	14/11/14	VANESSA STEEL DI POPESCU ROXANA IULIANA	BERGAMO (BG) VIA ZANICA 48 cap 24126	BG	BERGAMO (BG) VIA VERDI 26/B cap 24121	BG	AMMESSO	19	AMMESSO	€ 69.500,00	€ 34.750,00
50	RLR120140000021-000000114	17/11/14	CONSOLI ROBERTA	ISEO (BS) VIA DEL MOLINO CLUSANE 27 cap 25049	BS	ROVATO (BS) VIA RUDONE 30 cap 25038	BS	AMMESSO	20	AMMESSO	€ 52.210,00	€ 6.026,00
												€ 2.100.000,00

— • —

## ELENCO DOMANDE NON AMMESSE - BANDO "LINEA DI INTERVENTO MODA-DESIGN - DD 10103/14"

<i>nr.</i>	<i>Id domanda</i>	<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede Legale</i>	<i>Provincia sede legale</i>	<i>Sede operativa</i>	<i>Provincia sede operativa</i>	<i>Istruttoria formale</i>	<i>Istruttoria tecnica-economico-finanz. P.</i>	<i>Istruttoria Finale</i>	<i>Motivazione</i>
1	RLR120140000021-000000001	"AESSE - AMBIENTE SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS"	BRESCIA (BS) VIA VANNUCCI 34 cap 25134	BS	BRESCIA (BS) VIA VANNUCCI 34 cap 25134	BS	NON AMMESSA	-	NON AMMESSA	Assenza requisito art.5 comma 1 lettera e)
2	RLR120140000021-000000027	LAMIAME S.R.L.	MILANO (MI) VIA TORINO 61 cap 20123	MI	MILANO (MI) VIA CUSANI 13 cap 20121	MI	NON AMMESSA	-	NON AMMESSA	Assenza requisito art.5 comma 1 lettera e)
3	RLR120140000021-000000049	BERTOLI ANTONIO S.R.L.	CASTELLI CALEPIO (BG) VIA CERCONNE 18 cap 24060	BG	CASTELLI CALEPIO (BG) VIA CERCONNE 18 cap 24060	BG	NON AMMESSA	-	NON AMMESSA	Assenza requisito art.5 comma 1 lettera e)
4	RLR120140000021-000000055	ITALIAN STYLE LAB S.R.L.	MILANO (MI) VIA LUIGI BERTELLI 16 cap 20127	MI	MILANO (MI) VIA LUIGI BERTELLI 16 cap 20127	MI	NON AMMESSA	-	NON AMMESSA	Assenza requisito art.5 comma 1 lettera e)
5	RLR120140000021-000000044	BR-AND (NEW ITALIAN BAGS) DI RUSCONI BENEDETTA	MANDELLO DEL LARIO (LC) STR PER MAGGIANA 15/10 cap 23826	LC	MANDELLO DEL LARIO (LC) STR PER MAGGIANA 15/10 cap 23826	LC	NON AMMESSA	-	NON AMMESSA	Assenza requisito art.5 comma 1 lettera e)
6	RLR120140000021-000000051	MAGLIFICIO ROSSELLA SRL	OGGIONO (LC) VLE VITTORIA 16 cap 23848	LC	OGGIONO (LC) VLE VITTORIA 16 cap 23848	LC	NON AMMESSA	-	NON AMMESSA	Assenza requisito art.5 comma 1 lettera e)
7	RLR120140000021-000000090	RAMEX S.R.L.	MILANO (MI) VIA PADOVA 221 cap 20127	MI	MILANO (MI) VIA PADOVA 221 cap 20127	MI	NON AMMESSA	-	NON AMMESSA	Assenza requisito art.5 comma 1 lettera e)
8	RLR120140000021-000000108	CACO S.R.L.	BRESCIA (BS) CSO MAGENTA 29 cap 25121	BS	BRESCIA (BS) CSO MAGENTA 29 cap 25121	BS	NON AMMESSA	-	NON AMMESSA	Assenza requisito art.5 comma 1 lettera e)

Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 25 novembre 2014

**D.d.s. 21 novembre 2014 - n. 11004**  
**Programma operativo FESR 2007-2013 - Asse 4 «Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale» - 1° bando. Progetto integrato d'area «Isole e Foreste» - Erogazione saldo del finanziamento - Impegno e contestuale liquidazione della somma di € 1.180.107,50 a favore della provincia di Cremona, capofila del PIA**

 IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SISTEMA INFORMATIVO E ASSE 4  
 POR COMPETITIVITÀ

Viste:

- la decisione C(2007) 3784 del 1 agosto 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Regione Lombardia;
- la d.g.r.n. 7100 del 18 aprile 2008 «Organizzazione dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013. Obiettivo Competitività e occupazione - FESR»;
- la d.g.r.n. 8298 del 29/10/ 2008 con la quale sono state approvate le «Linee guida di attuazione del Programma Operativo Competitività regionale e occupazione FESR 2007-2013. Primo provvedimento»;

Dato atto che con i decreti:

- n. 15140 del 15 dicembre 2008 è stato approvato il 1° Bando Asse 4 per la presentazione delle domande di contributo;
- n. 13973 del 14 dicembre 2009 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili e finanziati, tra i quali figura il PIA «Isole e Foreste» con un contributo di € 4.847.403,23 a fronte di una spesa ammissibile di € 10.591.967,00;
- n. 7292 del 22 luglio 2010 è stato rettificato il decreto n. 13973/2009 con conseguente aggiornamento dei piani finanziari delle Operazioni ID 1332, 1346, 1367, 1393, 1406 e stralciata l'Operazione ID 1399 a seguito della rinuncia alla messa in opera del progetto presentata dal Comune di Dosolo titolare del finanziamento;
- n. 12370 del 30 novembre 2010 è stata approvata, a seguito delle risultanze delle gare di appalto e/o servizi concluse, la 1ª rideterminazione dell'investimento ammesso e l'aggiornamento dei quadri economici finanziari delle operazioni del PIA per le Operazioni ID 1332, 1346, 1367, 1373, 1386, 1388, 1390, 1393, 1395, 1400, 1402, 1403, 1405, 1406, 1496, 1520 e stralciate le operazioni ID 1407 in capo alla Provincia di Mantova e ID 1378 in capo al Comune di Formigara a seguito delle rinunce alla messa in opera dei progetti presentate dai titolari dei finanziamenti;
- n. 4 del 4 gennaio 2011 è stata approvata la rideterminazione definitiva dell'investimento ammesso e dell'aiuto finanziario concesso al PIA «Isole e Foreste»;
- n. 2436 del 16 marzo 2011 è stata impegnata e liquidata la prima tranche, a titolo di anticipazione, a favore della Provincia di Cremona, Capofila del PIA «Isole e Foreste», per le operazioni ID n. 1332, 1346, 1367, 1373, 1386, 1388, 1390, 1393, 1395, 1400, 1402, 1403, 1405, 1406, 1496, 1520;
- n. 11848/2011 è stata impegnata e liquidata a favore della Provincia di Cremona, capofila del PIA «Isole e Foreste», la seconda tranche del contributo concesso per le Operazioni ID 1332, 1346, 1367, 1373, 1386, 1388, 1405, 1520;
- n. 11402/2012 è stata impegnata e liquidata a favore della Provincia di Cremona, capofila del PIA «Isole e Foreste», la seconda tranche del contributo concesso per le Operazioni ID 1390, 1393, 1395, 1402, 1403 e 1406;
- n. 9629 del 23 ottobre 2013 è stata impegnata e liquidata a favore della Provincia di Cremona, capofila del PIA «Isole e Foreste», la seconda tranche del contributo concesso per l'Operazione ID 1400,

Considerato che con nota prot. n. R1.2013.0025126 del 25 ottobre 2013 a firma del Responsabile dell'Asse, è stata concessa una proroga dei termini di conclusione del PIA fino al 28 luglio 2014;

Dato atto che in ottemperanza alle modalità e alle procedure previste nelle Linee Guida per la rendicontazione delle spese, approvate con il decreto n. 13973/2009 e modificate con decreto n. 10167/2013, la Provincia di Cremona, in qualità di Capofila del PIA «Isole e Foreste», ha trasmesso, attraverso la procedura on-line del sistema informativo GEFO, le richieste di erogazione del saldo (Modulo A5):

- in data 23 luglio 2014 per le Operazioni ID 1332, 1346, 1367, 1373, 1388, 1390, 1393, 1400, 1402, 1405, 1406 e 1520;

- in data 10 ottobre 2014 per le Operazioni ID 1386, 1395, 1403, 1496 e 6353;

corredate dalla documentazione di cui al punto 14 delle linee guida sopra indicate, costituita nello specifico da:

Per il PIA:

- Relazione finale sulle attività realizzate nell'ambito del PIA
- Piano finanziario finale del PIA

Per le singole operazioni:

- Relazione finale sul raggiungimento degli obiettivi completa di quadro di raffronto tra previsto e realizzato
- Scheda rendicontazione delle spese sostenute
- Certificato di collaudo ovvero di regolare esecuzione e relativo provvedimento di approvazione, in caso di esecuzione di lavori;
- Dichiarazione di avvenuta acquisizione di mezzi e attrezzature
- Provvedimento dell'ente di approvazione della spesa sostenuta completo del piano finanziario finale relativo all'operazione
- Documentazione fotografica attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità a carico di ciascun soggetto beneficiario
- Dichiarazione sostitutiva del beneficiario relativa al recupero o meno dell'IVA e agli obblighi in capo ai beneficiari;

Verificata, ai sensi del punto 14 delle suddette linee guida, dalla Struttura competente «Sistema informativo e Asse 4 POR Competitività»:

- la completezza e la coerenza della documentazione presentata dal capofila del PIA;
- la sussistenza delle condizioni previste dal 1° Bando Asse 4 approvato con decreto n. 15140/2008 e dalle linee guida di rendicontazione per l'erogazione del saldo finale;

Rilevato che a fronte di un investimento complessivo del PIA ammesso a seguito della rideterminazione pari a 9.297.261,09 e un contributo ammesso rideterminato di euro 4.200.278,06, la spesa rendicontata è pari ad euro 8.971.061,73, di cui spese validate regolari per euro 8.754.278,14 e che pertanto il contributo finale ammesso del PIA viene rideterminato in euro 3.964.839,64;

Ritenuto per quanto espresso nei punti precedenti di impegnare e liquidare a favore della Provincia di Cremona, capofila del PIA «Isole e Foreste», la somma di € 1.180.107,50 quale saldo del contributo concesso alle operazioni rendicontate ID 1332, 1346, 1367, 1373, 1386, 1388, 1390, 1393, 1395, 1400, 1402, 1403, 1405, 1406, 1496, 1520 e 6353 come previsto al punto 14 delle linee guida di rendicontazione, con impegno da assumere sul capitolo 7134 dell'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

Dato atto che il capofila del PIA sopra richiamato dovrà provvedere al versamento ai partner del PIA della quota di aiuto finanziario loro spettante, così come indicato nella tabella di cui al punto 1 del dispositivo, dandone comunicazione al Dirigente della Struttura responsabile dell'Asse 4, attraverso le modalità stabilite nelle Linee Guida citate;

Verificato che i termini del presente procedimento amministrativo, nonché le modalità per lo svolgimento di tutti i procedimenti inerenti la gestione e l'attuazione del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione, sono definiti, nel rispetto dei Regolamenti comunitari, nell'ambito del Programma stesso, nonché nei relativi documenti attuativi, approvati dagli organismi di gestione e controllo del POR, si attesta che il presente procedimento rispetta termini e modalità fissati per l'attuazione del Programma;

Visto il decreto n. 4272 del 22 maggio 2013 con il quale Maria Carla Ambrosini è stata confermata Responsabile dell'Asse 4 «Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale» del Programma operativo regionale competitività 2007-2013;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Viste la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e la d.g.r.n. 87 del 29 aprile 2013 e il decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

Dato atto che per il beneficiario sopra indicato l'Ente Regione non è tenuto, ai sensi dell'art. 83 comma 3 del d. lgs. 159/2011, a

conseguire l'informativa antimafia del Prefetto in quanto trattasi di Ente Pubblico;

DECRETA

1. di approvare l'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, che riporta le risultanze della spesa relativa alla realizzazione del PIA «Isole e Foreste», finanziato con decreto n. 13973 del 14 dicembre 2009 ;

2. di impegnare e contestualmente liquidare la somma di Euro 1.180.107,50 a valere sul capitolo di bilancio 14.05.203.7134 dell'esercizio finanziario in corso, che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa, a favore provincia di Cremona (cod. 11604 ); 1. quale saldo del contributo concesso relativamente alle operazioni rendicontate ID 1332, 1346, 1367, 1373, 1386, 1388, 1390, 1393, 1395, 1400, 1402, 1403, 1405, 1406, 1496, 1520 e 6353 per l'importo indicato a fianco di ciascun soggetto proponente, così come specificato nella Tabella 1 allegata al presente provvedimento;

2. Di stabilire che il capofila del PIA di cui sopra dovrà provvedere al versamento ai partner del PIA della quota di aiuto finanziario loro spettante così come indicato nella tabella di cui al punto 1 del dispositivo, dandone comunicazione al Dirigente della Struttura responsabile dell'Asse 4, attraverso le modalità stabilite nelle Linee Guida citate in premessa al presente provvedimento;

3. Di stabilire che i soggetti beneficiari di cui alla Tabella 1 allegata sono tenuti al rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalle linee guida di cui in premessa;

4. Di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Cremona, capofila del PIA «Isole e Foreste» e alla Struttura Centrale Ragioneria e Bilancio della Direzione Centrale Programmazione Integrata per i rispettivi adempimenti di competenza.

5. Di attestare che sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Il dirigente della struttura  
Maria Carla Ambrosini

— • —

Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 25 novembre 2014

ALLEGATO 1

PIA "ISOLE E FORESTE"													
ID Operaz.	Titolare Operazione	Titolare Operazione	Costo presentato	Contributo richiesto	Costo ammesso	Contributo ammesso	Costo rideterminato	Contributo rideterminato	Totale spese rendicontate	Totale spese validate	Totale contributo riparametrato finale	Totale contributo erogato	Totale importo da erogare
1332	PERCORSI NATURALISTICI TRA I PARCHI ADDA NORD E ADDA SUD	PARCO REGIONALE DELL'ADDA SUD	605.206,43	302.603,21	605.206,43	302.603,21	487.865,92	243.932,96	481.147,09	481.147,09	240.573,55	170.753,08	69.820,47
1346	ITINERARI, SENTIERI E MUSEI	PARCO REGIONALE DEL SERIO	1.057.460,86	528.730,43	1.037.763,11	518.881,55	1.035.974,09	517.987,04	1.116.327,36	1.031.206,89	515.603,44	362.590,92	153.012,52
1367	CITTA D'ACQUA INSULA FULCHERIA, IL SISTEMA ECOMUSEALE TRA ADDA E SERIO. MUSEO, ITINERARI E PERCORSI	COMUNE DI CREMA	120.000,00	60.000,00	120.000,00	60.000,00	93.477,32	46.738,66	93.477,75	93.477,32	46.738,66	32.717,06	14.021,60
1373	INTERVENTO DI RIPRISTINO DELLA CASCINA CARLOTTA	COMUNE DI SPINO D'ADDA	922.000,00	461.000,00	922.000,00	461.000,00	885.370,00	442.685,00	890.467,81	882.053,91	441.026,96	309.879,50	131.147,46
1378	PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA IL PORTO DI FORMIGARA E LE CITTA' MURATE	COMUNE DI FORMIGARA	70.000,00	35.000,00	70.000,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1386	PROGETTO DI INTEGRAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PERCORSI LUNGO L'ADDA ED IL CENTRO STORICO DI PIZZIGHETTONE	COMUNE DI PIZZIGHETTONE	859.962,55	429.981,28	859.962,55	429.981,28	709.922,74	354.961,37	686.857,54	686.857,54	343.428,77	248.472,96	94.955,81
1388	UNA VIA PANORAMICA SULL'ADDA - RIQUALIFICAZIONE DI VIA CAVALLATICO	COMUNE DI GROTTA D'ADDA	178.291,70	89.145,85	178.291,70	89.145,85	171.598,36	85.799,18	160.760,28	160.760,28	78.721,54	60.059,42	18.662,12
1390	RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI CORTE BUGATTI	COMUNE DI GERRE DE' CAPRIOLI	622.380,00	311.190,00	622.380,00	311.190,00	506.228,60	253.114,30	472.793,10	405.708,60	202.854,30	177.180,02	25.674,28
1393	RINATURAZIONE E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DELLA FASCIA FLUVIALE DEL PO, COMPLETAMENTO DEL SISTEMA PRIMARIO DELLA RETE ECOLOGICA E INTEGRAZIONE RETE AREE NATURA 2000	PROVINCIA DI CREMONA	323.900,00	160.000,00	182.000,00	89.746,82	181.681,23	89.746,82	178.625,20	156.598,54	77.356,48	62.822,78	14.533,70
1395	SISTEMA DI COLLEGAMENTO CICLABILE DELLA GOLENA DEL FIUME PO TRA I TERRITORI REGGIANI, CREMONESI E MANTOVANI	COMUNE DI VIADANA	600.000,00	300.000,00	600.000,00	300.000,00	519.512,00	259.756,00	513.616,60	513.616,60	256.808,30	181.829,20	74.979,10
1399	REALIZZAZIONE DI UN ATTRACCO FLUVIALE A DOSOLO	COMUNE DI DOSOLO	190.520,00	95.260,00	190.520,00	95.260,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1400	RIQUALIFICAZIONE DI UN PERCORSO SULLA CONFLUENZA OGILIO PO IN LOCALITA' TRE TESTE A	COMUNE DI BORGOFORTE	80.000,00	38.210,82	80.000,00	38.210,82	76.941,97	36.750,20	75.049,32	75.049,32	35.846,20	25.725,14	10.121,06
1402	RESTAURO SOFFITTI LIGNEI DI PALAZZO DUCALE	COMUNE DI SABBIONETA	300.000,00	150.000,00	300.000,00	150.000,00	167.243,51	83.621,76	166.247,47	157.200,51	78.600,26	58.535,24	20.065,02
1403	RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DI UN TRATTO DI MURA GONZAGHESCA E RIPRISTINO DEL FOSSATO	COMUNE DI SABBIONETA	700.000,00	350.000,00	700.000,00	350.000,00	541.161,25	270.580,63	548.336,36	525.286,49	262.643,25	189.406,44	73.236,81
1405	IL TEATRO DEI RICORDI. RECUPERO DEL TEATRO SOCIALE DI VILLA STRADA	ASS. TEATRO SOCIALE VILLA STRADA	2.491.075,82	800.000,00	2.491.075,82	800.000,00	2.491.075,82	800.000,00	2.280.978,02	2.280.978,02	732.469,40	560.000,00	172.469,40
1406	I CASTELLI DI BARTOLOMEO COLLEONI	PROMOISOLA	250.002,00	125.000,00	141.000,00	70.500,00	135.450,00	67.725,00	132.186,97	132.186,97	66.093,49	47.407,50	18.685,99
1407	IMPLEMENTAZIONE DELLA RETE DEI SERVIZI ALL'UTENZA PER LA FRUIZIONE DELLE AREE FLUVIALI DI ADDA, SERIO E PO	PROVINCIA DI CREMONA	180.000,00	90.000,00	180.000,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1496	PROGETTO PER IL SISTEMA DI ACCESSIBILITA' ALLA PASSERELLA CICLOPEDONALE DI CONCESA COMPLEMENTARE AL COLLEGAMENTO TRA LA GREENWAY DELL'ADDA E IL VILLAGGIO OPERAIO DI CRESPI D'ADDA	PARCO ADDA NORD	60.240,00	30.120,00	60.240,00	30.120,00	48.357,26	24.178,63	48.357,26	48.357,26	24.178,63	8.462,52	15.716,11
1520	CONNESSIONE TRASVERSALE TRA LA GREENWAY DELL'ADDA E L'ITINERARIO DEI FONTANILI	COMUNE DI SPINO D'ADDA	834.036,77	417.018,39	831.527,39	415.763,70	825.401,02	412.700,51	798.145,67	796.280,31	398.140,16	288.890,36	109.249,80
6353	AZIONI DI SISTEMA E SPESE DI COORDINAMENTO DEL PIA	PROVINCIA DI CREMONA	420.000,00	210.000,00	420.000,00	210.000,00	420.000,00	210.000,00	327.687,93	327.512,49	163.756,25	0,00	163.756,25
	<b>TOTALE</b>		<b>10.865.076,13</b>	<b>4.983.259,98</b>	<b>10.591.967,00</b>	<b>4.847.403,23</b>	<b>9.297.261,09</b>	<b>4.200.278,06</b>	<b>8.971.061,73</b>	<b>8.754.278,14</b>	<b>3.964.839,64</b>	<b>2.784.732,14</b>	<b>1.180.107,50</b>



## D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.g. 20 novembre 2014 - n. 10908

Settimo aggiornamento 2014 dell'elenco degli enti locali idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche (l.r. 12/2005, art. 80)

### IL DIRETTORE GENERALE ALL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e, in particolare, l'art. 146, comma 6, ai sensi del quale gli enti cui la Regione abbia attribuito la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio devono disporre di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche e di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico - edilizia», nonché l'articolo 159, comma 1, che attribuisce alle Regioni il compito di verificare che i suddetti enti siano in possesso dei requisiti sopra specificati;

Vista la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del Territorio», come successivamente integrata e modificata e, in particolare, l'art. 80, comma 6 bis, ai sensi del quale le funzioni amministrative inerenti e conseguenti al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica possono essere esercitate solamente dagli enti, ivi specificati, per i quali la Regione abbia verificato la sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico scientifica ai sensi del citato art. 159, comma 1, del d.lgs. 42/2004;

Viste le deliberazioni regionali 6 agosto 2008, n. VIII/7977, 1° ottobre 2008, n. VIII/8139 e 11 febbraio 2009, n. VIII/8952, concernenti approvazione dei criteri per l'istituzione, disciplina e nomina della Commissione per il paesaggio, nonché per l'assunzione delle misure organizzative atte a garantire l'istruttoria degli aspetti paesaggistici, distinta da quelli edilizio-urbanistici;

Visti i decreti del Direttore Generale all'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile 19 maggio 2014, n. 4179, 25 luglio 2014, n. 7177, 4 settembre 2014, n. 8049 e 9 ottobre 2014, n. 9297, che hanno disposto, in applicazione del punto 4 della richiamata deliberazione 6 agosto 2008, n. VIII/7977, gli aggiornamenti dell'elenco degli enti locali idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche;

Considerato che, successivamente alla pubblicazione di tali provvedimenti:

- i Comuni di Renate (MB) e Villasanta (MB), non idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche, hanno fatto pervenire, con note acquisite agli atti regionali, la documentazione utile ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004 per il conseguimento della «idoneità» all'esercizio delle funzioni paesaggistiche;
- la Provincia di Lodi, con nota acquisita agli atti regionali, ha comunicato le variazioni intervenute rispetto a quanto precedentemente dichiarato relativamente alla composizione della Commissione Paesaggio;
- il Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate ha comunicato, con nota acquisita agli atti regionali, le variazioni intervenute, rispetto a quanto precedentemente dichiarato, relativamente alla istituzione, disciplina e nomina della Commissione Paesaggio;
- la Comunità Montana di Valle Sabbia e la Comunità Montana della Valchiavenna, con note acquisite agli atti regionali, hanno comunicato le variazioni intervenute rispetto a quanto precedentemente dichiarato relativamente alla composizione e nomina della Commissione Paesaggio delle rispettive Comunità Montane;
- la Comunità Montana di Valle Sabbia, con nota acquisita agli atti regionali, ha comunicato che la convenzione sottoscritta con i Comuni di Anfo (BS), Bagolino (BS), Capovalle (BS), Casto (BS), Mura (BS), Perfica Alta (BS), Perfica Bassa (BS), Provaglio Val Sabbia (BS), Treviso Bresciano (BS) e Vestone (BS) per la costituzione in forma associata della Commissione Paesaggio Sovracomunale, risulta essere scaduta;
- il Comune di Bagolino (BS), quale comune capofila, con nota acquisita agli atti regionali, ha trasmesso la nuova convenzione per l'istituzione, disciplina e nomina della Commissione Paesaggio in forma associata tra i comuni di Bagolino (BS), Casto (BS) e Provaglio Val Sabbia (BS), nonché le delibere dei singoli comuni di approvazione di tale atto e la dichiarazione relativa alla attribuzione della

responsabilità dell'istruttoria paesaggistica, ai fini della conferma della «idoneità» all'esercizio delle funzioni paesaggistiche;

- il Comune di Prevalle (BS), quale comune capofila, con nota acquisita agli atti regionali, ha trasmesso la nuova convenzione per l'istituzione, disciplina e nomina della Commissione Paesaggio in forma associata tra i comuni di Prevalle (BS), Mazzano (BS), Nuvoletto (BS) e Nuvoletta (BS), nonché le delibere dei singoli comuni di approvazione di tale atto e la dichiarazione relativa alla attribuzione della responsabilità dell'istruttoria paesaggistica, ai fini della conferma della «idoneità» all'esercizio delle funzioni paesaggistiche;
- l'Unione Lombarda Soresinese, con nota acquisita agli atti regionali, ha trasmesso la nuova convenzione per l'istituzione, disciplina e nomina della Commissione Paesaggio sovracomunale sottoscritta tra i comuni di Annicco (CR), Azzanello (CR), Casalbuttano (CR), Casalmorano (CR), Castelvisconti (CR), Cumignano sul Naviglio (CR), Genivolta (CR), Paderno Ponchielli (CR), Robecco d'Oglio (CR), Soresina (CR) e Trigolo (CR), nonché la dichiarazione relativa alla attribuzione della responsabilità dell'istruttoria paesaggistica, ai fini della conferma della «idoneità» all'esercizio delle funzioni paesaggistiche per i comuni medesimi;
- il Comune di Cappella Cantone (CR), come risulta dalla soprarichiamata comunicazione dell'Unione Lombarda Soresinese, non ha aderito alla proposta di convenzione per la costituzione della Commissione Paesaggio sovracomunale e non ha comunicato la costituzione e nomina di una propria Commissione Paesaggio e di una struttura tecnica alla quale attribuire la responsabilità dell'istruttoria paesaggistica;
- i Comuni di Alzano Lombardo (BG), Brembate (BG), Carobbio degli Angeli (BG), Gandosso (BG), Lovere (BG), Moio di Calvi (BG), Oneta (BG), Rota d'Imagna (BG), Stezzano (BG), Zogno (BG), Cervero (BS), Cividate Camuno (BS), Concesio (BS), Malegno (BS), Monte Isola (BS), Pisogne (BS), Tremosine (BS), Vallio Terme (BS), Vezza d'Oglio (BS), Villanuova sul Clisi (BS), Carimate (CO), Cermenate (CO), Plesio (CO), Ramponio Verna (CO), Solbiate (CO), Agnadello (CR), Gerre de' Caprioli (CR), Annone Brianza (LC), Lomagna (LC), Osnago (LC), Primaluna (LC), Suello (LC), Viganò (LC), Graffignana (LO), Acquanegra sul Chiese (MN), Gazzuolo (MN), Roverbella (MN), Lainate (MI), Caponago (MB), Mezzago (MB), Cassolnovo (PV), Codevilla (PV), Montebello della Battaglia (PV), San Martino Siccomario (PV), Siziano (PV), Torre d'Arese (PV), Valle Salimbene (PV), Villanterio (PV), Forcola (SO), Gordona (SO), Morbegno (SO), Tovo di Sant'Agata (SO), Angera (VA), Bardello (VA), Bodio Lomnago (VA), Buguggiate (VA), Cassano Magnago (VA), Golasecca (VA), Lonate Pozzolo (VA), Mercallo (VA), Osmate (VA), Samarate (VA), Somma Lombardo (VA), Tradate (VA), Venegono Inferiore (VA) e Vizzola Ticino (VA), hanno comunicato, con note acquisite agli atti regionali, le variazioni intervenute rispetto a quanto precedentemente dichiarato, relativamente agli atti di convenzione, istituzione, disciplina e nomina della Commissione Paesaggio ed alla attribuzione della responsabilità dell'istruttoria paesaggistica;

Verificate e condivise le risultanze dell'attività istruttoria svolta dalla Struttura Paesaggio regionale, secondo i criteri di cui alle citate deliberazioni 7977/2008, 8139/2008 e 8952/2009, per effetto della quale:

- i Comuni di Renate (MB) e Villasanta (MB), verificata la documentazione trasmessa, risultano possedere i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004 e, pertanto, sono idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche;
- la Provincia di Lodi, verificata la documentazione trasmessa, risulta possedere i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004 e, pertanto, mantiene l'idoneità all'esercizio delle funzioni paesaggistiche;
- il Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate, verificata la documentazione trasmessa, risulta possedere i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004 e, pertanto, mantiene l'idoneità all'esercizio delle funzioni paesaggistiche;
- la Comunità Montana di Valle Sabbia e la Comunità Montana della Valchiavenna, verificata la documentazione trasmessa, risultano possedere i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004 e, pertanto, mantengono l'idoneità all'esercizio delle funzioni paesaggistiche;
- i Comuni di Alzano Lombardo (BG), Brembate (BG), Carob-



Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 25 novembre 2014

bio degli Angeli (BG), Gandosso (BG), Lovere (BG), Moio dé Calvi (BG), Oneta (BG), Rota d'Imagna (BG), Stezzano (BG), Zogno (BG), Bagolino (BS), Casto (BS), Cerverno (BS), Civate Camuno (BS), Concesio (BS), Malegno (BS), Mazzano (BS), Monte Isola (BS), Nuvolento (BS), Nuvolera (BS), Pisogne (BS), Prevalle (BS), Provaglio Val Sabbia (BS), Tremosine (BS), Vallio Terme (BS), Vezza d'Oglio (BS), Villanuova sul Clisi (BS), Carimate (CO), Cermenate (CO), Plesio (CO), Ramponio Verna (CO), Solbiate (CO), Agnadello (CR), Annicco (CR), Azzanello (CR), Casalbuttano (CR), Casalmorano (CR), Castelvico (CR), Cumignano sul Naviglio (CR), Genivolta (CR), Gerre dé Caprioli (CR), Paderno Ponchielli (CR), Robecco d'Oglio (CR), Soresina (CR), Trigolo (CR), Annone Brianza (LC), Lomagna (LC), Osnago (LC), Primaluna (LC), Suello (LC), Viganò (LC), Graffignana (LO), Acquanegra sul Chiese (MN), Gazzuolo (MN), Roverbella (MN), Lainate (MI), Caponago (MB), Mezzago (MB), Cassolnovo (PV), Codevilla (PV), Montebello della Battaglia (PV), San Martino Siccomario (PV), Siziano (PV), Torre d'Arese (PV), Valle Salimbene (PV), Villanterio (PV), Forcola (SO), Gordona (SO), Morbegno (SO), Tovo di Sant'Agata (SO), Angera (VA), Bardello (VA), Bodio Lomnago (VA), Buguggiate (VA), Cassano Magnago (VA), Golasecca (VA), Lonate Pozzolo (VA), Mercallo (VA), Osmate (VA), Samarate (VA), Somma Lombardo (VA), Tradate (VA), Venegono Inferiore (VA) e Vizzola Ticino (VA), verificato che le variazioni intervenute, relativamente agli atti di convenzione, istituzione, disciplina e nomina della Commissione Paesaggio ed alla responsabilità dell'istruttoria paesaggistica, risultano coerenti con i criteri stabiliti dalla d.g.r. 7977/2008 e successive modifiche ed integrazioni, mantengono l'idoneità all'esercizio delle funzioni paesaggistiche;

- il Comune di Cappella Cantone (CR), non disponendo di una propria Commissione Paesaggio, non soddisfa i criteri stabiliti con la d.g.r. 7977/2008 e non risulta attualmente idoneo all'esercizio delle funzioni paesaggistiche, e, pertanto, dette funzioni, anche per quanto riguarda le richieste di autorizzazione paesaggistica non ancora concluse, devono essere esercitate dagli Enti territorialmente competenti, secondo quanto stabilito dall'art. 80, comma 6 bis della legge regionale n. 12/2005;
- i Comuni di Anfo (BS), Capovalle (BS), Mura (BS), Pertica Alta (BS), Pertica Bassa (BS), Treviso Bresciano (BS) e Vestone (BS), essendo scaduta la convenzione sottoscritta con la Comunità Montana di Valle Sabbia per la costituzione della Commissione Paesaggio sovramunicipale e non disponendo di una propria Commissione Paesaggio, non soddisfano i criteri stabiliti con la d.g.r. 7977/2008 e non risultano attualmente idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche, e, pertanto, dette funzioni, anche per quanto riguarda le richieste di autorizzazione paesaggistica non ancora concluse, devono essere esercitate dagli Enti territorialmente competenti, secondo quanto stabilito dall'art. 80, comma 6 bis della legge regionale n. 12/2005;

Considerato l'obbligo dei suddetti enti a comunicare tempestivamente alla Struttura Paesaggio della Giunta regionale della Lombardia, per l'adozione dei conseguenti atti, le variazioni che dovessero eventualmente intervenire in ordine agli atti di convenzione, istituzione, disciplina e nomina della Commissione Paesaggio ed alla responsabilità dell'istruttoria paesaggistica;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della X<sup>a</sup> legislatura ed in particolare la d.g.r. n. X/87 del 29 aprile 2013 ed il decreto del Segretario Generale n. 710 del 25 luglio 2013;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto entro il termine di 30 giorni stabilito dall'art. 2, comma 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della X<sup>a</sup> legislatura approvato con delibera di Consiglio regionale 9 luglio 2013, n. 78;

DECRETA

richiamate e confermate le premesse al presente decreto:

1. di stabilire che:

- a) i Comuni di Renate (MB) e Villasanta (MB), risultano in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004 e, pertanto, sono idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche attribuite dall'art. 80 della l.r. 12/2005;

b) la Provincia di Lodi, la Comunità Montana di Valle Sabbia, la Comunità Montana della Valchiavenna ed il Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate, risultano in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004 e, pertanto, mantengono l'idoneità all'esercizio delle funzioni paesaggistiche attribuite dall'art. 80 della l.r. 12/2005;

c) i Comuni di Alzano Lombardo (BG), Brembate (BG), Carrobbio degli Angeli (BG), Gandosso (BG), Lovere (BG), Moio dé Calvi (BG), Oneta (BG), Rota d'Imagna (BG), Stezzano (BG), Zogno (BG), Bagolino (BS), Casto (BS), Cerverno (BS), Civate Camuno (BS), Concesio (BS), Malegno (BS), Mazzano (BS), Monte Isola (BS), Nuvolento (BS), Nuvolera (BS), Pisogne (BS), Prevalle (BS), Provaglio Val Sabbia (BS), Tremosine (BS), Vallio Terme (BS), Vezza d'Oglio (BS), Villanuova sul Clisi (BS), Carimate (CO), Cermenate (CO), Plesio (CO), Ramponio Verna (CO), Solbiate (CO), Agnadello (CR), Annicco (CR), Azzanello (CR), Casalbuttano (CR), Casalmorano (CR), Castelvico (CR), Cumignano sul Naviglio (CR), Genivolta (CR), Gerre dé Caprioli (CR), Paderno Ponchielli (CR), Robecco d'Oglio (CR), Soresina (CR), Trigolo (CR), Annone Brianza (LC), Lomagna (LC), Osnago (LC), Primaluna (LC), Suello (LC), Viganò (LC), Graffignana (LO), Acquanegra sul Chiese (MN), Gazzuolo (MN), Roverbella (MN), Lainate (MI), Caponago (MB), Mezzago (MB), Cassolnovo (PV), Codevilla (PV), Montebello della Battaglia (PV), San Martino Siccomario (PV), Siziano (PV), Torre d'Arese (PV), Valle Salimbene (PV), Villanterio (PV), Forcola (SO), Gordona (SO), Morbegno (SO), Tovo di Sant'Agata (SO), Angera (VA), Bardello (VA), Bodio Lomnago (VA), Buguggiate (VA), Cassano Magnago (VA), Golasecca (VA), Lonate Pozzolo (VA), Mercallo (VA), Osmate (VA), Samarate (VA), Somma Lombardo (VA), Tradate (VA), Venegono Inferiore (VA) e Vizzola Ticino (VA), risultano in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004 e, pertanto, mantengono l'idoneità all'esercizio delle funzioni paesaggistiche attribuite dall'art. 80 della l.r. 12/2005.

d) i Comuni di Cappella Cantone (CR), Anfo (BS), Capovalle (BS), Mura (BS), Pertica Alta (BS), Pertica Bassa (BS), Treviso Bresciano (BS) e Vestone (BS), non risultano attualmente idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche e, pertanto, dette funzioni, anche per quanto riguarda le richieste di autorizzazione paesaggistica non ancora concluse, devono essere esercitate dagli Enti territorialmente competenti, secondo quanto stabilito dall'art. 80, comma 6 bis della legge regionale n. 12/2005.

2. Di dare atto che le disposizioni del presente decreto integrano e modificano quelle contenute nei decreti 19 maggio 2014, n. 4179, 25 luglio 2014, n. 7177, 4 settembre 2014, n. 8049 e 9 ottobre 2014, n. 9297 del Direttore Generale all'Ambiente, energia e sviluppo sostenibile.

3. Di disporre che gli enti di cui ai punti precedenti comunichino tempestivamente alla Struttura Paesaggio della Giunta regionale della Lombardia, per l'adozione dei conseguenti atti, le variazioni che dovessero eventualmente intervenire in ordine agli atti di convenzione, istituzione, disciplina e nomina della Commissione Paesaggio ed alla responsabilità dell'istruttoria paesaggistica.

4. Di demandare al Dirigente della Struttura Paesaggio gli adempimenti relativi alla comunicazione del presente provvedimento agli Enti interessati.

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale  
Mario Nova

**D.d.s. 18 novembre 2014 - n. 10732**

**Progetto di ripresa, prosecuzione e variante di un'area lacustre per attività plurima [pesca sportiva, didattica e ricreativa], nel comune di Mede (PV). Proponente: Azienda agricola Besostri di Bellino Pietro Carlo. Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE  
OMISSIS  
DECRETA

1. di dare atto che l'autorità competente in materia di valutazione di incidenza si è espressa positivamente limitatamente al perimetro progettuale già autorizzato nel 2006 (e non pienamente realizzato) per una superficie di 127.365 m<sup>2</sup>, escludendo di fatto la possibilità di realizzare l'ampliamento sull'area agricola posta ad ovest dell'attuale bacino, così come proposto nel progetto in valutazione;

2. di esprimere - ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010 - pronuncia negativa in ordine alla compatibilità ambientale del progetto di ripresa, prosecuzione e variante ad un'area lacustre per attività plurima [pesca sportiva, didattica e ricreativa] proposto dall'Azienda Agricola Besostri di Bellino Pietro Carlo, nel comune di Mede (PV), per i motivi riassunti in premessa;

3. di trasmettere copia del presente decreto al proponente Azienda Agricola Besostri di Bellino Pietro Carlo;

4. di informare contestualmente della presente determinazione il Comune di Mede e la Provincia di Pavia;

5. di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto;

6. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web [www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/).

7. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale, secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, presso il TAR della Lombardia entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della parte dispositiva del presente atto; è altresì ammesso ricorso straordinario al capo dello Stato, entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione.

Il dirigente  
Silvio Landonio

**D.d.s. 20 novembre 2014 - n. 10949**

**Opere di regimazione idraulica mediante la realizzazione di un argine in sinistra del fiume Adda in comune di Rivolta d'Adda (CR). Proponente: A.I.P.O. Agenzia Interregionale per il Po - Ufficio operativo di Cremona. Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
OMISSIS  
DECRETA

1. di escludere dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale - ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010 - del progetto di realizzazione argine in sinistra Adda in comune di Rivolta d'Adda (CR), come proposto da AIPO Agenzia Interregionale per il Po, a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto in parola:

- a. ferma restando l'applicazione di tutti gli accorgimenti progettuali e le misure di prevenzione e mitigazione degli impatti individuati e proposti nello studio preliminare ambientale, in sede di progettazione esecutiva siano dettagliati:
  - le analisi geotecniche finalizzate a garantire la stabilità dell'opera e garantire il massimo livello di sicurezza nei confronti degli eventi di piena, secondo le prescrizioni del PAI e le indicazioni dell'Agenzia interregionale per il Po (AIPO);
  - un piano della cantierizzazione che definisca la localizzazione, l'approntamento, la gestione [rumore, polveri, movimento e stoccaggio dei materiali e dei rifiuti, gestione delle acque] e la sistemazione finale dell'area di cantiere, la viabilità di accesso ed il cronoprogramma dei lavori;
  - una puntuale analisi previsionale dell'impatto acustico e vibrazionale relativo alla fase di costruzione, verificando la conformità ai limiti del piano comunale di zonizzazione acustica con riguardo agli effetti indotti dalla movimentazione delle macchine operatrici e del trasporto dei materiali sui recettori all'intorno;
  - le modalità di gestione di sversamenti accidentali nelle aree di cantiere e lungo i percorsi di accesso;
  - le modalità di inserimento paesaggistico delle opere e di esecuzione dei ripristini, anche verificando la possibilità di utilizzare tecniche di ingegneria naturalistica (d.g.r. 29567/97 e 48740/00) compatibilmente con le esigenze di sicurezza idraulica;
- b. il cronoprogramma dei lavori dovrà essere predisposto in modo da:
  - evitare nel massimo grado le interferenze con l'attività biologica delle specie animali presenti, in particolare rispetto ai cicli riproduttivi;
  - assicurare per un periodo non inferiore a tre anni le indispensabili cure colturali finalizzate all'attecchimento delle specie vegetali previste nel progetto di compensazione ambientale;
  - minimizzare il percorso dei mezzi di trasporto provenienti da siti estrattivi inseriti nei relativi Piani cave provinciali ai luoghi d'intervento, per contenere le relative emissioni acustiche e in atmosfera;
- c. la gestione delle chiaviche dovranno essere organizzate attraverso un sistema di sorveglianza che attui in maniera rapida e coordinata le operazioni necessarie a garantire i livelli di sicurezza per i quali l'opera stessa in argomento è stata concepita;
- d. durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tecniche idonee a garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali, atmosfera, nonché la massima limitazione delle emissioni acustiche, rumore e vibrazioni; al termine dei lavori tutti i siti di cantiere, la pista provvisoria di accesso, il deposito temporaneo di materiali d'uso o di risulta sia tempestivamente smantellato, provvedendo alla rinaturalizzazione del sedime e al ripristino della fertilità del suolo (dissodamento; riporto di almeno 30 cm di suolo fertile), e con particolare attenzione alle sistemazioni idrauliche superficiali;
- e. in particolare:

## Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 25 novembre 2014

- si ponga attenzione a prevenire la contaminazione del terreno da liquidi e materiali classificabili come pericolosi (oli, filtri, stracci sporchi di olio, ecc.), prevedendo un'area attrezzata per la loro manipolazione e contenimento in caso di sversamenti accidentali;
- i mezzi adibiti alle lavorazioni dovranno operare in conformità alle direttive comunitarie in materia di emissione acustica ambientale di macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto;
- le lavorazioni particolarmente impattanti (con impiego di macchinari rumorosi e generanti situazioni di particolare impatto vibrazionale) siano svolte nei giorni feriali, in periodo diurno ed evitando le fasce orarie maggiormente sensibili, avvisando preventivamente della loro esecuzione i residenti potenziali ricettori;
- per minimizzare la produzione e diffusione di polveri lungo la viabilità di servizio, l'area di cantiere e le zone limitrofe, siano adottati accorgimenti quali la moderazione della velocità dei mezzi d'opera, la stesura di uno strato antipolvere sul tratto sterrati, la periodica umidificazione delle aree operative;
- i depositi provvisori di materiale di scavo e di tutti i materiali allo stato solido polverulento siano protetti dagli eventi climatici e coperti con teli in caso di forte vento;

2. il Comune di Rivolta d'Adda è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, così come recepite nel provvedimento di autorizzazione, e a segnalare tempestivamente alla Struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/06;

3. ai sensi dell'art. 26, comma 6, del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

4. di trasmettere copia del presente decreto al proponente AIPO e di informare contestualmente la Provincia di Cremona, il Parco Adda Sud e il Comune di Rivolta d'Adda dell'avvenuta decisione finale e delle modalità di reperimento della stessa;

5. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web: [www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/);

6. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto;

7. avverso tale provvedimento è possibile fare ricorso al TAR della Lombardia secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il dirigente  
Silvio Landonio